Propr. BIBLIOTECA CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 13 Agosto 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4254

LA GRATITUDINE DELLA PATRIA PER L'AVANGUARDIA ALATA DEL FASCISMO

L'apoteosi romana dell'epica gesta di Balbo voluta e animata dal Duce

Il premio più ambito: l'abbraccio del Capo = Lo spettacoloso approdo nel mare della Città Eterna

Tutta l'Urbe incontro agli Eroi

ROMA, 12

Stamane l'Urbe si è ridestata per vivere una delle più belle e radiose giornate. Tutto il suo aspetto diceva la letizia che era nel cuore della popolazione. Finestre imbandierate, balconi addobbati a festa, pavesamenti gioiosi, manifesti inneggianti al Duce, a Balbo, ai trasvolatori, all'Aviazione e per le strade un movimento di popolo sempre crescente. Tutti i Fasci rionali sono mobilitati. Tutte le formazioni giovanili sono inquadrate sotto i loro gagliardetti e le belle colonne fasciste passano per le vie dell'Urbe suscitando dimostrazioni di entusiasmo. Il grido di acclamazione al Duce, Artefice ed animatore della rinascita italica, echeggia al passaggio dei vessilli, è sulle labbra e nell'animo di tutti. Oggi tutta Roma ha dimenticato il ritmo della sua vita di ogni giorno per vivere con passione tutta la bellezza di questo meraviglioso ritorno.

Il volto della Capitale

La Capitale presenta uno spettacolo imponente. Il traffico nelle vie intensissimo. Il numero delle persone che sin dalle prime ore del mattino si sono recate al Lido per assistere all'arrivo degli Atlantici e alle operazioni di ammaraggio è enorme, incalcolabile. Treni, automobili, altri autoveicoli hanno continuato tutta la notte scorsa e per tutta la giornata di oggi a riversare migliaia e migliaia di persone provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Gli alberghi sono tutti esauriti. Altrettanto le pensioni. Anche le camere in affitto sono tutte complete.

Poche volte Roma ha veduto sotto il suo cielo glorioso una moltitudine così impressionante. Coloro che, per una ragione o per l'altra, non hanno potuto recarsi al Lido, hanno cercato sulle terrazze, sui tetti, su tutti i balconi, come a tutte le finestre, il posto migliore per poter vedere almeno un attimo gli apparecchi della Crociera del Decennale nel cielo di Roma.

Tutto il popolo dell'Urbe è in festa. Alle finestre di ogni casa sventolano il tricolore e l'azzurra bandiera della gloriosa Aeronautica italiana. Gli edifici pubblici oltre alle bandiere tricolori, azzurre e giallo rosse, hanno esposto ricchi arazzi.

Tutti i muri della città sono, come abbiamo detto, pavesati in vivaci e multicolori manifesti, in mezzo ai quali spiccano le fotografie di Balbo e di tutti gli aviatori che hanno partecipato alla Crociera del Decennale. I negozi tutti, nessuno escluso, sono riccamente addobbati. All'interno delle vettrine spiccano i ritratti di Balbo e di tutti gli atlantici circondati di alloro, di nastri tricolori e fiori. Ammiratissimi alcuni negozi di fiorai che hanno composto con fiori di diversa specie delle grandi stelle a cinque punte. Negozi di altri generi hanno in congeniali modi diversi combinato scritte esaltatrici della Crociera e degli aviatori che l'hanno compiuta. Ovunque grande scritte luminose, sempre inneggianti all'ala italiana e alla Crociera del Decennale, sono poste agli angoli delle vie e sopra le porte dei negozi e sulle facciate di numerosi edifici. Una vera festa di luci e di colori ovunque.

Visioni meravigliose

L'addobbo di piazza Colonna è dei più austeri, indovinati e suggestivi. Dal balcone del Palazzo della Stampa dal quale gli atlantici si mostreranno al popolo, pendono i grandi arazzi del Campidoglio con le grandi lettere S. P. Q. R. in oro.

Sul grande frontale spicca un enorme ritratto di Mussolini. Ai due lati sventolano il tricolore e la bandiera nera del Fascio romano. La grande tabella contenente le indicazioni di tutte le tappe compiute dagli atlantici, è stata spostata verso l'entrata. Ai muri laterali dell'ex palazzo Prinetti pendono dei grandi drappi rossi con trofei di orsi polari intrecciati da bandiere tricolori. Il palazzo della Galleria è tutto adorno di arazzi e di bandiere. Lungo la piazza sono stati disposti dei grandi altoparlanti collegati con piazza Venezia e col Lido di Roma. Alle finestre di Palazzo Chigi pendono arazzi e sventolano bandiere. Il Corso Umberto I fino a tutta piazza Venezia è un tripudio di bandiere tricolori e azzurre.

Da tutti i rioni dell'Urbe la cittadinanza si è riversata in massa verso S. Paolo, la via Ostiense e piazza Venezia convergendo con la stessa fremente ansietà. I reparti inquadrati si sono recati al posto prestabilito preceduti dai gagliardetti e dalle degli idrovolanti, è sormontata da una grande bandiera tricolore, menfanfare che accendevano maggiormente l'entusiasmo della cittadinanza. Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti e reparti di Camicie nere hanno percorso a passo cadenzato le vie della città, dando un'impressione di ordine e di disciplina e accrescendo l'ansia della folla

Moltitudini di lavoratori

Le masse operaie che da mezzogiorno in poi, in seguito a disposizioni governative, hanno sospeso il lavoro in segno di festa, si sono riversate alla stazione di Trastevere per partire con i treni speciali diretti all'Idroscalo. Altre imponenti masse di lavoratori che hanno seguito con crescente entusiasmo il volo di Italo Balbo si sono schierate lungo le strade che saranno percorse dal corteo, coi gagliardetti delle proprie organizzazioni, per acclamare gli Atlantici al loro passaggio.

Intanto sin dalle prime ore del pomeriggio una folla imponente si è portata a Porta San Paolo. Un'eccezionale animazione si nota ovunque: sono migliaia di persone che già attendono con crescente trepidazione l'arrivo dei trasvolatori e dànno l'esatta misura di quella che è la partecipazione spirituale del popolo italiano alle grandi imprese volute dal Duce.

Arrivano così i primi reparti dislocati della Federazione dell'Urbe. Dovunque sono stati dislocati, lungo il percorso da San Paolo a piazza Colonna, reparti di Balilla e Avanguardisti, Giovani Fascisti e di Giovani e Piccole Italiane. Tutte le bande romane, comprese quelle dei carabinieri e dei metropolitani, prestano servizio lungo il percorso.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati, come quasi tutti i ritrovi pubblici e privati, sono contornati e adornati da migliaia e migliaia di lampadine. Nella loro disposizione sono composte frasi esaltatrici della Crociera, del Fascismo, delle ali dell'Italia rinnovata e potente. Anche tutte le sedi dei Gruppi rionali fascisti e dei Dopolavoro sono stati preparate ad una vasta, ricca e geniale illuminazione.

Fiumane di popolo

Una gloria di sole indora la storica ansa del Tevere davanti all'Isola Sacra; ansa che vide partire le triremi romane alla conquista del mondo.

Oggi il glorioso fiume accoglie le ali d'Italia reduci dalla più alta impresa aeronautica che la storia del volo ricordi, e gli argentei apparecchi che hanno sfidato monti ed oceani, vinto nebbie e tempeste, portato il nome d'Italia nel nuovo mondo suscitando un delirio d'entusiasmi, si presentano alle acclamazioni del popolo dell'Urbe non più come viventi fuori dell'Italia di Mussolini ma come storiche macchine destinate a suscitare brividi di commozione e fascinose sensazioni in tutti coloro che hanno la possibilità di ammirarli alla fonda dopo il loro volo trionfale sul cielo di Roma.

E il popolo dell'Urbe, che ha seguito, sia pure trepidante, ma pervaso da un giusto e altissimo orgoglio, la mirabile gesta degli atlantici, che ha compreso appieno la grandiosità inarrivabile dell'impresa voluta dal Duce e così stupendamente eseguita da Italo Balbo e dalle sue aquile, ha voluto muovere incontro ai trionfatori per dar loro il primo saluto di Roma immortale.

Quanta gente si è riversata oggi al Lido di Roma? E' assai difficile calcolarlo e le cifre esprimono sempre a un dipresso l'immensa marea di gente che gremisce il Lido di Roma. Ogni lembo di sabbia donde si possa veder giungere la gloriosa Squadra del Decennale, ogni lieve dislivello del terreno donde si possa scorgere prima degli altri le argentee ali tornanti nel cielo della Patria, brulicano di gente.

Il Principe di Piemonte e il Duca d'Aosta

La folla degli invitati, nonostante si sappia che l'arrivo di Balbo è previsto per le ore 18, è già alle 16 numerosissima. Sono signore eleganissime in lievi toelette estive, e i loro abiti chiari animano ancor più il quadro che è materiato di luce, di sole e di azzurro. Al largo si è ancorato stamane un cacciatorpediniere

Non è possibile fare della cronaca minuta, nè elencare tutte le autorità presenti. Vediamo Generali dell'Aeronautica, della Marina, dell'Esercito e della Milizia, deputati, senatori, autorità di ogni rango. Passano le ore e la folla continua ad arrivare sempre più numerosa ed anche sull'argine opposto la gente si infittisce e attende serenamente sotto il sole.

Alle 15.35 ammara un idrovolante proveniente da Napoli. L'apparecchio ha a bordo il Principe di Piemonte e la Duchessa di Genova madre. Arriva poco dopo in automobile il Duca d'Aosta, che è giunto ieri in volo discendendo all'Aeroporto del Littorio. Vediamo: S. E. Guglielmo Marconi, il Ministro Acerbo, i Sottosegretari Suvich, Biagi e Marescalchi.

Gli altoparlanti della radio diffondono canzoni e musiche e questo serve ad attenuare un po' l'ansia dell'attesa. Si sa che le squadriglie hanno trovato vento sfavorevole nel Mediterraneo e che la velocità media oraria del volo si aggira sui 200 km.

Sono ormai le 16 e la gente continua ad affluire in sempre maggiore quantità. Adesso il cielo si è velato di qualche nube e il vento ha preso a soffiare più forte, sicchè il caldo è assai meno sensibile.

Poco dopo le 16 arriva in automobile la moglie di Balbo accompagnata dai figli Franco, Renato e Anna. Coloro che la riconoscono le si affollano intorno e la complimentano. Fra le 16 e 16.15 arrivano in numerosi torpedoni le famiglie degli Atlantici per le quali è riservata una grande tribuna proprio dinanzi allo specchio d'acqua destinato all'ammaraggio dell'apparecchio di Balbo.

Il Gran Rapporto e l'omaggio al Re

Stamane alle 9 gli Atlantici con il Ministro Balbo si recheranno a rendere omaggio a S. M. il Re. Dopo il ricevimento del Sovrano si disporranno in corteo e con il gagliardetto della Crociera per Piazza Venezia e via dell'Impero raggiungeranno l'Arco di Costantino.

Dopo essere passati sotto l'Arco, gli Atlantici percorreranno un breve tratto di via S. Gregorio e saliranno al Palatino in attesa del Duce per il Gran Rapporto.

Nel pomeriggio gli Atlantici si recheranno a Palazzo Littorio alle ore 17 e alle ore 18 saranno ricevuti dal Governatore in Campidoglio.

"Noi siamo soltanto dei modesti soldati di un grande Capo nel cui nome è dolce e facile conquistare tutte le vittorie,,

Il gruppo delle autorità diviene sempre più numeroso: chi non è in uniforme veste la camicia nera con decorazioni. Vediamo i Presidenti della Camera e del Senato, i Ministri Sirianni, De Bono, Jung, i Sottosegretari Baistrocchi, Riccardi. Lessona, Serpieri, l'Ambasciatore De Vecchi, il Governatore di Roma, il Vicesegretario del Partito prof. Marpicati, il Generale Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, il conte Volpi, il Generale Siciliani. Numerosissimo è il gruppo dei Generali e degli ufficiali di ogni arma.

Il primo messaggio della Squadra

Marinetti si è già issato sulla torretta della radio e si prepara ad illustrare le fasi dell'arrivo della Squadra. Le notizie che provengono dalle squadriglie in volo dicono che il vento sta girando in senso favorevole e che quindi la Squadra può aumentare la velocità, per cui arriverà nel cielo di Roma verso le 17.30. L'attesa della folla si fa sempre più palpitante, mentre continuano ad arrivare senza tregua teorie di automobili.

Adesso la tribuna del Corpo diplomatico offre un pittoresco colpo di occhio. Non solo per le elegantissime tolette delle signore, ma per la presenza degli addetti militari che vestono tutti l'alta uniforme con decorazioni. Quante persone vi siano nei recinti dell'idroscalo non è possibile calcolare neppure approssimativamente: una moltitudine sterminata gremisce il recinto sul Tevere.

Alle 16.45 gli altoparlanti della radio diffondono il seguente messaggio che il Generale Balbo ha trasmesso dal suo apparecchio a tutte le squadriglie della Crociera:

«Camerati! Quella linea vaga che si vede all'orizzonte è l'Italia. E' la linea delle Alpi che noi abbiamo valicate 42 giorni or sono».

La folla, che ha ascoltato nel più religioso silenzio il messaggio, applaude calorosamente. Si calcola che per arrivare al cielo del Lido sarà ancora necessaria circa un'ora e mezza di volo.

«Viva il Duce!»

Il popolo segue con interesse il sopraggiungere delle autorità ed ascolta applaudendo i comunicati intorno al volo che la seconda Squadra aerea atlantica sta svolgendo, diffusi in tutto l'idroscalo dagli altoparlanti, ma esso ha soprattutto un desiderio: vedere, acclamare il Duce, esprimergli il suo sentimento di gratitudine per questo dono di gloria che ha fatto all'Italia ricostituendo con così magnifica saldezza la sua Armata aerea.

Ad un tratto, alle ore 17.5, sibili di sirene e squilli di attenti echeggiano dagli estremi confini dell'idroscalo, e subito dopo entusiastici applausi e acclamazioni si levano dalle prime tribune, si propagano alle altre, si diffondono lungo le rive destra e sinistra del Tevere con impeto irrefrenabile. La musica intona «Giovinezza» e in questo superbo momento di entusiasmo, tra due immense siepi umane, appare il Duce in camicia nera, avendo a fianco il Segretario del Partito on. Starace, S. E. Rossoni e il conte Galeazzo Ciano.

Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, il Capo del Governo si dirige verso la banchina di approdo, dove viene ossequiato dai rappresentanti diplomatici degli otto Paesi toccati o trasvolati dalla Crociera del Decennale: l'Ambasciatore degli Stati Uniti e gli Incaricati di Affari di Francia, d'Inghilterra, di Germania, di Danimarca, di Svizzera, del Portogallo e dei Paesi Bassi. Il Duce li invita a salire nella sua tribuna, dove prendono posto anche le più alte autorità presenti. La dimostrazione dell'immensa folla al Capo del Governo continua intanto sempre vibrante ed entusiastica. Si vede il pubblico delle tribune in piedi agitare festosamente bandierine azzurre e tricolori, si odono le Piccole e le Giovani Italiane intonare in coro gli inni fascisti. Su tutto si sente possente e dominatore il grido di «Viva il Duce!»

«Fra mezz'ora sul Lido di Roma»

Il gagliardetto del Capo del Governo viene issato sul pennone dell'idroscalo. Appena il Duce è salito sull'elevatore, sfila sul viale centrale dell'idroscalo la musica dell'Aeronautica che precede la compagnia d'onore composta di avieri dell'Accademia aeronautica. La compagnia si schiera sul recinto del fiume e subito dopo con la scorta militare arriva la bandiera dell'Arma. La compagnia presenta le armi e la musica intona la Marcia Reale. Tutti si irrigidiscono sull'attenti e salutano romanamente.

Mussolini si sofferma sulla terrazzetta, informandosi continuamente dell'andamento del volo. Improvvisamente compaiono nel cielo alcuni aeroplani militari che volteggiano a bassa quota. Il Duce segue le manovre fino a che gli aeroplani si allontanano sul mare. Man mano che il tempo passa, l'attesa diviene più intensa, tanto più che si sa che le squadriglie hanno da tempo sorpassato la Sardegna e quindi non possono tardare a giungere sul cielo del Lido.

Alle 17.40 gli altoparlanti annunziano il seguente messaggio di Balbo: «Fra mezz'ora sul Lido di Roma». Uno scroscio di applausi saluta queste parole che non fanno che acuire l'ansia e l'attesa del pubblico. Tutti gli sguardi sono rivolti verso occidente, sul cui lontano orizzonte appariranno tra poco le dudaci squadriglie che sfidarono l'Oceano sconfinato per arrestare il loro grande volo sul mare di Roma.

Alle 18.15, infatti, sullo sfondo rosso del cielo al tramonto si profila confusamente la sagoma di un apparecchio. Qualche istante dopo dei neri punti mobili si avanzano velocemente verso oriente e poi, ad un tratto, eccoli precisi, nitidi, magnifici di impeto e di potenza; i 23 idrovolanti della Crociera, superbamente ordinati in squadriglie sorvolanti a bassa quota il tratto di fiume compreso tra la foce e le prime costruzioni dell'idroscalo. Un rombo gioioso di motori riempie l'aria come una canzone guerriera e ad un tratto l'ombra delle grandi ali si distende sui recinti, passa sulle tribune, si allontana verso l'abitato del Lido di Roma.

Il magnifico spettacolo afferra tutti i cuori, esalta tutti gli spiriti. Nei recinti delle tribune la moltitudine che vi si addensa ha il fremito e l'ondeggiamento di un mare. Un urlo immenso risuona dall'una all'altra sponda del fiume. Una miriade di fazzoletti, di bandierine, di cappelli vengono agitati nell'aria; uno scroscio di applausi accompagna il volo meraviglioso della Squadra atlantica.

L'incontro con Mussolini

Il Duce, lasciata la tribuna che aveva fino allora occupata, discende accompagnato dai rappresentanti diplomatici, dai Ministri e dalle altre autorità, sulla darsena, nel punto ove si ormeggierà l'apparecchio di Balbo. Qualche istante dopo la Squadra aerea, salutata da una nuova imponente acclamazione, è ancora una volta sull'idroscalo e con evoluzioni perfette si appresta ad ammarare. Il sole, che una lieve caligine aveva adombrato, libera in quel momento il suo grande disco rosso dai tenui vapori della sera e con vivido raggio illumina di fantastici riflessi le acque verdastre del fiume, fa scintillare le bianche ali degli idrovolanti che scivolano quasi silenziosi rasente la riva. E' uno spettacolo meraviglioso, pieno di forza e di poesia.

Primo a discendere nell'acqua, agile, quasi leggero, è l'apparecchio del comandante la Crociera. Di un balzo, non appena il suo idrovolante ha ammarato, il Generale BALBO, in camicia nera, lascia la carlinga e, salito su una delle ali, diritto e sorridente, saluta romanamente il DUCE. Il gesto suscita nella folla una nuova dimostrazione entusiastica al grido di «VIVA IL DUCE! VIVA BALBO!».

L'apparecchio attracca alla banchina ed ora il Generale BALBO è davanti al suo DUCE. Il Capo del Governo, con un movimento rapido e quasi improvviso, lo avvicina a sè, lo stringe al suo petto e lo abbraccia e bacia due volte affettuosamente. Questo attestato così eloquente e spontaneo dell'affetto di Colui che con la sua volontà ha sorretto l'audacia dei transvolatori e ha loro indicato le mete da raggiungere, commuove profondamente il Generale Balbo, che non poteva aspettarsi premio maggiore per la sua impresa.

Il plauso dell'Ambasciatore americano

Sbarcano poi i compagni di volo del Ministro che vengono presentati a Mussolini. La folla acclama, mentre la musica intona «Giovinezza». I più vicini al Duce applaudono calorosamente e l'ovazione si estende per tutto il vasto recinto. Mentre le altre squadriglie ammarano in una successione di tempi perfetta, il Capo del Governo trattiene presso di sè Balbo e gli chiede di narrare qualche episodio della Crociera, specialmente di quest'ultima tappa che è stata ostacolata dall'eccessivo calore dell'atmosfera.

Il delirante saluto della moltitudine

Quindi l'Ambasciatore americano si rivolge a Balbo e pronuncia il seguente saluto:

«Mi congratulo con voi per il successo del più bel volo che la storia del mondo ricordi. Come rappresentante del Governo degli Stati Uniti e del popolo americano da dove ritornate e dove voi avete fatto una sì grande impressione, faccio le mie congratulazioni a voi e ai vostri ufficiali ed uomini e saluto S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo e lo Stato fascista che ha reso possibile una tale dimostrazione di coraggio e di forza».

Il corteo trionfale

Le parole dell'Ambasciatore sono state vivamente applaudite. Nel frattempo gli equipaggi scesi a terra, dopo avere salutato romanamente il Duce e abbracciato i camerati che li attendevano ansiosi sulla banchina, si recano presso le loro famiglie nella tribuna ad esse destinate. L'ultimo apparecchio ammara alle ore 19.30. Allora il Generale Balbo, dopo avere fatto schierare tutti i partecipanti alla Crociera, dà il saluto al Duce, cui fa eco il grido possente degli equipaggi: «A Noi!»

Gli uomini della meravigliosa impresa sfilano ora dinanzi le tribune del pubblico per raggiungere le automobili che devono condurli in corteo per le vie dell'Urbe. Ad essi la folla rinnova le sue calorose manifestazioni che si protraggono a lungo e si intensificano con entusiastico slancio al passaggio del Duce e del Generale Balbo. Rapidamente il corteo delle automobili si forma. Precedono gli Atlantici, vengono quindi i rappresentanti degli Stati sorvolati durante la crociera, poi il Capo del Governo, il quale, dopo avere partecipato al corteo è rientrato a Palazzo Venezia. L'automobile del Duce è seguita da quelle delle famiglie degli Atlantici, delle alte cariche dello Stato e delle gerarchie del Partito e infine da quelle delle altre autorità.

E' uno stuolo superbo di macchine che copre una estensione vastissima e che alle 19.45 lascia, fra l'omaggio fervidissimo della folla, l'Idroscalo «Carlo Del Prete». Le vetture recanti gli Atlantici sono scoperte e ciascuna reca sul cofano l'indicazione del capo squadriglia. Il corteo si snoda per il Viale della Marina fra due fittissime ali di popolo plaudente, costretto dalla ressa della moltitudine immensa, che vorrebbe spingersi fino ad esso, a proceder a passo d'uomo. Da ogni punto risuonano acclamazioni al Duce, a Balbo, all'Aeronautica, e questo grido di entusiasmo accompagna i transvolatori fino agli estremi limiti del Lido di Roma.

In Piazza Colonna

Una cerimonia vibrante di fede e di entusiasmo ha concluso questa sera in piazza Colonna questa mirabile giornata del ritorno in Patria degli Atlantici. La cittadinanza romana che è accorsa al Lido e nuovamente si è stipata lungo le vie imbandierate e festanti per acclamare gli aquilotti di Balbo, si è riversata nel tardo pomeriggio in piazza Colonna per gridare ad essi da vicino, sempre più da vicino, la propria incontenibile ammirazione, per lanciare il grido di passione e di gioia per la grandiosità dell'impresa così vittoriosamente superata.

Quando alle 18.30 la radio trasmette la notizia dell'ammaraggio del primo apparecchio al Lido, un'ovazione sola, interminabile, possente parte dalla folla, a cui fa eco il suono degli inni fascisti.

Alle 20.5 un insolito movimento che si verifica all'imbocco di Corso Umberto in Piazza Colonna indica alla folla che Balbo e i suoi arditi compagni volo stanno per arrivare. Infatti passano appena pochi minuti ed una centuria di Giovani Fascisti montati su motociclette irrompe in Piazza Colonna: rumorosa staffetta del corteo che si avvicina. Segue un plotone di metropolitani a cavallo.

Ecco spuntare la prima macchina del corteo: è quella di Balbo. La folla scatta in una indescrivibile travolgente ovazione. L'entusiasmo da lungo tempo contenuto non conosce più limiti. Fiori e scritte inneggianti cadono dalle finestre sulla macchina scoperta del capo della Centuria atlantica. A stento, circondata da Camicie Nere, l'automobile riesce ad avanzare attraverso lo stretto corridoio lasciato appositamente libero.

Subito dopo procedono tutte le altre macchine recanti a bordo i vari equipaggi delle squadriglie. Lo stesso entusiasmo, le stesse ovazioni, lo stesso grido di fede sottolineano il loro passaggio. Al suono degli inni della Patria la teoria di macchine prosegue, sia pure a stento, attraverso la stretta via Antonina e giunge in piazza Montecitorio tenuta sgombera da reparti di carabinieri a cavallo. Segue il corteo un seconda plotoni di metropolitani.

Scesi dalle macchine, Balbo e gli Atlantici sono ricevuti al portone di ingresso del Circolo della Stampa dal Segretario del Partito on. Starace, dal Capo di S. M. della Milizia Generale Teruzzi e dal Commissario federale dell'Urbe on. Serena. Sono presenti anche molte altre personalità e gerarchie.

Il cuore di Roma e d'Italia

Mentre le invocazioni si fanno sempre più insistenti, Balbo seguito da tutti i suoi compagni esce sulla terrazza tenuta completamente sgombera. Si affacciano contemporaneamente alla balconata tutti gli Atlantici. A destra di Balbo prende posto il Segretario del Partito on. Starace, mentre a sinistra si colloca l'azzurro gagliardetto della seconda Squadra atlantica.

L'apparire della Centuria solleva nella folla ondate altissime di entusiasmo. I gagliardetti si levano in alto in segno di festoso saluto e mille e mille fazzoletti vengono sventolati. Le ovazioni coprono letteralmente il suono delle musiche. Balbo e tutti gli Atlantici, visibilmente commossi, si soffermano ad osservare l'incomparabile spettacolo: è il cuore di Roma e dell'Italia tutta che palpita nella folla; è il desiderio di far conoscere agli Atlantici tutta l'intensità della passione da lungo tempo contenuta che dà il tono di insolita grandiosità alla manifestazione che durerebbe all'infinito. Sono necessari parecchi e parecchi squilli di tromba per imporre il silenzio.

Finalmente, appena si ristabilisce una relativa calma, Balbo prende la parola e con voce chiara dice:

Balbo alla folla

«A nome degli equipaggi atlantici vi ringrazio (vivissime approvazioni) **o camerati, per l'accoglienza grandiosa che ci avete tributato.** (Voci: E' poco, è poco). **Io vorrei però che voi non perdeste di vista la realtà e che non la faceste perdere di vista ai miei camerati** (si grida: Mai! mai!). **Noi siamo soltanto dei modesti soldati** (si grida: Eroi!) **di un grande Capo nel cui nome è dolce e facile conquistare tutte le vittorie. EVVIVA MUSSOLINI!».**

La folla, che ha interrotto frequentemente le parole del Quadrunviro, ne sottolinea la chiusa con acclamazioni altissime all'indirizzo del Duce. Pronunciato da tutte le bocche, irrompente da tutti i cuori, il nome dell'Artefice delle fortune d'Italia si eleva alto e possente, giuramento di fede, certezza di sempre maggiori vittorie.

Balbo e gli Atlantici si ritirano, mentre la folla, al canto degli inni fascisti, dà al suo entusiasmo una tonalità sempre più vibrante, sempre più ardente. Balbo si trattiene brevemente con gli equipaggi delle varie squadriglie nel salone del Circolo della Stampa e dà ad essi le ultime disposizioni per la giornata di domani, convocandoli per le ore 8 in alta uniforme al Ministero dell'Aeronautica.

Quando gli Atlantici stanno per lasciare la sede del Circolo, il Segretario del Partito grida il «Saluto al Duce» a cui fa eco l'«A noi!» della Centuria. Successivamente l'on. Starace dice: «Per il Quadrunviro Italo Balbo», e gli risponde l'alalà della Centuria.

Per le vie dell'Urbe, inondate da un tripudio di luce, prosegue intanto schietta e spontanea l'esultanza popolare.

Il record mondiale di volo rovesciato

stabilito dal tenente italiano Tito Falconi

LOS ANGELES, 12

Il tenente Tito Falconi, della R. Aeronautica Italiana, ha stabilito un nuovo primato mondiale di volo rovesciato con ore 2.8'54".

Il plauso mondiale al trionfo dell'ala littoria

Camicie Nere dell'aria

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia*, sotto il titolo «Camicie Nere dell'aria», scrive: «Dalle terre che primi gli italiani scopersero e che italiano ebbero il nome, e dall'Oceano, dove i nostri ardimentosi navigatori apersero le vie fra continente e continente ai popoli di tutto il mondo, valicando due volte tanto spazio di cieli, con il fermo volo dell'aquila romana, lo stormo di Balbo è ritornato a Roma. La grande impresa alla quale era stato lanciato dal Duce è compiuta. Inclemenza di stagione, mutevolezza di elementi, ostilità di ogni natura furono vinte dall'indomita volontà di questi italiani che hanno cercato sempre più in alto le loro strade aeree e hanno superato la rapidità delle tempeste con il turbine del loro volo.

La Crociera atlantica è stata la prova dell'educazione fascista: una lezione di morale per i popoli e per i Governi. Chiamati a partecipare a una così grande impresa che richiedeva la suprema disciplina delle volontà individuali e la volontà dei Capi, le virtù di ogni individuo hanno potuto dimostrarsi nella loro compiutezza, come non avevano potuto mai nel tempo del liberalismo quando si logoravano nella cotidiana lotta per l'esistenza.

La preparazione di questa Crociera è miracolosa, perchè dalle officine al campo di aviazione è stato fatto, prendendo a misura dalle maestranze e dei piloti, l'ingegno e l'anima dei migliori. Segnata dal Duce la mèta, Italo Balbo doveva coordinare ad un solo fine tutte le energie dei suoi uomini e prima trovare i tecnici che sapessero costruire apparecchi capaci di resistere ai lunghi voli superando gli ostacoli. E quando gli apparecchi furono consegnati al Capo, i piloti dovettero educare le proprie energie, conquistare la fermezza di volo, la prontezza di manovra, l'audace risoluzione del miglior pilota. In questo giorno di trionfo è lecito affermare che mai, come oggi, in Italia le energie di ogni individuo hanno avuto le possibilità di manifestarsi e di svilupparsi; mai come oggi, le virtù dei singoli più sono state prese a misura dalle virtù di tutti. Mussolini deve sentire la gioia dell'artista che crea una nuova realtà».

Il *Lavoro Fascista* scrive: «Alati messaggeri di civiltà, avanguardia proiettata sui monti e sui mari della fede fascista, questi giovani soldati dell'aria che ritornano fra noi e che noi festeggiamo, hanno dato ai nostri cuori l'emozione più intensa, alle nostre anime le più profonde vibrazioni di orgogliosa commozione. Il saluto di questa grande Roma, così onusta di gloriosi ricordi, il plauso del Re e del Duce, le acclamazioni di tutto un popolo fremente di commozione, compensano, indubbiamente di tante fatiche e di tanti pericoli serenamente, virilmente affrontati. La Patria è riconoscente agli Atlantici che hanno dato agli italiani nuovi motivi di fierezza.»

La *Tribuna* scrive: «La Crociera, partita da Orbetello, chiude al Lido di Roma. Il valore essenziale dell'impresa virilmente virtuosa è in due parole: educazione, preparazione. E queste sono volontà fondamentali dell'Italia fascista. Italo Balbo ha avuto il grande merito di far cessare, col suo esempio, l'individualismo aeronautico che può essere del pilota come della macchina. Nel saluto di Roma, che è saluto di tutto il popolo italiano, a Balbo e ai suoi Atlantici non vibra soltanto l'ammirazione per uomini del nostro sangue, usciti da una prova durissima, vi è anche la profonda riconoscenza che la Patria ha per i suoi soldati dell'aria, sapendo che, grazie all'educazione e alla preparazione voluta da Balbo, tutti i piloti sono pronti ad obbedire e a farsi degni di coloro che sono stati scelti per l'impresa. Così la Crociera può chiamarsi del Decennale, non per una coincidenza di tempo, ma perchè essa significa un'impresa preparata negli anni dal Regime, con la virtù del Regime, con la fede e la potenza del Regime».

Le *Forze Armate* scrivono: «La più grande impresa aviatoria della storia del mondo si conclude trionfalmente sull'Urbe, che il Fascismo ha riportato alla sua funzione di guida della civiltà romana, e dei soldati italiani che l'impresa hanno compiuto. L'Aeronautica italiana è all'ordine del giorno della civiltà: il trionfo romano decretato ai transvolatori la consacra alla storia. I soldati italiani di terra e di mare non possono meglio dire il loro sentimento ammirato, riconoscente e commosso ai camerati dell'aria e al loro Capo, che ripetendo il triplice evviva, che tutto esprime: «Per il Duce, per il Re, per l'Italia!».

Il valore dei piloti italiani rifulge di splendida luce

BERLINO, 12

In un articolo sul volo della seconda Squadra aerea atlantica, la *Vossische Zeitung* ricorda che lo scopo della Crociera era quello di mostrare la via ai tempi nuovi e contemporaneamente di mettere di fronte agli occhi del mondo intero la grandezza dell'Aeronautica italiana. Tutti e due gli scopi sono stati pienamente raggiunti.

Il grande volo dall'Europa all'America del Nord e viceversa fornisce la prova che i voli oceanici sono entrati in un nuovo stadio. L'articolo cita l'intervista concessa a proposito del volo dal Ministro Göring ad un giornale di Essen e continua dicendo che naturalmente il volo ha il suo massimo significato riguardo agli italiani non solo tecnicamente, in quanto è stata dimostrata luminosamente la bontà degli apparecchi e dei motori italiani, ma anche perchè, come ha detto Göring, la disciplina da camerati, lo spirito di sacrificio e l'abilità dei piloti italiani, hanno rifulso di splendida luce. E' un grande successo per tutti gli italiani trasformati dal Fascismo.

Il volo doveva riuscire, i suoi preparativi erano stati accurati come mai prima d'ora. Balbo si era basato prima di tutto sulle sue esperienze personali raccolte nel volo nell'America meridionale e che sono ora pubblicate nell'edizione tedesca del suo lavoro. Inoltre, secondo le istruzioni avute dal Duce, Balbo ha proceduto con tutta prudenza, ha sempre atteso il tempo più favorevole e non ha perduto la calma per i due disgraziati incidenti che possono rattristare il successo del volo, ma in nessun modo infirmarlo. Non significa assolutamente nulla che in un volo così importante, su 25 apparecchi due non siano arrivati.

Il giornale dice poi che, calcolando le soste, le ore di volo impiegate a percorrere circa 20.000 km. si riducono a un minimo e che, naturalmente, hanno richiesto il massimo sforzo tanto dagli uomini quanto dal materiale. Il grande compito è stato assolto senza inconvenienti e il mondo intero se ne rallegrerà di cuore con gli italiani. Anche la Germania si trova fra coloro che si felicitano. Ricordando poi la dichiarazione di Göring circa l'educazione aeronautica da dare al popolo tedesco, conclude dichiarando che sotto questo punto di vista, il volo italiano ha la massima importanza anche per la Germania.

Vittoria dell'Ala fascista

ROMA, 12

La grandiosa e vittoriosa Crociera aerea del Decennale, conclusasi oggi nel mare di Roma, rappresenta una nuova insuperata tappa nelle affermazioni dell'Aeronautica fascista. Le crociere aeree in massa dell'Aviazione italiana, iniziate fin dal sesto anno dell'Era Fascista, costituiscono le manifestazioni di una forza nuova creata dal Regime per opera e per volontà del Duce.

Affermazione della tecnica italiana

Nell'Anno VI si svolge infatti, dal 26 maggio al 2 giugno, la prima Crociera, quella del Mediterraneo occidentale, con sessantun idrovolanti di vario tipo. Nell'Anno VII si effettua la Crociera del Mediterraneo orientale e del Mar Nero, dal 5 al 19 giugno, con trentun idrovolanti di grosso tonnellaggio. Nell'Anno IX, nel dicembre-gennaio, con la Crociera Italia-Brasile una Squadra aerea porta per la prima volta attraverso tre continenti il segno del Littorio ai nostri fratelli di oltre Oceano.

Il primo pensiero, nell'organizzazione dell'attuale Crociera, dopo quella atlantica meridionale, fu rivolto alla preparazione tecnica, quale base precipua di ogni ardito cimento; e fu soprattutto preparazione concettuale ed esecutiva, non già affannosa ricerca nel vasto campo della creazione e della innovazione, ma affinamento ed esaltamento di una tecnica nota e provata, onde sprigionare la più alta efficienza.

Il problema tecnico per la Crociera del Decennale trasse dunque origine dalle risultanze della Crociera del 1929, e si formulò nella necessità di elevare le caratteristiche del materiale di volo senza nulla perdere delle sue apprezzate qualità. La seconda caratteristica da esaltare è la velocità di crociera. In un percorso di oltre 3000 km. alcune ore di differenza nella durata sono essenziali per la riuscita integrale del volo collettivo. Occorre portare al minimo le imprevisioni meteorologiche e la fatica fisica del pilota; costringere quindi in quattordici ore un volo di oltre diciotto fu la mèta posta alla tecnica italiana e da questa superata.

Ma la questione della velocità diveniva implicita in quella della quota: o meglio le risorse a disposizione del tecnico per raggiungere queste due caratteristiche erano ad esse comuni: finezza e potenza. L'aumento della potenza propulsiva iniziale non è stata più agevole impresa.

I motori e la velocità di crociera

Le due migliori fabbriche italiane si sono accinte alla più tenace e leale concorrenza per offrire il tipo di motore della nuova crociera. Esse hanno battuto due diverse vie. La «Fiat», esperta della crociera del 1929 e dei motori preparati per la Coppa Schneider, ha tentato con indiscutibile successo il motore leggero derivato da quello da corsa. La «Isotta Fraschini», forte dell'esperienza compiuta sui motori forniti alla Russia, cliente meticoloso ed esigente, ha perfezionato il suo tipo pesante, il «motore-mulo», com'è da noi chiamato in contrapposto al «puro sangue» della «Fiat». La concorrenza fu così brillante ed acuta che il Ministro dovette ricorrere ad una prova cruciale: un esperimento di 500 ore; ed il risultato dell'esperimento fu quello che si poteva all'incirca prevedere: i «puro sangue» sono ottimi «da corsa» e «muli» sono ottimi «da trazione». E così fu scelto l'«Asso 750» che in realtà sviluppa oltre 850 cavalli ed incrementa perciò del 50 per cento la potenza motrice installata sul «S. 55-X-Atlantico».

Quali conclusioni dal punto di vista logistico possono trarsi dai 460.000 km. complessivamente percorsi sommando il volo di ciascuno dei ventiquattro atlantici? In zone notevolmente avverse al volo e caratterizzate inoltre da frequenti mutamenti delle condizioni meteorologiche che possono sconvolgere ogni previsione, un complesso di ventiquattro unità aeree ha potuto utilizzare il 50 per cento del tempo disponibile. La seconda Squadra atlantica ha potuto mantenere, anche in critiche condizioni, una media oraria di 220-225 km.

Gloria d'Italia e dell'umanità

PRAGA, 12

Il *Lideve Noviny* dedica un lungo articolo di fondo a Italo Balbo, col titolo «Rombo di cannone, vie ricoperte di alloro, percorso trionfale attraverso Roma esultante, attendono Balbo e i suoi compagni al loro ritorno». In esso è detto: «La Roma mussoliniana sa manifestare la sua riconoscenza agli eroi, come la Roma antica accoglieva le Legioni vittoriose. Ma invece dell'infinita fila di soldati e di prigionieri e del ricco bottino bellico, passeranno per le vie di Roma gli equipaggi di 24 aeroplani, il cui bottino consiste nell'esperienza acquistata in volo e nella gloria loro spettante. Tali equipaggi non saranno salutati soltanto dalla loro Patria, ma da tutto il mondo che unisce, alla ammirazione degli italiani, la propria ammirazione per l'impresa che costituisce una grande e gloriosa vittoria della spirito umano.

La fiera decisione di sorvolare in massa l'Oceano, commosse fino dal primo momento tutto il mondo civile. Ovunque sono state seguite, con simpatia, le varie tappe della Crociera. I lettori di tutti i giornali seppero, che l'ardire umano stava compiendo questa volta una delle maggiori imprese che dovevano documentare la forza della volontà di vincere tutti gli ostacoli. Tali decisioni commovono, entusiasmano e sono di esemplio agli altri. Poche volte il cielo dell'Oceano fu campo di tanti ardimenti, come nelle sei settimane in cui la Squadra di Balbo tenne sospesa l'anima di tutto il mondo. Fu tutta una serie di eroismi isolati intorno all'imponente Crociera italiana; sebbene accompagnata da rischi drammatici, la impresa vittoriosa italiana rappresenterà nella storia delle conquiste umane, una pietra miliare. Le tre caravelle di Cristoforo Colombo e i ventiquattro idrovolanti di Balbo, formano il quadro più convincente dell'immensa evoluzione compiuta dall'umanità nel corso di 440 anni.

Se con matematica precisione e sicurezza scientifica si può effettuare il volo in massa di 24 aeroplani dal mondo vecchio al mondo nuovo e viceversa (la perdita casuale di due vite umane e di un apparecchio nulla signica) vuol dire che noi ci troviamo alla soglia di nuove infinite possibilità. Molti penseranno alla guerra, ma noi respingiamo tale pensiero e rileviamo, in questo momento affascinante, che questo glorioso trionfo senza precedenti e di portata mondiale e storica, è stato conquistato di pace.»

Il giornale prosegue dicendo che la vittoria delle ali italiane è salutata da tutto il mondo con non velato riconoscimento. Uniamoci agli altri, nel congratularci con la Nazione che seppe eccellere sulle altre, arricchendo in tal modo la storia delle conquiste civili. Il bagliore delle ali italiane che volano fra mare e cielo infiniti, da un continente all'altro, colpisce, in modo incancellabile, la sguardo di tutta l'umanità.

Il giornale così conclude: «Roma offre la corona d'alloro a Balbo ed ai suoi compagni, perchè hanno compiuto una grande impresa per la gloria della loro Nazione e del genere umano. Il successo più bello e puro dell'umanità è quello in cui, per la Crociera vittoriosa di Italo Balbo, le aspirazioni di una Nazione stanno in armonia con le aspirazioni di tutto il mondo.»

Il primato mondiale delle Ali littorie

Difficoltà immense splendidamente superate

MONACO, 12

L'organo delle squadre d'assalto pubblica un lungo articolo con vignette, elogiando la Crociera del Decennale, dicendo che questa, guidata da Balbo, vero tipo di fascista, con la ferma volontà di superare di molto ogni successo aviatorio finora raggiunto nel mondo, rappresenta, tanto per numero dei velivoli, quanto per le difficoltà immense splendidamente superate, un volo gigantesco su più di metà della circonferenza del mondo.

Il giornale aggiunge che con la Crociera è stata data la prova della possibilità di regolari tragitti Europa-America ed è stato dimostrato al mondo intero quello che con precisione militare si può realizzare in un forte Stato nazionale, retto da un sola volontà: quella del Duce.

Anche la *Münchener Illustrierte Presse*, riproducendo fotografie della Crociera, parla con entusiasmo dell'impresa dell'Armata azzurra.

Le ragioni della rinuncia alla tappa di Marsiglia

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* pubblica: La Squadra atlantica, avendo dovuto optare, per le note ragioni, per la via delle Azzorre nel suo ritorno in Italia, si è trovata nella conseguente necessità di tralasciare la tappa di Marsiglia.

Gran parte dei giornali francesi mostrano il loro disappunto per ciò. Non è mancato qualche apprezzamento che ha sconfinato dall'ambito della cortesia e qualche induzione fantastica, per non dire arbitraria. Non ce ne dorremo perchè si tratterebbe, in questo caso, di un eccesso di zelo, e d'altronde il riconoscimento da parte degli amici di oltr'Alpe della nostra impresa atlantica, espresso cordialmente nel desiderio di festeggiare e onorare Balbo e i suoi compagni, è grato al nostro animo.

Ciò ci dispenserebbe dallo spiegare come la mancata tappa di Marsiglia sia una conseguenza necessaria della mutata rotta. Balbo e i suoi compagni, dopo aver consumato molta pazienza, sono stati obbligati a prendere la via delle Azzorre e da qui a Lisbona. Ora, Marsiglia non è sulla rotta Lisbona-Roma, e del resto il volo di Balbo non è stato un volo sportivo, ed onori e festeggiamenti sono stati tutti, dove la Crociera ha dovuto ammarare, ridotti al minimo, quando non soppressi, per desiderio esplicito del Comandante della Crociera.

Affettuoso omaggio alla Madre di Balbo delle Camicie Nere di Romagna

CERVIA, 12

Mentre Roma accoglieva in un trionfo senza precedenti la Squadra atlantica, il Fascismo ravennate, e con i suoi gerarchi le Camicie nere di Cervia e la colonia di bagnanti, si stringeva affettuosamente e devotamente attorno alla madre di Italo Balbo che soggiorna in una villa situata nella storica pineta presso la «Milano Marittima».

Dal momento in cui la radio ha iniziato le prime trasmissioni, una folla immensa e le migliaia di bimbi delle colonie si sono riversati nel piccolo viale ove sorge, nascosta tra i pini, la villa della signora Albina Balbo, la quale riceveva a mano a mano le notizie trasmessele telefonicamente dalla Casa del Fascio di Cervia.

Con questo cuore di madre, che nei 42 giorni dell'epico volo ha accompagnato trepidando le vicende del figlio, le migliaia e migliaia di persone strette attorno a lei hanno vissuto gli ultimi momenti dell'apoteosi romana, esplodendo ininterrottamente in lunghe acclamazioni al Duce, a Balbo e agli Atlantici.

Verso le 18 si sono recati a visitare la signora Balbo, presso la quale si trovavano la nipote signora Fiorenza Balbo Ambrosini e il Console Augusto Maran, S. E. il Prefetto Dompieri, l'on. Lanzillo e due ufficiali aviatori inviati appositamente da Venezia dal presidente della S. A. M. comm. Umberto Klinger. Non appena la radio ha annunciato l'ammaraggio nelle acque del Lido di Roma, dalla Casa del Fascio sono partiti il Segretario federale di Ravenna Renzo Morigi, accompagnato dal Vicesegretario federale Rambelli, dal Direttorio del Fascio, dal Podestà, dalle autorità locali e da Rino Alessi.

All'arrivo dei gerarchi l'entusiasmo della folla è nuovamente esploso e mentre la banda comunale intonava «Giovinezza», Renzo Morigi e le altre autorità sono entrate nella villa. Il gerarca ravennate ha offerto alla signora Balbo un grande fascio di fiori, portandole il saluto vibrante delle Camicie nere ravennati esultanti per il magnifico epilogo della Crociera.

Profondamente commossa, la veneranda signora ha espresso la sua viva gratitudine, rispondendo poi col saluto romano alle ovazioni della folla che si è trattenuta presso i cancelli della villa fino a notte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati ciclistici del mondo su pista

Martinetti e Pola entrano nelle semifinali

PARIGI, 12

Sul grande anello del parco dei Principi si sono svolte oggi le eliminatorie dei campionati mondiali di velocità su pista per dilettanti e professionisti. Le gare si sono iniziate alle 13 e sono terminate alle 20.30.

24 professionisti si sono posti in lotta per cogliere la palma che l'anno scorso restò al belga Scherens, e 35 dilettanti sono scesi sul terreno per vincere l'alloro che nel 1932 conquistò il tedesco Richter.

Tra i dilettanti italiani erano presenti: Pola, Bambagiotti, Mozzo, Rosi, e tra i professionisti: Martinetti, Bergamini, Malatesta e Linari. Dei nostri otto rappresentanti, due soli, Martinetti per i professionisti e Pola per i dilettanti, sono rimasi stasera dopo le prima batterie per gli ottavi e i quarti di finale, in lizza per la conquista del titolo mondiale, e si allineeranno domani al Parco dei Principi per la gara decisiva.

I più quotati tra i professionisti sono apparsi Scherens, Michard, Martinetti e Richter, mentre tra i dilettanti, l'olandese van Egmond, già vittorioso alle Olimpiadi di Los Angeles, è sembrato oggi imbattibile.

L'eliminatoria dei dilettanti

Le 12 batterie dei dilettanti sono state vinte rispettivamente da Rampelberg (Francia); Pola (Italia), Horn (Inghilterra), Saillot (Francia), che elimina il nostro Bambagiotti, Ulrich (Francia) che elimina l'italiano Mozzo, Mayer-Andersen (Danimarca), Dusika (Austria), van Egmond (Olanda), che elimina l'italiano Rosi, Wangelin (Svizzera), Merken (Germania), Godefroid (Belgio), Schäffer (Austria).

Nelle quattro batterie di «repêchage» si qualificano rispettivamente Mozzo, Perrin, (Francia), Rosi (Italia) e Leene (Olanda), eliminando definitivamente Bambagiotti.

Gli ottavi di finale danno i seguenti risultati:

Primo ottavo: 1) Rampelberg (Francia), 2) Mozzo (Italia), tempo 13''3/5; secondo ottavo: 1) Leene (Olanda), 2) Dusika (Austria), tempo 12''4/5; terzo ottavo: 1) Ulrich (Francia), 2) Waegelin (Svizzera), tempo 13''1/5; quarto ottavo: 1) Merkens (Germania), 2) Rosi (Italia), tempo 13''3/5; quinto ottavo: 1) Horn (Inghilterra), 2) Caillot (Francia), tempo 12''4/5; sesto ottavo: 1) Pola (Italia), 2) Godefroi (Belgio), tempo 13''4/5; settimo ottavo: 1) Andersen (Danimarca), 2) Perrin (Francia), tempo 13''; ottavo ottavo: 1) van Egmond (Olanda), 2) Schäffer (Austria), tempo 12''3/5.

Quarti di finale per dilettanti: Primo quarto: 1) Ulrich (Francia), 2) Horn (Inghilterra), tempo 12''3/5; secondo quarto: 1) Pola (Italia), 2) Merkens (Germania), tempo 13''; terzo quarto: 1) van Egmond (Olanda), 2) Rampelberg, tempo 12''3/5; quarto quarto: 1) Andersen (Danimarca), 2) Leene, tempo 13''1/5.

Le gare dei professionisti

Ottavi di finale per professionisti: Primo ottavo: 1) Gerardin (Svizzera), 2) Cosenz (Inghilterra), tempo 12''3/5; secondo ottavo: 1) Falk Hansen (Danimarca), 2) Dinkelkamp (Svizzera), tempo 12''4/5; terzo ottavo: 1) Richter (Germania), 2) Linari (Italia), tempo 12''3/5; quarto ottavo: 1) Engel (Germania), 2) Arlet, tempo 13''1/5; quinto ottavo: 1) Michard, 2) Moeskops (Olanda), 13''; sesto ottavo: 1) Foucheu (Francia), 2) Richli (Svizzera), tempo 13''; settimo ottavo: 1) Martinetti (Italia), 2) Chapelaine (Francia), tempo 12''3/5; ottavo ottavo: 1) Scherens (Belgio), 2) Leene (Belgio), tempo 12''3/5.

Quarti di finale per professionisti: Primo quarto: 1) Richter (Germania), 2) Foucheu (Francia), tempo 12''3/5; secondo quarto: 1) Martinetti (Italia), 2) Falk Hansen, tempo 12''4/5; terzo quarto: 1) Michard (Francia), 2) Engel (Germania) tempo 12''3/5; quarto quarto: 1) Scherens (Belgio), 2) Gerardin (Francia), tempo 12''3/5.

Domani si correranno le semifinali, le finali e le eliminatorie dietro motore.

La "Coppa Scarioni", a Barcola

Stamane alle 9 s'inizierà nel porticciolo di Barcola l'eliminatoria per la «Coppa Scarioni», alla quale sono iscritti circa cento nuotatori. Ecco i componenti le batterie, sorteggiati iersera nella riunione dei delegati, presieduta dal rappresentante della *Gazzetta dello Sport*, banditrice della gara:

I batteria: Bacher, Cepak, Cosmini, Cerne, Marcolini;
II batteria: Selva, Manzuffa, Macovez, Granchi, Toribolo, Ursi;
III batteria: Stefani, Felici, Miazzi, Schivi, Bier, Scheimer L.;
IV batteria: Todeschini, Mertl, Giraldi, Corsi, Dubinsky, Gladi;
V batteria: Svaghi, Erdödy, Macus, Pippan M., Zuzzi, Fortuna;
VI batteria: Smoquina, Cerqueni, Cassano, Grassigli, Canarutto, Ciach;
VII batteria: Tonelli, Zerqueni, Pischianz, Martellani, Martelli, Stocca;
VIII batteria: Battitori, Saxida A., Serrantoni, Pippan G., Coceani;
IX batteria: Fonda, Valle, Danese, Panech, De Comelli, Ferluga;
X batteria: Scheimer S., Saxida S., Visintini, Gleich, Siberna, Carboni;
XI batteria: Audoli, Zorini, Umek, Perizi, Melle A., Clarke;
XII batteria: Gregori, Melle G., Hammer, Morassutti, Burian, Giacchelli;
XIII batteria: Berrani, Sgubini, Ritossa, Giostra, Catalano, Venier;
XIV batteria: Fonda, Brunetti, Perissutti, Orel, Siega, Machnich.

La domenica sportiva a Trieste

Riunione natatoria «Coppa Scarioni» a Barcola. Le eliminatorie si inizieranno alle 8; seguiranno le semifinali. Alle 17 avrà luogo la finale, preceduta da interessanti gare di contorno.

Gare atletiche dell'O. N. B. a Montebello. Con inizio alle 8, si effettueranno sul campo dell'Ippodromo le gare prescritte per il concorso nazionale «Dux», alle quali parteciperanno tutti gli Avanguardisti triestini del raduno di Roma.

Marcia Trieste - Punta Sottile. Alle 14 adunata dei concorrenti in Campo San Giacomo; partenza alle 15. Nel pomeriggio si svolgerà a Punta Sottile la preannunciata polisportiva.

Torneo di volata. Partite odierne sul campo Montebello: ore 8.30, A. C. E. G. A. (A) - Casciana; ore 16, Cooperative Operaie - A. C. E. G. A. (B); ore 17.30, Tranviario - Artigianato.

Gare atletiche a Montebello per il concorso nazionale "Dux"

Oggi alle 8, sul campo dell'Ippodromo di Montebello, avrà luogo una prova delle gare stabilite per il V Campeggio-Concorso «Dux». Le gare in programma sono: 1) corsa piana m. 80; corsa ostacoli m. 80; 3) percorso di guerra m. 80; getto della palla di ferro da kg. 5, da fermo (sinistro e destro); 5) lancio del giavellotto gr. 450 da fermo (sinistro e destro); 6) salto in alto con rincorsa; 7) arrampicata della fune di m. 5. Per la classifica verrà applicato il regolamento del Concorso «Dux». La salita alla fune verrà fatta alla Casa Balilla «Padovan». Saranno premiati con medaglie i primi 20 classificati nel complesso delle gare.

Pertanto tutti gli Avanguardisti partecipanti al V Concorso «Dux» dovranno presentarsi oggi alle 8 al campo dell'Ippodromo di Montebello, possibilmente in divisa sportiva con scarpe.

L'Amm. Burzagli riferisce al Duce sulla crociera della Squadra navale

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto l'Ammiraglio Burzagli che gli ha riferito sulla crociera svolta dalla prima Squadra navale a Lisbona, Tangeri, Casablanca, Valenza e Villafranca.

Le accoglienze delle autorità e del pubblico sono state dovunque, specie a Villafranca, cordialissime. Il contegno degli equipaggi come sempre esemplare.

Bollettino militare

ROMA, 12

Fanteria. Colonnelli: Zaccone, comandante Distretto Palermo, nominato giudice presso quel Tribunale militare territoriale. Tenenti colonnelli: Forti, 7.o fant. è collocato in aspettativa per infermità derivante dal servizio per mesi 12; Palma, 81.o fant., assegnato Ministero Guerra; De Bia, cessa appartenere R. C. truppe coloniali Tripolitania ed è trasferito 55.o fant.

Artiglieria. Colonnelli: Fricchione, capo ufficio Comando artiglieria Sicilia, cessa dalla carica di giudice supplente Tribunale militare Palermo. Tenenti colonnelli: Grassi, 24.o campagna, è trasferito al 14.o campagna.

Genio. Tenenti colonnelli: Lastrucci, 12o Genio, giudice supplente Tribunale militare Palermo, cessa dalla carica.

Corpo veterinario. Tenenti colonnelli: Segù, Centro rifornimento quadrupedi Grosseto, è trasferito Corpo d'Armata Verona.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.1	36	24	sereno, calmo
Roma	764.4	34	21	sereno, calmo
Torino	764.3	36	20	mezzo coperto
Milano	763.8	35	19	coperto
Genova	764.4	30	21	sereno, legg. mosso
Venezia	762.9	31	22	1/4 coperto, calmo
Firenze	764.6	36	16	mezzo coperto
Ancona	762.7	34	23	1/2 cop., legg. mosso
Bologna	764.6	36	21	mezzo coperto
Napoli	763.4	31	19	sereno, calmo
Taranto	762.7	32	24	1/4 coperto, calmo
Palermo	765.1	28	20	sereno, calmo
Catania	763.3	30	19	sereno, calmo
Cagliari	766.0	31	15	sereno, calmo
Tripoli	765.2	27	21	sereno, legg. mosso
Messina	764.5	29	21	1/4 cop., legg. mosso
Trento	765.7	34	19	tre quarti coperto
Fiume	762.0	32	25	sereno, calmo
Bari	762.8	31	18	1/2 coperto, calmo
Sanremo	764.1	28	20	1/2 coperto, calmo
Bengasi	762.3	28	21	1/2 cop., legg. mosso
Rodi	757.0	27	23	sereno, legg. mosso

Le disposizioni del Capo del Governo per l'accertamento della disoccupazione

ROMA, 12

In base agli ordini impartiti da S. E. il Capo del Governo, l'accertamento della disoccupazione nel Regno dal mese di luglio in poi viene compiuto in base alle apposite statistiche compilate dagli Uffici di collocamento raccolte e coordinate alla periferia dagli Uffici provinciali dell'Economia corporativa e controllate al centro dal Ministero delle Corporazioni.

Al fine di ottenere dati statistici che siano completi ed esatti sono state già da tempo impartite dal Ministero delle Corporazioni agli Uffici di collocamento e agli Uffici provinciali dell'Economia corporativa istruzioni precise e dettagliate per una esatta discriminazione delle cifre risultanti dalle registrazioni dei singoli uffici di collocamento, intesa ad ottenere l'eliminazione di tutte le duplicazioni, derivanti dalla possibilità esistente per i singoli lavoratori di iscriversi in più uffici di collocamento e di gravare quindi in tal caso per più di una unità nel computo totale dei disoccupati, ed a togliere le altre cause di errori o di inesattezze.

Così una delle più tipiche istituzioni dell'ordinamento corporativo, cioè gli Uffici pubblici di collocamento, debitamente attrezzati, compie ora anche questa importante e delicata funzione di statistica del computo della mano d'opera disoccupata. L'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale ha assolto lodevolmente il compito a lui sino ad ora affidato di curare la statistica della disoccupazione sulla scorta delle informazioni desunte dalle sue sedi provinciali e dagli organi erogatori dei sussidiati.

La statistica della disoccupazione diverrà così, nel modo sempre più scrupoloso, aderente alla realtà del fenomeno.

Il nuovo Ambasciatore di Francia giunto a Roma

ROMA, 12

Questa sera, alle ore 19.10, è giunto a Roma, il nuovo Ambasciatore di Francia, conte de Chambrun. Erano a riceverlo il conte Dampiere, Incaricato d'Affari di Francia, S. E. Charles Rouz Ambasciatore presso la Santa Sede, il personale delle rispettive Ambasciate, il marchese Chiavari dell'Ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri.

Il Consorzio di colonizzazione dell'Eritrea

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che costituisce il Consorzio di colonizzazione dell'Eritrea.

COMUNICATI

La sottoscritta, ringrazia la **Ditta Natale Tullio, via Arcata N. 9, telefono 65-33, Trieste**, per essere stata dalla stessa consigliata per l'acquisto di una macchina da cucito, ricamo e rammendo **NECCHI** della quale è soddisfatta.

CETTIN LEONILDA

La sottoscritta ringrazia sentitamente la sua affezionata Clientela dell'appoggio sempre datole e comunica d'aver ceduto il **panificio** al signor **LUIGI ZEGA**, che raccomanda vivamente.

Ditta RODOLFO CUCCAGNA
PIAZZA G. B. VICO 4

Il sottoscritto rende noto d'aver assunto il **panificio** della **Ditta RODOLFO CUCCAGNA, in Piazza G. B. Vico 4**, fiducioso nell'appoggio dello spett. Pubblico ch'egli si ripromette di soddisfare nel miglior modo.

LUIGI ZEGA

Nuova Società Funeraria di S. Giov. di Guardiella

Farneto N. 1201

E' convocato per il giorno 20 agosto 1933, Anno XI., alle ore 10 ant, nella sala della Società di Consumo (I piano), il

CONGRESSO GENERALE DEI SOCI

col seguente ordine del giorno:
1) Saluto del presidente; 2) Relazione del segretario; 3) Relazione del cassiere; 4) Approvazione del conto annuale; 5) Nomina della nuova Direzione; 6) Eventuali.

Trieste, 13 agosto 1933 - XI.

LA DIREZIONE

Si rende noto che il giorno 18 agosto p. v., alle ore 10, in via Malcanton 9, si procederà alla vendita di materiale ed utensili da calzolaio: tacchi gomma, forme, mobili, negozio ed altro. L'Ufficiale giudiziario: **LUIGI ROSSI.**

Si rende noto che il giorno 18 agosto p. v. alle ore 16, in via Cologna 50, si procederà alla vendita di una automobile Fiat 520, berlina, a 4 posti, targa 3409 TS. L'Ufficiale giudiziario **LUIGI ROSSI.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il 16 agosto 1933, nella Sala Incanti di via del Coroneo n. 16, si procederà alla vendita di tre scrivanie, una macchina da scrivere, un pianoforte verticale «Hoffmann», un scaldabagno, una vasca da bagno ed altri mobili. Il Cancelliere della R. Pretura f.to **PAVAZZA.**

OSTETRICA
BRUNA VISINTINI-VIDOLI
riceve **C. BATTISTI 33, primo**
Telefono 64-82

Hamburg - Amerika - Linie
(Deutsch - Australische Dampfschiffs-Gesellschaft A. G.)
di Amburgo

La celere Motonave germanica di prima classe

"HEIDELBERG,,

qui attesa per il 24 corr. circa, proveniente dalle Indie Olandesi, imbarcherà direttamente per **ANVERSA - AMSTERDAM - ROTTERDAM - BREMA e AMBURGO**, nonchè per tutti i porti del **RENO** e del **NORD**, verso polizza diretta.

Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia
SCHRÖDER & Co. SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef. 8982-8983

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare passeggeri e merci ogni 4 settimane
M/n «FELLA»
da Napoli il 17, da Livorno il 19, da Genova il 22, da Marsiglia il 23, da Barcellona il 24 agosto.
M/n «FELTRE»
da Trieste il 9, da Venezia il 10, da ... il 15, da Livorno il 17, da Genova il ..., Marsiglia il 21, da Barcellona il 22 ... bre.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare passeggeri e merci ogni 4 settimane
P.fo «DUCHESSA D'AOSTA»
da Genova il 14, da Livorno il 17, da Marsiglia il 19 agosto.
M/n «LEME»
da Trieste il 28 agosto, da Genova ..., da Livorno il 21, da Marsiglia il ... settembre.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e merci partenze mensili
P.fo «PERLA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da ... il 19, da Spalato il 23, da Messina ... agosto.
P.fo «SABBIA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da ... il 19, da Spalato il 23, da Messina ... settembre.

Linea postale ITALIA-CONGO
Servizio regolare passeggeri e merci
P.fo «CHERCA»
da Trieste il 1.o, da Venezia il 2, da ... il 4, da Spalato l'8, da Napoli l'11, da Livorno il 12, da Genova il 14, da Ma... il 17 settembre.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale merci e passeggeri dal Tirreno
P.fo «RECCA»
da Livorno il 10, da Genova il 12, da Marsiglia il 14, da Barcellona il 15 agosto.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio mensile merci
P.fo «ISARCO»
da Messina il 14, da Palermo il 15 ...

GRANDE
Raffineria di Petrolio
estera, cerca
Rappresentante
bene introdotto, di assoluta serietà, per Trieste, le Venezie, Alto Adige. Offerte, con referenze in lingua tedesca o francese: Cassetta «N. 125 Z», Unione Pubblicità Trieste

HOTEL VANONI
TRIESTE
Rimesso completamente a nuovo. — Ogni com...

MALATTIE DEI NERVI
Grande soggiorno di cura
"LA SALUTARE,, — Pa...
Rette da L. 20

Il prof. R. SCARI...
assume lezioni individuali e collettive di latino e di greco.
Informazioni: lunedì, giovedì e ..., 10, via Ettore Durant N. 13.

Il dott. CALLIGA...
specialista per le malattie della ... venerée, si è trasferito in via S. L...
Ore 11-12; 14-15; 19-20
STANZE SEPARATE

Il dentista A. Kr...
SI E' TRASFERITO
in **VIA M. T. CICERONE N. ...**
Telefono abt. N. 25751

Chirurgia plastica ed est...
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti, deformità del viso, naso, orecchio, ... traccie dell'età avanzata
Dott. V. SCHIM...
Ass. clin. emer. Columbia Univ., N... Policlinico Triestino, via S. Fra... Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17...

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico de...
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-1...
10% di sconto

Dr. R. RUF...
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, ...
Telefono 34-50. Ore ...

ODONTOIATRA JUR...
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. ...
RICEVE: 10-13, 15-19

Dr. A. de NICO...
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 5, ... Riceve: 8-9, 11-13, 15-19; il giovedì ... **MONFALCONE** - Piazzetta del ...

Affermare che un'azienda non ... gno della pubblicità è come ... le piante non hanno bisogno ... o le macchine di lubrificaz...

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Machado si è dimesso

La nomina di un Governo provvisorio — Il palazzo presidenziale saccheggiato

AVANA, 12

Machado ha comunicato le sue dimissioni con un messaggio al Congresso. Pochi momenti dopo, ha firmato il decreto che stabilisce il suo ritiro dalla Presidenza e cede il potere al generale Herrara che lo conserverà «ad interim» per poche ore, fino a quando non sarà regolarmente insediato il nuovo Governo provvisorio.

Il Generale Herrara nominerà il sig. Manuel de Cespedes Segretario di Stato e questi, a sua volta, nominerà ufficialmente il Generale de Cespedes, Ministro della Guerra, nella nuova coalizione ministeriale che sarà sicuramente annunciata in giornata. Così attraverso la più ortodossa procedura costituzionale, de Cespedes diverrà nuovo Presidente del Consiglio e potrà allora indire le nuove elezioni per la Presidenza della Repubblica.

In mattinata una folla di un migliaio di persone, vincendo la resistenza della forza armata, era riuscita a penetrare nel palazzo presidenziale e a saccheggiarlo per oltre un'ora, asportando e gettando nella piazza vicina i volumi della biblioteca presidenziale, le argenterie, i soprammobili, quanto era custodito nelle cantine e nelle dispense che sono state le prime ad essere assalite. Sopravvenuti nuovi contingenti di polizia, dopo una viva lotta il palazzo è stato sgomberato dagli assalitori.

Prima che Machado annunciasse ufficialmente le proprie dimissioni l'esercito cubano gli aveva inviato un «ultimatum» con gli si chiedevano le dimissioni prima di mezzogiorno. Il testo dell'«ultimatum» è stato ora annunciato alla popolazione. Machado aveva promesso di dare le dimissioni entro 24 ore, mentre nel frattempo, avrebbe nominato un Presidente provvisorio. L'esercito aveva preparato la ribellione dell'isola intera, con la cooperazione della Marina e dell'Aviazione. Un battaglione di artiglieria di Cabana aveva iniziato il movimento invitando, mediante la radio, le altre unità ad unirsi ad esso. La risposta era stata unanime dall'isola intera. Il battaglione di Cabana aveva preso allora posizione puntando i cannoni verso il Palazzo presidenziale.

Il Segretario Herrara era stato informato che l'esercito chiedeva le dimissioni di Machado per la pace politica di Cuba e per evitare la minaccia di un intervento da parte degli Stati Uniti. La guardia del Palazzo presidenziale era stata rinforzata in tutta fretta e le mitragliatrici erano pronte per entrare in azione. Herrara e Machado avevano chiesto il tempo di effettuare pacificamente l'abbandono del potere.

Una vettura tranviaria che trasportava dei poliziotti ed impiegati governativi era stata distrutta da una bomba nascosta sotto un sedile. Si sono dovuti riscontrare 4 morti e 25 feriti gravemente.

Le notizie pervenute dall'Avana asseriscono che l'ammutinamento di una parte della guarnigione del campo di Colomba era stato represso. Secondo le ultime notizie il Presidente Machado avrebbe visitato il campo in una automobile munita di mitragliatrice e aveva fatto un discorso alle truppe.

…nata delle Camicie azzurre a Dublino

Revocata per ordine di O'Duffy

LONDRA, 12

Il Generale O' Duffy, capo di Stato Maggiore dello Stato Libero d'Irlanda aveva rinunciato a tenere domani l'annunciata grande adunata per onorare gli eroi della Nazione, come tutti gli anni soleva fare il partito di Cosgrave, quando era al Governo.

Nelle prime ore di stamane il Governo di De Valera ha proibito la manifestazione di domani, avvalendosi di un articolo della costituzione sul mantenimento dell'ordine pubblico. Nello stesso tempo Dublino, è stata trasformata in un vero campo armato per prevenire qualsiasi disordine. Carri blindati sono stati concentrati in molte caserme della città e le truppe hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte per qualsiasi evenienza. Il palazzo del Parlamento e tutti gli edifici pubblici sono occupati, dià da giorni, da speciali reparti armati.

La proibizione del Governo, che era prevedibile, ha destato meno sorpresa della rinuncia del Generale O' Duffy di tenere l'adunata, come aveva cercato fino a ieri sera di voler farla a tutti i costi. Il Generale giustifica il suo atto dicendo che, in una solenne occasione come questa, in cui si vogliono commemorare gli eroi della Nazione, non bisogna provocare disordini. In seguito alla decisione del Governo il Generale ha inoltre dato disposizioni perchè in ogni città e villaggio dello Stato Libero, siano tenute delle locali commemorazioni, e si effettui venti corrente in onore di Collins, Griffith e Higgins, i firmatari del trattato di pace del 1921 con l'Inghilterra.

Nonostante la revoca del porto d'armi, risulta che una parte delle Camicie azzurre, come pure altre organizzazioni sono armate. Si nutre qualche apprensione anche per il fatto che oltre le Camicie azzurre sono già arrivate a Dublino, come pure molti comunisti.

Un arresto in Ungheria

per l'attentato al confine

BUDAPEST, 12

Un comunicato ufficiale informa che l'attentato dinamitardo avvenuto giorni fa alla stazione del confine jugoslavo di Koprivnica, anche le autorità ungheresi avevano iniziato indagini che hanno portato all'arresto del cittadino Terese Premec, che è stato messo a disposizione del Procuratore di Stato. E' risultato in modo inequivocabile che il Premec nel 1927 aveva optato per l'Ungheria e quindi era cittadino ungherese, sicchè una richiesta di estradizione da parte della Jugoslavia non poteva essere presa in considerazione. Anche un tale Krail è sospetto di complicità, ma non ha potuto finora essere rintracciato. La polizia lo ricerca anche a mezzo della radio. Contro il colpevole Premec sarà iniziato procedimento davanti ai competenti tribunali ungheresi.

…e abbattuta dal temporale presso Vienna

Un morto e due feriti gravi

VIENNA, 12

Un violentissimo temporale, dopo le giornate di insopportabile calura, si è abbattuto sulla città. Nella vicina località di Oberlaa è stata abbattuta una torre alta 27 metri. Sotto le rovine sono rimasti sepolti parecchi operai. Uno è rimasto ucciso, altri due hanno riportato ferite gravissime.

Il Duce riceve l'avv. Di Silvestro

L'Ordine dei "Figli d'Italia,, avrà una sede a Roma

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto in udienza il gr. uff. avv. Giovanni Di Silvestro, capo supremo dell'Ordine «Figli d'Italia» in America. L'avv. Di Silvestro ha informato il Duce del programma di lavoro che i «Figli d'Italia» si propongono di svolgere in questo importantissimo periodo storico, nel quale ha posto speciale il movimento culturale.

L'avv. Di Silvestro, riaffermando la fisionomia dell'Ordine i cui affiliati sono profondamente consapevoli dei propri doveri verso la terra adottiva, oggetto della loro leale devozione, ha informato il Duce che essi sono ansiosi di contribuire, nei limiti delle loro forze e delle loro attitudini, ai movimenti superbi che si preparano nel mondo all'inizio del secondo Decennale dell'Era Fascista.

Il Duce si è compiaciuto di apprendere che sarà costituito a Roma un ufficio dell'Ordine. Ha ricevuto anche i figli dell'avv. Di Silvestro

Sarà prossimamente pubblicata negli Stati Uniti d'America una rivista inglese col seguente titolo: *The New Order - a Timely Magazine devoted to sociale, political and economical problems*. La rivista sarà diretta dal gr. uff. avv. Giovanni Di Silvestro e fra i collaboratori fugurano già i nomi illustri di S. E. Rossoni, S. E. Acerbo, S. E. Parini, S. E. Bottai, S. E. Rocco, prof. Gaspare Ambrosini e prof. Giannini.

I brevetti di feriti fascisti

ai figli del capo dell'Ordine

ROMA, 12

Nella sede della Segreteria generale dei Fasci all'estero il comm. Parini ha consegnato, per incarico ricevuto da S. E. Starace Segretario del P. N. F., i brevetti di feriti fascisti al giovane Arnaldo Di Silvestro, alle signorine Elena, Anita e Gloria Di Silvestro e alla signorina Guerrina Maria Guerrini rimasti feriti a Filadelfia il 28 gennaio scorso nell'attentato nel quale perdeva la vita la signora Elisabetta Di Silvestro.

L'omaggio dei marinai italiani

al Milite Ignoto greco

ATENE, 12

Stamane il comandante e lo Stato maggiore dell'incrociatore «Taranto» si sono recati con un reparto di 90 marinai a deporre una corona di alloro al monumento al Milite Ignoto greco.

Il concorso giornalistico

sulla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 12

Si è riunita, sotto la presidenza del Segretario del Partito, la Commissione giudicatrice del concorso giornalistico sulla Mostra della Rivoluzione. Erano presenti gli on. Alfieri, Marchi e Possa, il conte Ciano, Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, e i camerati Palladino Gamberini e Balducci. Assenti giustificati l'on. Marinelli e Aldo Valori. L'on. Starace ha riferito sull'esito del concorso, impartendo le direttive sul criterio di scelta e sulle norme che dovranno presiedere al giudizio dei lavori. L'on. Starace ha infine proceduto alla ripartizione del materiale da giudicare tra i componenti la Commissione. In una seconda riunione, che il Segretario del Partito presiederà, avverrà l'assegnazione dei premi.

La divisa estiva degli ufficiali

ROMA, 12

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le disposizioni con le quali sono adottati, per gli ufficiali del R. Esercito, una grande uniforme estiva ed un'uniforme estiva per montare a cavallo. Ambedue le uniformi sono di uso facoltativo.

De Pinedo rinvia a lunedì

Il tentativo di battere il record francese

NEW YORK, 12

De Pinedo, avuta notizia del persistere di condizioni atmosferiche sfavorevoli lungo la rotta da New York a Bagdad, ha rinviato il suo tentativo di battere il record francese in linea retta. Egli partirà probabilmente lunedì mattina. *(United Press).*

I coniugi Lindbergh

in volo per Reykjavik

JULIANEHAAB, 12

I coniugi Lindbergh sono partiti in volo alle 14.45 (tempo medio di Greenwich) per Reykjavik. Essi seguiranno la rotta di Angmagsalil. *(United Press).*

Tre aerei militari francesi precipitati

Quattro morti e due feriti

PARIGI, 12

Si ha da Guipovas, nell'estrema Bretagna, che uno dei tre apparecchi della nave porta-aerei «Bearn», pilotato dal sergente Le Gall e dall'aiutante Le Roy ha capotato pochi minuti dopo aver decollato. L'apparecchio è andato a fracassarsi su una casa di contadini, sulla strada Brest-Parigi. Dopo molti sforzi, gli accorsi poterono liberare i due aviatori che furono trasportati all'ospedale marittimo di Brest. Il Le Roy è rimasto gravemente ferito alla testa ed ha perduto un occhio ed il Le Gall ha avuto una gamba fratturata.

Altri due apparecchi militari sono caduti, ieri, nella regione del Grande Atlante, dove si svolgono, attualmente, importanti azioni militari contro le tribù non ancora sottomesse. Uno degli aeroplani, proveniente da Colomb Behard, è stato rovesciato dal vento; l'altro, proveniente da Richas, si è sfracellato per un guasto al motore. I due equipaggi un capitano e tre sottufficiali sono rimasti uccisi.

Ellsworth nella Nuova Zelanda

per il viaggio verso il Polo Sud

LONDRA, 12

E' giunto ad Aukland, nella Nuova Zelanda, il giovane aviatore ed esploratore americano Lincoln Ellsworth. Egli attende colà la nave che sta trasportando il gigantesco aeroplano e tutto l'equipaggio per l'ascensione aerea al Polo Sud e nelle regioni antartiche, i cui preparativi fervono già da qualche mese. I principali protagonisti di questo grandioso volo sono oltre ad Ellsworth, l'australiano sir Herbert Wilkins e lo americano Bert Balchen.

I combattimenti al confine indo-afgano

Numerosi villaggi distrutti dagli insorti

NUOVA DELHI, 12

Gli insorti dell'alto Mohmandis hanno attaccato le tribù di Hahmsai alla frontiera nord-occidentale. Ne è seguito un combattimento durato cinque ore, nel quale gli attaccanti hanno avuto la meglio ed hanno distrutto numerosi villaggi a Hahmsai.

Una colonna di truppe britanniche, appena avuta notizia dell'attività degli insorti, è partita da Jendoa in gran fretta nella speranza di sorprendere i Mohmandis.

500 allievi ufficiali a Trento

L'omaggio all'ara di Cesare Battisti

TRENTO, 12

500 allievi ufficiali dell'Accademia militare di Modena hanno visitato oggi il Castello del Buon Consiglio recandosi in devoto pellegrinaggio davanti alle are dei Martiri trentini e deponendovi corone d'alloro. Dopo il rito d'omaggio al cippo che ricorda il martirio di Cesare Battisti gli ospiti hanno visitato il Museo del Risorgimento che raccoglie i preziosi cimeli dell'Irredentismo trentino.

35 posti in concorso alla Corte dei Conti

ROMA, 12

A norma della legge 3 aprile 1933, N. 255, tabella B, la Corte dei Conti è autorizzata ad assumere 35 avventizi di concetto per servizi di carattere provvisorio. Gli aspiranti alla relativa nomina dovranno far pervenire domanda alla Corte dei Conti dimostrando di essere in possesso, oltre che dei requisiti di carattere comune (cittadinanza italiana, buona condotta morale, civile e politica, iscrizione al Partito, sana costituzione fisica) di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in giurisprudenza o in scienze politiche, sociali e commerciali o altro titolo equipollente.

I Giochi universitari internazionali

allo Stadio Mussolini a Torino

TORINO, 12

Sotto la presidenza del Segretario federale e del Podestà si è riunito alla Federazione fascista il Comitato delle manifestazioni torinesi. Dopo aver esaminato il rendiconto delle numerose ed importanti manifestazioni che sono state indette a Torino, il Comitato ha particolarmente preso in esame l'organizzazione dei Giochi universitari internazionali che avranno luogo allo Stadio Mussolini dal 1.o al 10 settembre. Il Comitato ha con piacere constatato che le numerose adesioni già pervenute al Comitato organizzatore e la partecipazione già assicurata di atleti di valore internazionale, dànno la certezza che i Giochi di Torino saranno i più importanti fra quelli finora indetti ed avranno larga risonanza nazionale ed internazionale. Inoltre il Comitato ha comunicato l'entusiastica adesione data dalle Università italiane alla preparazione della cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi, che vedrà il superbo carosello delle Università d'Italia.

La rivoluzione delle Camicie brune

Hindenburg, gli Hohenzollern e gli uomini nuovi

(Nostro servizio speciale)

BERLINO, agosto

V'è una domanda che nessuno straniero manca di fare: qual'è l'atteggiamento di Hindenburg verso i nazionalsocialisti, quali sono le relazioni del Presidente del Reich col nuovo Cancelliere, ch'egli notoriamente ancora un anno addietro, per costituzionale ossequio ai precedenti Governi, avversava?

Il Maresciallo e il Cancelliere

Hindenburg è nei migliori rapporti con Hitler. Ha forse esitato nel riconoscere al movimento nazionalsocialista il suo carattere rinnovatore e la sua storica importanza per il destino del Paese. Pare anche avesse una certa diffidenza per Hitler fino a che non lo conosceva di persona. Ma da quando lo ha avvicinato, si è ricreduto in pieno ed oggi è unito a lui dai vincoli della più cordiale simpatia.

L'aver egli affidata alle giovani ed energiche mani di Hitler la nuova Germania, viene anzi considerato l'ultimo storico gesto illuminato del vecchio uomo di Stato.

Oggi l'affiatamento fra i due uomini che tengono veramente in pugno i destini del popolo tedesco, è così perfetto, che vanno incontro a sicuro disinganno quanti all'estero credono di poter contare sopra un dissidio fra i due capi. La calorosa adesione di Hindenburg al movimento rigeneratore delle Camicie brune è anzi uno degli elementi positivi fondamentali della saldissima posizione di Hitler al potere.

Il Maresciallo Hindenburg è sempre venerato come il nume tutelare della Nazione tedesca in guerra e in pace. Sul suo nome si concentra il consenso del popolo intero. E' più che un capo, il depositario delle tradizioni della stirpe, un simbolo, che rappresenta la continuità del passato con l'avvenire.

Nel romito asilo di Neudeck

Il vecchio Maresciallo, più che ottantenne, conserva una limpidità di mente e un'energia davvero sorprendenti. Ho potuto intravvedere la sua figura marziale ancora, anche se leggermente curva sul bastone, nel giardino del suo romito asilo di Neudeck nella nativa Prussia orientale, non lungi da quei Laghi Masuriani di selvaggia bellezza — azzurre distese d'acqua e infide verdeggianti morene, tra la cupa maestà di foreste centenarie impenetrabili e misteriose — che passeranno alla storia legati al nome suo di vincitore della prima grande battaglia contro i russi.

Ben diversa è la situazione di Ludendorff, il quale ha seguito il movimento hitleriano fino al sanguinoso «putsch» di Monaco del '23 e da allora ha assunto un atteggiamento di netta ostilità, giungendo persino a incolpare Hitler, cattolico, di preparare... la controriforma in odio ai protestanti di Germania. L'uomo che ha comandato milioni di uomini in guerra, non sa rassegnarsi all'isolamento in cui il suo difficile carattere lo ha relegato e si agita sempre, attraverso a un suo organetto che modestamente s'intitola Ludendorffs Volkswachte *(«La sentinella popolare di Ludendorff»).*

Niente nostalgie monarchiche

E in tutto questo rifiorire di passioni sopite, in questo manifestarsi di ritorni al passato, suscitato dalla rivoluzione hitleriana, qual'è l'atteggiamento del popolo e del nuovo regime di fronte al problema monarchico? Si è fatta forse strada anche l'idea di una restaurazione?

Le aperte simpatie del Kronprinz per i nazionalsocialisti e la sua ammirazione per Hitler, nonchè la alquanto discutibile presenza del principe Augusto Guglielmo — altro figlio di Guglielmo che i hitleriani hanno portato alla ribalta — alle cerimonie contro Versailles, hanno fatto più volte pensare all'estero a una tendenza monarchica.

Un eventuale ritorno degli Hohenzollern non è invece considerato problema attuale. Hitler, personalmente, al processo subito nel 1923, ha fatto professione di fede repubblicana; ma da allora ha evitato di toccare il delicato tasto. Quanto poi al popolo tedesco, esso è nella sua grande maggioranza contrario alla monarchia. Nessuno vedrebbe volentieri Guglielmo al posto di Hindenburg. Il vecchio Imperatore non riuscirebbe più a riconquistarsi la perduta popolarità. E nemmeno il Kronprinz gode speciali simpatie. Rupprecht di Baviera? E' già da anni in aspro conflitto con Hitler. Non resterebbe che Augusto Guglielmo, il principe in camicia bruna. Ma in realtà nell'atteggiamento corretto dei nazionalsocialisti verso la ex casa regnante, non si dovrebbe vedere che una manifestazione di rispetto e deferenza per la famiglia che alla Patria ha dato dei grandi re.

E' prematuro dire quali sviluppi potrà avere in avvenire il problema monarchico: oggi ben altri compiti occupano e preoccupano i reggitori. Ma una cosa è certa: che il popolo non ha più nostalgie hohenzollerniane.

Nomi nuovi, uomini nuovi

Invece uomini e nomi nuovi dovunque. I giornali illustrati presentano alla Nazione i suoi nuovi capi. E' tutta una fresca linfa di giovani energie che scorre nell'arrugginito organismo del Paese. La vita ha ripreso un generoso fermento d'idee e d'iniziative. Si è usciti finalmente dal torpore degli anni grigi dominati dalla sfiducia e dalla rinuncia. I nuovi elementi in camicia bruna non escono più da caste determinate, ma sono spremuti dal cuore del popolo. Hanno forse più genialità e fede nella propria missione, che preparazione.

Finora — ha detto Hitler in un recente discorso — il popolo tedesco, privo di educazione politica, è stato governato come una società per azioni. Necessita quindi creare una nuova classe dirigente, aprendo a tutto il popolo quella porta del comando che si schiudeva soltanto a una ben circoscritta classe sociale. E a Bernau, negli stessi ambienti che servirono — con pietoso risultato invero — a formare i giovani quadri dei «bonzi» rossi, è stata istituita la scuola dei gerarchi nazionalsocialisti, quelli a cui domani saranno affidate le leve di comando della nuova Germania.

I duumviri

Göbbels e Göring si possono considerare i duumviri della rivoluzione nazionalsocialista. Sono stati e sono tuttora i collaboratori più vicini e più decisi del «Führer» — il «Duce» — delle Camicie brune.

Affiatati nel giovanile dinamismo e nell'appassionata devozione alla causa, sono di temperamento profondamente diverso. Göbbels, originario della Renania del sud, ha veramente qualche cosa di meridionale nella mobilità, nella genialità, nel tipo fisico: piccolo, sottile, occhi e capelli neri, agile, ardente. E' il più giovane Ministro d'Europa. Ha la parola facile, inesauribile di trovate, che sa andar dritta al cuore degli ascoltatori: generalmente pacata, ma quando occorra incisiva, tagliente, bruciante, da tribuno nato. E' ammiratore entusiasta di Mussolini e dell'Italia fascista, nè lo nasconde: nei suoi discorsi anzi i nomi di Roma e del Duce ricorrono con grande frequenza. Nel partito è uno dei capi che rappresentano più apertamente la tendenza «verso il popolo».

Con fine intuito delle sue attitudini, Hitler gli ha affidato il Ministero della Propaganda e dell'Educazione Nazionale. L'importante e delicata funzione della propaganda ha in lui un animatore straordinario. Egli ha un occhio su tutto, dalle grandi manifestazioni popolari alla radio.

La rivoluzione deve a lui moltissimo. Basti un rilievo solo: è stato merito suo la conquista di Berlino.

Gli altri gerarchi

Hermann Göring, Presidente dei Ministri di Prussia e Ministro del Reich per gli Interni, è invece il tedesco tipico della Westfalia: alto, biondo, massiccio. E' stato in guerra uno dei più popolari assi dell'aviazione; oggi è uno dei più amati capi della rivoluzione. Legato da cordiale amicizia ad Italo Balbo, è il riorganizzatore dell'aviazione civile.

Altri gerarchi: Rodolfo Hess, vice capo — leggi segretario generale — del partito nazionalsocialista; Alfredo Rosenberg, capo dell'Ufficio affari esteri del partito e direttore del Völkischer Beobachter; *il tenente colonnello Röhm, capo di Stato Maggiore delle milizie hitleriane, il dott. Ley, capo del «Fronte dei lavoratori»: tutti influentissimi, ma per prestigio, autorità e fama notevolmente distanziati dai duumviri.*

A tutti i suoi collaboratori più vicini Hitler ha infuso quello spirito vivace e deciso che li rende tanto diversi dagli antichi governanti, gravi, lenti, compassati. Questi ultimi andavano in cilindro: i nuovi reggitori effettuano i loro continui spostamenti in aeroplano.

Rinnovamento

Sull'esempio del «Führer», tutti i capi sono invitati ad allenare lo spirito pubblico a un maggiore dinamismo. E devono esser modello di vita attiva e sobria. Mai, per nessun motivo e tanto meno per inclemenza del tempo, devono essere rimandate le manifestazioni già indette pubblicamente. Pioggia o tempesta, grandine o neve, gli oratori devono essere puntuali al loro posto. Hitler è in questo inflessibile con sè stesso come con gli altri.

Così, rapidamente, grazie a quest'infusione di giovinezza, che dovunque s'infiltra e si sostituisce alla sopravvivenza del passato, la vita tedesca si rinnova e va acquistando in tutti i campi un altro volto.

MARIO NORDIO

Verso la fine del conflitto

fra l'Austria e la Germania

VIENNA, 12

Una corrispondenza da Monaco al *Volksblatt* di Salisburgo, parla di una sensibile «détente» nel conflitto fra l'Austria e la Germania. Si può sperare con certezza — dice il giornale — che in breve fra i due Paesi fratelli si ristabiliscano condizioni normali.

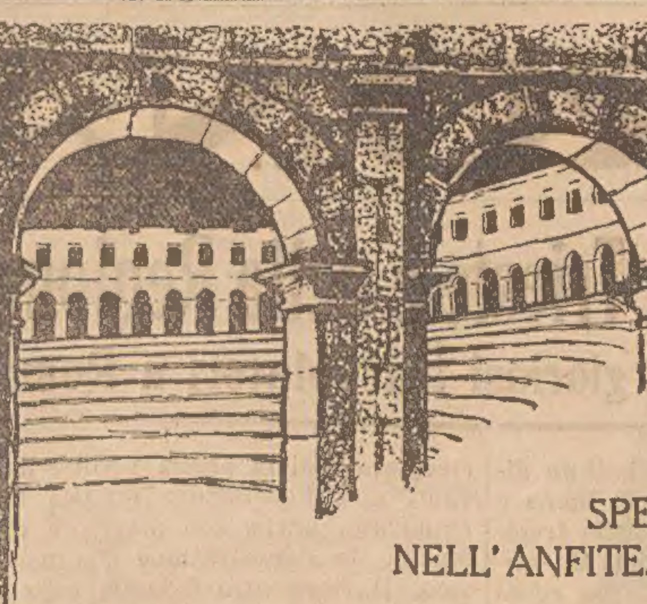
Si assicura che in questi ultimi giorni, in una località della Svizzera, degli incaricati austriaci e germanici hanno cercato, col consenso dei due Governi, di trovare un terreno d'intesa per metter fine alla tensione. I colloqui avrebbero avuto ottimi risultati ed è sperabile che saranno approvati dai due Governi. Sarebbe stato riconosciuto che le richieste del Governo austriaco sono eque e che al deputato del Reich ed ex ispettore Habicht, si era lasciata troppa mano libera. D'altra parte l'Austria si è dichiarata pronta a sorvegliare perchè si evitino pubblicazioni di stampa atte a creare malumore in Germania.

La prima statua a Hitler

BERLINO, 12

Adolfo Hitler avrà tra giorni la sua prima statua. Essa sarà eretta in Turingia, nella cittadina di Geschwenda e verrà solennemente inaugurata già il 20 agosto. Il Cancelliere figurerà in piedi, sopra uno zoccolo alto due metri.

Il Governo prussiano ha ordinato la confisca dell'edificio, della tipografia e di tutte le cose appartenenti al giornale socialista *Vorwaerts*.



Ente Autonomo "ARENA" POLA

SPETTACOLI LIRICI NELL'ANFITEATRO ROMANO

Martedì, Ferragosto

Solenne inaugurazione della stagione

con

NOZZE ISTRIANE

tre atti di Luigi Illica - musica di Antonio Smareglia

INTERPRETI:

Marussa, figlia di Bara Menico	Soprano **Lelia Gayo**
Bara Menico	Basso **Giuseppe Flamini**
Biagio, suonatore di villotte	Basso **Angelo Pilotto**
Lorenzo	Tenore **Antonio Melandri**
Nicola	Baritono **Domenico Malatesta**
Luze, giovane slava	Contralto **Vittoria Palombini**

(L'azione si svolge a Dignano d'Istria ai nostri tempi)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

UMBERTO BERRETTONI

Maestri sostituti: **C. TRAMONTI — A. PEDRAZZOLI**

Istruttore dei cori: **MAESTRO GIUSEPPE CONCA**

Direttore dell'allestimento scenico: **MAESTRO MARIO FRIGERIO**

100 professori d'orchestra - 100 coristi - 200 comparse - 24 ballerine

Prima ballerina: **NIVES POLI** (del Teatro «Alla Scala)

GRANDIOSA MESSA IN SCENA

PREZZI:

Platea: Poltrone d'orchestra L. 16.- - I Posti L. 12.- II Posti L. 8.- - Gradinate L. 5.- - Popolari L. 3.-; (Ingresso e tasse erariali comprese)

Riduzioni per comitive composte di almeno 20 persone

OND — OND

50% Riduzioni Ferroviarie da tutte le Stazioni del Regno **50%**

30% di sconto sulle AUTOCORRIERE della linea TRIESTE-POLA e località intermedie.

TRENO POPOLARE da UDINE - GORIZIA - TRIESTE

con fermate a Erpelle, Pinguente, Lupogliano, Cerreto, Pisino, Canfanaro, Dignano.
Partenza da Udine alle ore 4, da Gorizia alle ore 4.42, da Trieste alle ore 6.35.
Ritorno da Pola alle ore 2.

GITA da TRIESTE con la motonave "San Giusto,,

toccando Pirano, Parenzo, Rovigno; partenza da Trieste (molo della Pescheria) alle ore 14 con ritorno a fine spettacolo.

Istria-Trieste - Soc. An. di Navigazione

MARTEDI' 15 AGOSTO 1933-XI, per l'inaugurazione dei grandiosi

Spettacoli lirici all'Arena di Pola

con l'opera «**NOZZE ISTRIANE**» di Antonio Smareglia

il celere piroscafo

"SAN GIORGIO,,

effettuerà, a prezzi eccezionalissimi, una

Gita straordinaria per Pola

toccando **PIRANO, PARENZO** e **ROVIGNO**

PARTENZA: da **TRIESTE** (Molo Pescheria) alle ore 14; da **PIRANO** alle 15; da **PARENZO** alle 16.50; da **ROVIGNO** alle 17.40.
ARRIVO a **POLA** alle 19.15; **PARTENZA** da **POLA** alle 1; **ARRIVO** a **TRIESTE** alle ore 6.20.

PREZZI DI PASSAGGIO DI ANDATA E RITORNO COMPRESO L'INGRESSO ALL'ARENA CON POSTO ALLE GRADINATE:
da Trieste lire 18; da Pirano lire 16; da Parenzo lire 14; da Rovigno lire 12.
I biglietti si acquistano esclusivamente nel chiosco al molo prima della partenza, rispettivamente a bordo.

LA CALZATURA IDEALE PER PIEDI SENSIBILI OD AMMALATI

Sostegno dell'articolazione e dei malleoli

SALAMANDER FUSSARZT

FLESSIBILITA COMODITA

MARKE SALAMANDER

Filiali: MILANO - GENOVA - FIRENZE
TRIESTE, Piazza della Borsa 11

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il giubilo di Trieste e della Regione
per l'arrivo dei gloriosi trasvolatori a Roma

Il cuore di Trieste ha battuto all'unisono ieri con quello di Roma e di tutte le città d'Italia nella trepidante attesa degli Atlantici. Ma anche l'ansia è bella quando un roseo presagio l'attenua. Il presagio dei triestini, come di tutti gli italiani, era alimentato dalla fede che, durante le tappe gloriose dell'impresa, mai è venuta meno e anzi via via è divenuta certezza. Si leggeva nei volti, si udiva nei discorsi, era quasi nell'aria che si respira la fiducia che la leggendaria Crociera che ha stupito il mondo dovesse concludersi trionfalmente.

Le squadriglie non avevano ancora decollato dal mare di Lisbona ieri mattina, e già alle finestre delle case, come i cittadini si svegliavano, spuntavano le bandiere. Uscirono le vetture tranviarie, prestissimo, con i tricolori incrociati e nella corsa sbandierarono per tutta la città la loro divisa di gala. Via via furono issate le bandiere al Palazzo della Prefettura, alla sede del Fascio, sul Municipio, sugli edifici pubblici, eppoi esposero il tricolore, come si aprivano, i negozi e tutte le abitazioni private. Già nella mattinata la città era pavesata come nelle grandi giornate di feste nazionali. Certezza dunque, più ancora che speranza.

Intorno agli altoparlanti

Si lessero con palpitante interesse le comunicazioni dei giornali sul felice decollaggio di tutte le squadriglie dalle acque iberiche e le segnalazioni dei passaggi della squadra sulle isole del Mediterraneo. La speranza prendeva dunque consistenza ma non per questo scemava la trepidazione. Molti uffici pubblici e privati si chiusero a mezzogiorno per non più riaprirsi durante la giornata, onde dare modo agli impiegati di seguire per radio l'annunciata radiotrasmissione della cronaca dell'arrivo.

Pomeriggio di ansie e di passione, quello di ieri! Fin dalle prime ore i cittadini, quelli meno fortunati che non dispongono dell'apparecchio, uscirono da casa non solo per accapparrarsi un posto vicino ai diffusori della radio allestiti in quasi tutti i caffè, bars e ristoranti, ma anche per comunicarsi impressioni sull'ansia comune. La speranza e la trepidazione hanno sempre bisogno di compagnia. Mille volte volò il pensiero ai fortunati che con i treni popolari speciali erano ormai giunti a Roma per essere spettatori dell'apoteosi.

Verso le 16 la radio incominciò a comunicare i passaggi della squadra. Tutta la città era in ascolto, mai la radio ha avuto tanti adoratori. Ogni possessore di apparecchio ha avuto ieri visite di amici, e molti privati hanno esposto l'altoparlante alla finestra, nuovo genere di solidarietà fascista nella gioia.

Ai Circoli rionali fascisti di S. Giacomo e di Servola, folla di popolani si raccoglieva intorno agli altoparlanti.

Entusiasmo di popolo

Ma intanto le squadriglie bruciavano le tappe. Balbo era giunto nel ciedo italiano, sorvolava la Sardegna. La trasmissione perfettamente nitida si percepiva con assoluta chiarezza. L'arrivo al Lido di Roma del Duce provocava una manifestazione delirante. Marinetti dal microfono del Lido di Roma trasmetteva la sua fervida e entusiasmante lirica. Ma ecco alle 18.10 l'annuncio che ha fatto palpitare di gioia e di orgoglio ogni cuore italiano: gli apparecchi erano stati avvistati, arrivavano sulla moltitudine delirante accalcata sulle rive del Tevere, passavano a bassa quota in segno di saluto.

A questo punto le parole dell'annunciatore della radio erano letteralmente soffocate dal frastuono della folla frenetica. Seguì la fedele narrazione del giro trionfale sull'Urbe, del ritorno sull'ansa del Tevere infine dell'ammaraggio. Balbo mette piede sul suolo italiano, il Duce lo abbraccia e la delirante dimostrazione del pubblico si ripete e il microfono la trasmette con un'immediatezza e un'efficacia che entusiasmano e mettono brividi di commozione.

Nel frattempo, a un segnale convenuto, partito dalla Capitaneria di Porto, tutte le sirene dei piroscafi ancorati nella nostra rada hanno fischiato contemporaneamente in un coro formidabile. Il campanone di San Giusto ha preso a diffondere nell'aria della città i suoi bronzei rintocchi imitato subito dalle campane delle altre chiese. Sui pili di piazza Unità salivano al cielo di un azzurro superbamente italico le bandiere nazionale e cittadina. Il pubblico, preso dalla solennità del momento è esploso in dimostrazioni di entusiasmo che facevano eco all'apoteosi del Lido di Roma.

Davanti alla sede del Fascio

Appena sparsasi la notizia del trionfale arrivo è uscita la banda del Dopolavoro tranviario, che fra ali di cittadini plaudenti ha percorso le vie suonando gli inni nazionali e della Rivoluzione, recandosi poi in piazza Unità.

Numerosi piccoli cortei dai vari punti della città si sono convogliati in piazza Unità improvvisando sotto il palazzo della Prefettura una calorosissima dimostrazione inneggiante a Mussolini e a Balbo. La folla si è riversata indi in piazza Verdi e davanti alla Federazione fascista ha rinnovato, anche con maggiore intensità, la dimostrazione d'entusiasmo. Il Segretario federale comm. dott. Perusino si è affacciato al poggiuolo e ha improvvisato un'elevato, fervido discorso di esaltazione della gloriosa Crociera affermando che come Italo Balbo e i suoi eroici equipaggi, nel nome del Duce hanno superato e vinto tutte le difficoltà e i pericoli della leggendaria impresa, così il popolo italiano, nello stesso nome, saprà superare e vincere le maggiori tappe della storia. La nobile e appassionata improvvisazione del Segretario federale è stata spesso interrotta da ovazioni che si sono ripetute alla fine calorosissime. Indi nel gabinetto del comm. Perusino, accompagnato dal direttore del Dopolavoro provinciale, dott. Giro, si sono recati i rappresentanti di tutte le Associazioni dipendenti dal Partito e dei principali Dopolavoro per esprimere al Segretario federale i sentimenti del momento della popolazione e pregarlo di comunicare questi sentimenti al Duce e a Balbo. Ha risposto al dott. Giro e ai rappresentanti delle Associazioni il Segretario federale promettendo di rendersi interprete dell'entusiasmo di Trieste.

La gioia dei cittadini si è manifestata in seguito per tutta la serata.

Alle prime ombre la città si è illuminata. Dalla riva lo spettacolo era particolarmente pittoresco. Un magnifico colpo d'occhio offriva l'illuminazione degli edifici affacciati al mare.

Anche le orchestrine dei caffè e dei teatri hanno suonato, intercalandoli al programma, inni e canzoni. Nei ritrovi del Dopolavoro i dirigenti hanno annunciato ai presenti la grande notizia e le orchestrine hanno suonato gli inni. Trieste ha vissuto ieri una giornata indimenticabile di entusiasmo e di fede fascista.

Imponenti manifestazioni a Pola

POLA, 12

La manifestazione di giubilo per il ritorno a Roma delle ali della Patria, che si è svolta quest'oggi nella nostra città, è stata imponentissima per la partecipazione di una folla strabocchevole ed entusiasta di popolo.

Già intorno alle 18.30, quando cioè la stazione radio dell'Aero Club annunciò il primo ammaraggio ad Ostia, piazza Port'Aurea era gremita di cittadini ansiosi di conoscere i particolari della fine del leggendario volo transoceanico. Contemporaneamente tutte le campane della città suonavano a festa fra l'assordante urlìo delle sirene. Tuonava pure il cannone.

Alle 20 precise, secondo gli inviti del Segretario federale, le autorità cittadine si trovavano sulla terrazza del Caffè Italia, da dove il Vicesegretario federale doveva parlare ai fascisti.

La manifestazione si iniziò con l'inno «Giovinezza». Seguì il discorso del Vicesegretario federale, il quale parlò all'uditorio, spesso interrotto da acclamazioni all'Italia fascista, al Re, al Duce e a Balbo.

Subito dopo si formò un grandioso corteo, con in testa la banda dell'Opera Balilla e i labari delle Associazioni combattentistiche cittadine, che si recò davanti al Palazzo del Governo, dove S. E. il Prefetto, vivamente applaudito, pronunciò un vibrante discorso. Con il suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» e tra acclamazioni infinite al Re e al Duce, si è chiusa la patriottica manifestazione.

Musiche e luminarie a Fiume

FIUME, 12

Stasera alle 18.30, appena veniva sparato il primo colpo di cannone che dava l'annuncio dell'avvenuto arrivo al Lido di Roma della seconda Squadra atlantica, tutte le campane delle chiese, le sirene delle navi e delle fabbriche ripetevano il segnale per dare l'annunzio alla cittadinanza. La banda civica, portatasi in piazza Dante, suonando gli inni della Rivoluzione, raccoglieva ben presto un grosso corteo che sfilava per le vie principali del centro fra grande entusiasmo e sventolio di bandiere. In Piazza Dante, ad un balcone attiguo alla Federazione della gente del mare, venivano esposti, contornati da lauro, grandi ritratti del Duce e di S. E. Balbo, ed al centro una grande carta geografica con l'itinerario percorso dalla Crociera.

Gli uffici pubblici hanno dato vacanza al personale e così pure le fabbriche, i cantieri, le aziende e gli opifici, in modo che una gran massa di cittadini ha potuto partecipare alla manifestazione di giubilo celebrata dalla Nazione intera.

Verso le 21 tutti i Giovani Fascisti adunati alle diverse sedi si sono portati al Circolo rionale fascista di Torretta con la propria banda e sono rientrati in città sfilando poi per il corso V. E. III, a passo di corsa, fra i calorosi applausi della folla allineatasi sul marciapiede. Fino a tarda ora della notte regnava in città grande animazione. Tutti gli edifici pubblici e molti privati erano sfarzosamente illuminati e imbandierati. Il Comune ha fatto affiggere un grande manifesto firmato dal Podestà, gr. uff. Gigante.

Nelle città della Regione

Buie, la nobile cittadina istriana, è stata tutto il giorno imbandierata e di sera illuminata. Per invito del Segretario politico cav. Fusco tutta la cittadinanza si è adunata davanti alla Casa del Fascio, assieme alle autorità, fra cui il Podestà, il Segretario politico e il sostituto Procuratore Generale dott. Buonerba. Dopo aver percorso le vie della città al suono della banda del Dopolavoro, il corteo ha sostato in Piazza Italia, dove il Segretario politico ha esaltato il giubilo di Buie per il vittorioso compimento della crociera del

Capodistria ha accolto la notizia del felice compimento della crociera atlantica col più schietto entusiasmo. La città si è subito ammantata di tricolori e la sera è stata illuminata.

Monfalcone ha accolto con grande giubilo il glorioso avvenimento. In tutti i pubblici uffici è stata concessa vacanza nel pomeriggio e ovunque ha sventolato il tricolore, mentre l'animazione si faceva più intensa e ansiosa nelle vie e negli esercizi, dove la radio trasmetteva di ora in ora le notizie e l'eco dei festeggiamenti romani.

Le radiocronaca da Roma
Stamane dalle 9 alle 10.30

Stamane dalle 9 alle 10.30 tutte le stazioni dell'«Eiar», collegate con Roma, trasmetteranno la radiocronaca delle visite degli Atlantici nella Capitale e della loro giornata romana.

Telegrammi del Prefetto e del Podestà

In occasione dell'arrivo a Roma della seconda Squadra atlantica, S. E. il Prefetto ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma:

«Queste popolazioni che hanno seguito con orgogliosa certezza la seconda Crociera atlantica esprimono col mio mezzo, nell'ora trionfale per l'Ala fascista, a Vostra Eccellenza e a tutti gli atlantici il plauso più entusiastico.»

Il Podestà ha così telegrafato:

«Nel trionfale ritorno sul lido di Roma, Trieste che accompagnò ardita trasvolata con orgoglio italiano e con fede fascista, si unisce al plauso delle cento città per salutare gli eroici aeronauti.»

I mitraglieri per Spiro Xydias

Tutti i mitraglieri sono convocati per lunedì alle 19 con distintivo e fazzoletto davanti alla galleria di Montuzza per recarsi a deporre una corona sul cippo Spiro Xydias, al Parco della Rimembranza.

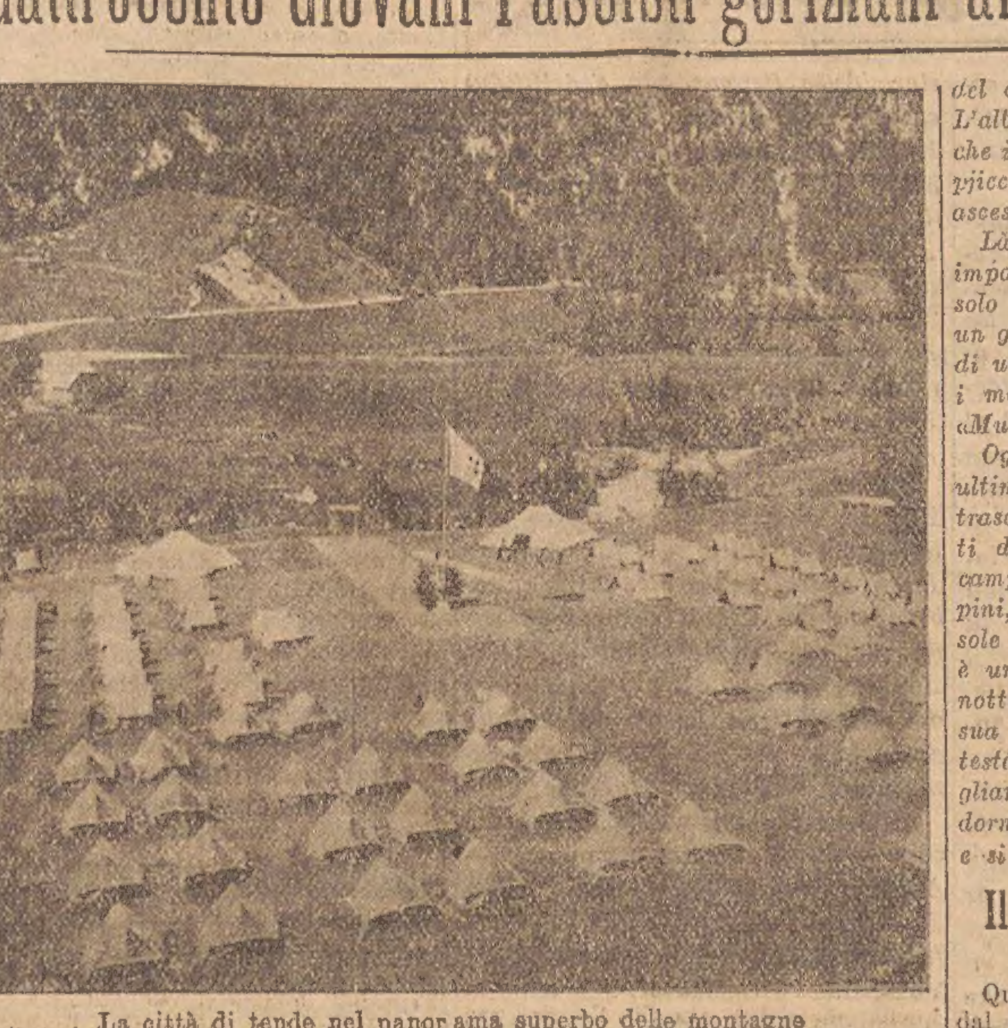
STATO CIVILE DI TRIESTE
12 agosto 1933 - XI

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	3

Un concerto dell'O. N. D.
in Piazza Unità

Il Dopolavoro provinciale per celebrare la transvolata oceanica di S. E. Balbo e dei suoi valorosi camerati ha fatto convenire per questa sera alle 21 in piazza Unità i corpi corali dopolavoristi. Si troveranno pertanto all'ora suddetta in piazza i cori della Società Operaia, del Gruppo «Quis contra nos?», dell'«Acega», del Dopolavoro «Pitteri» e la banda del Dopolavoro tranviario, dove svolgeranno uno svariato concerto.

Scuola di ardimento sulle Giulie
Quattrocento Giovani Fascisti goriziani al campo di Bretto



La città di tende nel panorama superbo delle montagne

VAL CORITENZA, 12

(Carlo Tigoli) *Questa notte la Valle è oscura e silenziosa. Al vasto complesso del paesaggio alpino manca qualche cosa. Le ombre delle montagne non sono più punteggiate dal biancore di una cittadina di tende allineate sul vasto prato, tra il greto del fiume senz'acqua e l'improvviso alzarsi di un colle. Non si sentono più canti, non grida di giovani petti, non stornellar di trombe. Il campo è tolto.*

«Campeggio Sandro Mussolini»

Arrotolate le tende, affardellati gli zaini, ammainata la bandiera, i quattrocento Giovani Fascisti della Provincia di Gorizia sono ritornati alle loro case. Erano venuti tra questi monti alla fine di luglio e qui, tra pini e roccie, avevano piantato i gagliardetti e l'accampamento. Un nome, che è un voto, era stato alzato ad indicare la nuova cittadina: «Fascio Giovanile di Combattimeno di Gorizia — Campeggio alpino Sandro Mussolini».

Il Fascismo, nella lungimirane azione di assistenza, non trascura alcun elemento che possa essere beneficio alle nuove generazioni. Non solo i piccoli, ma anche i giovani, quelli che sono alla soglia della vita militare e di quella civile, vengono curati, oltre che nello spirito, anche nel corpo, con l'amore e con la sapienza che solamente Roma sapeva avere per i suoi figli.

Animati da questa forza mirabile sorgono, nei luoghi più ameni d'Italia, magnifici centri di raccolta dove la gioventù tutta, da quella che ha appena indossata la camicia nera a quella che sta per imbracciare il moschetto della Milizia, trova svago ai corpi stanchi di un anno di studio o di lavoro e palestra ad ogni sano ardimento.

Ancor ieri, la vita si svolgeva quassù piena e vivace. Ancor ieri, schiere di giovani dai torsi nudi, cotti dal sole come le stesse roccie, offrivano a queste valli la loro allegrezza. Tutto il Goriziano, quello della valle e quello dei monti, aveva mandati al campeggio i giovani migliori. Giovanotti della città e ragazzoni della campagna, studenti e operai e contadini hanno vissuto queste giornate di richiamo in perfetta fusione di animi e di cuori. Dal giorno del loro arrivo ad oggi, non un minuto di noia. Stanchezza e nostalgia non potevano allignare sotto quelle tende che sgranavano, sul verde del prato, i loro dadi di polito avorio.

I fratelli maggiori

Una quindicina di giorni fa, il prato che si distende a leggeri gradini tra il monte e i calcinati ghiaioni del Coritenza, era, come oggi, liscio e pulito. La ventata di giovinezza passata tra questi campi non ha lasciato traccie; si vedono appena i segni regolari delle file di tende. Segno migliore non si potrebbe volere per indicare la disciplina e l'educazione militarmente perfetta di queste schiere giovanili.

Il comandante federale, console Avenanti, dal primo all'ultimo giorno del campo ha fatto la stessa vita dei suoi giovani camerati: con loro ha dormito sotto la tenda, con loro ha marciato. Se di incitamento avessero avuto bisogno, il suo esempio sarebbe stata la spinta migliore a far sempre di più. Egli e gli ufficiali — una diecina — preposti al comando dei diversi reparti, sono stati i fratelli maggiori della giovane milizia.

Anche i rapporti gerarchici, pur essendo improntati al puro stile militare, avevano una loro particolare cordialità; che li rendeva più lievi e più facili, senza che per questo la disciplina fosse meno severa. Fede di ciò poteva fare, fino a ieri, la tenda, sempre frequentata, che accoglieva durante la non desiderata clausura i consegnati.

La vita del campo, iniziatosi il giorno 31 luglio, si è svolta con la massima regolarità ed è stata largamente proficua per i partecipanti. Lo svolgimento del campeggio, esemplare sotto tutti gli aspetti, ha incominciato la sua fortuna con la scelta del luogo. Val Coritenza è certamente una delle valli più pittoresche e più sane della regione. Pur essendo chiusa dall'imponenza di massicci, elevanti le loro ardite guglie verso il cielo, alla valle è concesso un ampio respiro, così che anche essendo presso il torrente, non ci si sente soffocare, ma al contrario si gode di un panorama interessantissimo: il Mangàrt alto, ossuto, gonfio di indomabile forza, e più a destra la Cresta del Cavallo e quasi di fronte a questa la Testa del Lago, lontano il Rombon e gli altri monti che sembrano drizzare le vette per far capolino oltre le spalle dei monti di prima fila.

L'elogio del Duca d'Aosta

Qui, dove ogni roccia è un canto di forza e un invito all'ardimento, qui dove ogni soffio d'aria porta i profumi delle alte pinete, è stato piantato il campo dei Giovani Fascisti del Goriziano e i quattrocento giovani, qui hanno trascorso in perfetta letizia i giorni della vacanza. Marcie, arrampicate, giuochi, esercizi fisici: la loro giornata aveva sempre poche ore e troppo presto arrivava la notte. Allora splendevano i fari della luce elettrica e dall'apertura di molte tende si scorgeva la chiara luce della lampadina. Perchè il Campeggio «Sandro Mussolini» è stato un vero modello di modernità e di praticità. Oltre al completo impianto della luce elettrica, il campo era congiunto telefonicamente con la rete nazionale, disponeva di un'ottima acqua ed aveva una sistemazione di cucine di prim'ordine.

Lo stesso Duca d'Aosta, esperto soldato e conoscitore profondo del complesso servizio necessario ad una massa di quattrocento uomini, dopo aver visitato attentamente il campo di Bretto, ha espresso al console Avenanti il suo più caloroso plauso. Ottimi i ranci, ben concepito l'orario, i programmi perfetti hanno dato modo ai partecipanti al Campeggio di non sprecare le ore e di avvantaggiarsi praticamente. Numerosi Giovani Fascisti del Campeggio, specie di quelli appartenenti alla campagna, sono cresciuti di peso e si sono irrobustiti.

Fra le maggiori manifestazioni sportive del Campeggio va ricordata la salita notturna sul Mangàrt, compiuta fra domenica e lunedì sotto la guida del console Avenanti e degli ufficiali. L'alba salutò le giovani Camicie Nere, che in perfetta formazione, senza il più piccolo incidente, avevano compiuta la ascesa non facile, sulle cime più alte.

Là, da quelle roccie che si alzano imponenti ai confini della Patria, un solo grido uscì dai quattrocento petti, un grido che corse i cieli più gagliardo di un volo d'aquila e si ripercosse tra i monti, ripetendosi in mille echi: «Mussolini!»

Oggi la Valle è ritornata deserta. Gli ultimi autocarri corrono verso Gorizia, trascinando nel vento della corsa i canti delle centurie. Ancora, al centro campo, si alza, tra quattro giovani pini, l'antenna sulla quale sventolò nel sole il tricolore. La base dell'antenna è un possente Fascio littorio. Questa notte la scure rifletteva sul prato la sua grande ombra. Pareva la superba testa dell'aquila reale. I sogni della gagliarda giovinezza che su quei prati dormì i buoni riposi, aleggiavano forse e si materializzavano in quell'ombra.

Il ritorno a Gorizia

GORIZIA, 12

Questa sera sono ritornati a Gorizia, dal campeggio di Bretto di Mezzo, in Val Coritenza, i 400 Giovani Fascisti della Provincia, che hanno trascorso un periodo di salutare addestramento alpino, culminato, come noto, con la ascensione del Mangart. Le giovani Camicie nere sfilarono per le vie cittadine con la fanfara in testa, suscitando lungo il percorso il più vivo e schietto entusiasmo.

Precedeva l'imponente colonna dei militi di Mussolini il comandante federale comm. Giuseppe Avenanti, che aveva ai lati il capomanipolo Gino Maniacco, comandante del Fascio Giovanile di Gorizia e l'aiutante in prima, capomanipolo Aristide Fedon. Le centurie sostarono in piazza Cesare Battisti dove si sciolsero inneggiando al Duce.

Corsi allievi ufficiali di complemento

Il 2 novembre s'inizieranno i corsi allievi ufficiali di complemento presso le seguenti scuole: fanteria di linea: Moncalieri, Spoleto, Salerno e Palermo; bersaglieri: Milano; alpini, Milano; cavalleria, Pinerolo; artiglieria da campagna, Bra e Lucca; artiglieria da montagna: Bra; artiglieria pesante, Bra; artiglieria pesante campale, Pola; artiglieria da costa, Pola; artiglieria controaerei, Pola; genio zappatori, minatori ecc., Pavia.

I corsi avranno termine il 2 giugno 1934. Devono prendere parte gli arruolati nati nel 1907-1912, già chiamati alle armi, che hanno l'obbligo di frequentarli. Potranno essere ammessi a loro domanda: i militari ritardatari del 1907 e classi successive, in possesso del titolo di studio e che si trovino nelle seguenti condizioni: (militari alle armi, militari del 1913 già arruolati; i giovani che compito il 17.o anno di età rinuncino a far valere gli eventuali titoli a riduzione di ferma; iscritti riformati o rivedibili che assumano l'arruolamento volontario con ferma di 2 anni; iscritti idonei ai soli servizi sedentari; i militari in congedo illimitato per compimento di ferma, purchè non abbiano compito il 39.o anno di età; i militari dispensati dal servizio perchè residenti all'estero; arruolati di classi precedenti al 1913 che non abbiano prestato servizio. Le domande vanno presentate entro il 31 agosto p. v.

Sistemazione dei contratti di assicurazione
di cittadini delle nuove provincie con l'Olanda

Con regio decreto 22 maggio 1933, N. 824, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 166 del 19 luglio 1933, sono state stabilite le norme per la sistemazione, a mezzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dei contratti di assicurazione stipulati da cittadini delle nuove provincie con la Società olandese Algemeene Maatschappij van Levensversickerungen en Lijfrent.

Sono suscettibili di sistemazione i contratti stipulati con la predetta società olandese da persone aventi al 31 dicembre 1919 il domicilio e la residenza abituale nelle nuove provincie e da persone che al 1.o gennaio 1933 risulteranno essere cittadini italiani, indipendentemente dal loro domicilio o residenza, purchè i rispettivi contratti di assicurazione siano stati emessi nel territorio della cessata Monarchia austro-ungarica.

Gli interessati dovranno far pervenire, entro il 19 ottobre c. a. all'Istituto sopra citato, regolare denuncia corredata dall'originale della polizza e dall'ultima quietanza dei premi pagati o, qualora il contratto sia gravato da prestiti, dall'allegato di prestito e dell'ultima quietanza di premio e interessi.

ASTERISCH

Nobiltà giuliana

Nella *Rivista del Collegio Araldico* di Roma, c'è uno studioso, Andrea Benedetti, che si occupa della vecchia nobiltà giuliana. Della vecchia, e non di quella di recente data; poichè di questa, come è giusto, incominceranno gli eruditi a occuparsi fra cento anni. Le famiglie dapprima sono potenti, poi divengono nobili; e di alcune famiglie, che cessano di esser potenti, avviene poi spesso che si dimentichi il loro privilegio nobilizio: talchè è una sorpresa quando i rovistatori di documenti vi mettono senza discussione nel libro di oro della nobiltà persone che siete abituati a veder condurre una vita modesta ed oscura. Di vecchia nobiltà, contrariamente alle apparenze, la Venezia Giulia, secondo il prof. Benedetti, è piuttosto ricca: anzi non poche famiglie della nobiltà veneta sono di provenienza giuliana. Ne troviamo annoverate ben 90. E fra queste dei gran nomi, come i Barbarighi, che provengono proprio da Trieste, mentre Pola ha dato addirittura il fior fiore della nobiltà veneziana. Altre famiglie traggono origine dalla nobiltà feudale, di provenienza germanica. Del vecchio patriziato triestino, alcune famiglie sono da annoverare nella nobiltà istriana e veneta, altre si uniformano, col volgere dei secoli, alla tradizione feudale che ha i suoi centri a Gorizia e nell'Istria austriaca. Del resto, anche nell'Istria veneta, undici famiglie possedevano signorie private o feudi. Ma il carattere feudale è più proprio di quelle parti della regione che si trovarono sotto influenza germanica; quantunque poi, come seguì in tutto il Friuli e in tutta la parte alpina dell'Alta Italia, avvenisse progressivamente l'assimilazione di gran parte dei vecchi nobili di origine tedesca con l'elemento indigeno italiano. Pochissime sono le famiglie di antica nobiltà che abbiano origine slava. Il Benedetti chiude l'interessante suo studio, elaborato su copiosissima raccolta di dati, con un elenco dei nobili dell'Istria confermati da Francesco I dal 1816 a tutto il 1834. Essi appartengono a 62 famiglie, le quali diedero poi i più bei nomi all'irredentismo istriano. E vi si trovano anche i Volpi da Parenzo, dai quali discende il conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Ferrag

Anzitutto vivissimi auguri! A che la vostra salute ed i vostri af consentano in questi giorni una alle quotidiane preoccupazioni tendovi di abbandonare il campo diuturna fatica e la casa che il rende inospitale, per trovare risto il verde della campagna e nelle del mare.

Se volete però che le ferie vi tutto il godimento che vi ripro non dovete dimenticarvi, prima d tire, di comperare il «Cestino sp ed un po' della squisitissima pas sca all'uovo della Rosticceria. E potrete allontanarvi, comperateli mente: vi troverete contenti. Buo ragosto! Via Carducci, 40-86 - V vana 62-59.

Luci alle

Abbiamo voluto recarci in Ci per rilevare lo sviluppo dei lav nuovi impianti sulle tombe per minazione a luce perpetua e stra meraviglia abbiamo constata quale intensità si lavora per sod alle numerose richieste di nuov pianti. Molti sono i cittadini ch lizzano la concessione della Socie l'esonero del pagamento della q impianto di lire 60 per le richies perverranno entro il 15 settembr Siamo certi che nella nostra citt si mantiene vivo il culto dei m breve tempo la gran parte delle saranno munite di una lampada perpetua che ricorderà i trap Certi di far cosa gradita ai lett munichiamo che per informazion sono rivolgersi agli uffici della S Triestina Impianti Elettrici, via lia de Rittmeyer 20 (tel. 95-73) alla cabina elettrica affiancata gresso nuovo del Cimitero.

Il trionfo e la Crociera di B
oggi all'Eden e al Reale

Con rapidità veramente merav gli «Artisti Associati» hanno dall'America il film della Cr atlantica al completo, dalla par da Orbetello all'arrivo a Chica ai trionfi di New York. L'ardim film, in tre lunghi atti, che si p oggi in prima visione, merita di ammirato.

Il mistero del cappel

Volete avere un successo nel vostro gruppo di amici, in un vestibolo di albergo, in un angolo d'ombra sulla spiaggia? Chiedete all'improvviso:

— Come è fatto un cappello?

— Un cappello, che cosa?

— Un cappello di feltro. Si sa come sono fatti i cappelli di paglia.

Se volete divertirvi di più scommettete. Scommettete che nessuno dei presenti sa come nasca un cappello di feltro, e sarete sicuri di vincere.

Infatti, un cappello di feltro nasce lepre nelle lande incolte d'Australia, sul margine dei boschi della Nuova Zelanda, nelle «garenne» francesi. Trotta per un anno o due pelliccia sul dorso dei conigli selvatici degli Urali. Poi, un cacciatore uccide la bestiola, le toglie la pelle e la manda ad una fabbrica che ne rade il pelo del dorso con una macchina così ingegnosamente combinata che dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, dalla Siberia, dal Belgio, dalla Francia, dalla Sassonia, il pelo arriva con la forma che aveva sulla schiena della lepre o del coniglio che ha protetto dalle intemperie e dalle insidie, confondendolo col grigio del terreno fino al giorno in cui è arrivato il cacciatore.

Una grande fabbrica

Seguiamone l'evoluzione in una grande fabbrica, la G. B. Borsalino fu Lazzaro di Alessandria, che si è progressivamente sviluppata sino a rappresentare una delle più moderne e più razionalmente concepite fabbriche di cappelli di feltro. Qui possiamo andar dietro alla trasformazione passo per passo, e vedere i lievissimi bioccoli di pelo, diventati aerei e leggeri come quelli che cadono dai pioppi a primavera, rassodarsi a poco a poco e prendere forma e leggiadria.

La pelliccia, e cioè il pelo del dorso già privato della pelle ma ancora raggruppato in modo da far riconoscere la bestia da cui è stato rasato, arriva alla fabbrica di Alessandria da tutte le parti del mondo, in grossi pacchi di forma standardizzata sul tipo che ha imposto il fornitore che si è organizzato per il primo, il Canadà. Il pelo è scelto e miscelato secondo la qualità dei cappelli che se ne vogliono ottenere — i cappelli più leggeri si faranno di solo pelo di castoro — e col criterio di ottenere un tipo costante. Le spoglie delle lepri della Nuova Zelanda si mescolano a quelle dei conigli canadesi e le lepri di Sassonia ritrovano senza ostilità i conigli di garenna del Nord della Francia. Poi se ne impadroniscono le macchine, che a mezzo di potenti turbine polverizzano il pelo, lo privano della polvere, lo dividono secondo le diverse lunghezze e il diverso peso sino a formare una peluria gradevole al tatto più della seta, da cui sono state tolte tutte le parti cornee non capaci di feltrare. Qui si fanno anche le mescolanze del pelo naturale, che è d'un grigio azzurro bellissimo all'occhio, con i peli tinti per ottenere le diverse gradazioni di colore che i cappellai desiderano secondo il gusto dei diversi paesi: non c'è paese al mondo dove la G. B. Borsalino fu Lazzaro non esporti i suoi cappelli.

Poi, nove o dieci chili di questo pelo sono consegnati ad una ragazza che è a sommo di una macchina la quale ricorda vagamente una rotativa di giornale. La ragazza divide il pelo secondo il peso che si vuol dare al cappello (in generale da ottanta a cento grammi) in una bilancia che a misura buona accende una lampadina elettrica: la quantità voluta passa sotto cilindri che la sparpagliano, la distendono, la portano sino ad un cilindro a punte che la proietta finemente polverizzata, in una grande campana di rame e cristallo.

La creazione

Nell'interno della campana lucente di rossi e di gialli, il pelo entra come una nube ed è attratto contro un cono di rame bucherellato che gira nel zo vorticosamente. Il cono è bagn attraverso i fori dal suo inter aspiratore potentissimo attrae la ria verso il cono in movimento il quale essa si applica regolarme è fissata alla fine da un getto d d'acqua calda acidulata.

La campana di rame lucente s il cono ne è tratto fuori ed è sp della «cloche» enorme ed esilissi già abbastanza consistente per operai possano maneggiarla. Essi viluppano in una tela di juta e tano a seccare.

Il nucleo del cappello, l'embri fatto.

Dal capannone dove decine di macchine funzionano insieme, si subito nei locali dove si fa la tura e che sembrano, a noi usciti bolgia, silenziosi come oasi. La passa per diverse macchine e mani tra cui si riduce a meno d del suo volume e si fa consisten principio le fibre del pelo si rav soltanto; poi si mettono di trav incrociano, formano un vero e tessuto. Infine, sotto l'azione d coperti di cartone e pescanti in calde acidulate, comincia la felt le fibre cioè si aprono si dissoc liquefanno, direi, si fondono in un to che sarà tanto più resistente più la fabbrica sarà perfeziona G. B. Borsalino fu Lazzaro ha tra ri suoi marchi di fabbrica un «b ed un «fox terrier» che si con un cappello tenendolo per la falda riuscendo a strapparlo. Le operaz no troppo complesse per descriv consistono soprattutto in misura sioni sotto rulli oscillanti, in cui che» entra in posizioni sempre e stabilite da ingegnosi dispos cammina, si cammina, seguendo che» che a poco a poco si riduce sura che è necessaria per il capp cui si trasformerà. Per via cent le hanno dato un tocco: la uni della sua consistenza è stata tre tro volte verificata contro luce, ta amorosamente; macchine hanno rinforzato la cupola o le condo la forma del cappello che vuol trarre.

La «cloche» è anche diminuita so, tutte le parti cornee che non vano ne sono state espulse, si so dute nei lavaggi e nelle follatu cessive: il resto ha fatto corpo ventato feltro.

L'ultimo tocco

Il seguito della trasformazione dattamento alle forme, ai costu mode dei diversi paesi, le fodere, rocchini, gli accorgimenti contro dore, quei tocchi ultimi che da tisti speciali e che fanno del della G. B. Borsalino fu Lazzaro, stante la grande produzione, un opera d'arte, un segno inimita eleganza squisita, tutto è inte in questa moderna fabbrica Nella quale tutto è pure studi ottenere il massimo sforzo con grande economia di costi; gli in ri ed i tecnici hanno avuto cura imporre al cappello un passo dal punto in cui un magazziniere segna il pelo al momento in bella ragazza appunta il nastro il cappello sospeso sulla punta dita come se fosse una fragile ta di Tanagra.

Ma per un Italiano c'è qui ressante soprattutto un reparto, in cui si mettono i marocchini col nome della ditta e del rive tutti i paesi del mondo sfilano ai nostri occhi incantati. E si qui una sensazione unica d l'orgoglio d'andar dappertutto, tà del Capo al Labrador, con prodotto nazionale che è un se distintivo della qualità del lavoro liano e della finezza di gusto che ratterizza e lo fa preferire

La Basilica di Aquileia

in un volume di solenne bellezza

ra le cose sovrane della Venezia lia — Pola, la Basilica di Parenl'altura del nostro San Giusto — ra nello spirito Aquileia, come lla che, cinta di ampia solitudine, un linguaggio di commozione più ensa. A Pola sono superbamente vivi onumenti della grandezza romana; Eufrasiana di Parenzo si raccolgoin un esempio perfetto, tutti i tedi un'epoca e d'uno stile; sul coldi San Giusto nostro è espressa la ce resistenza del Municipio latino stinato a mettersi a capo della rta idea di romanità su questa nda dell'Adriatico. Ma Aquileia, in rasto col placido sorriso della sua ola vita presente, è tutta passato, a mausoleo solenne d'una grande ia profondamente individuata e duper secoli. Affonda il piccone, e molle terra quasi lagunare risorle banchine, i fondachi, le strade iate dell'opulento porto romano; chio dell'archeologo rintraccia la hia delle sue mura per ampio giro le vigne e i colti dell'aperta camna; una Basilica solitaria, monutale, divenuta quasi isolato santuadopo essere stata, in cospicua citcattedra patriarcale d'uno dei più rosi principati ecclesiastici dell'età mezzo, s'erge sulla pianura a ragppare in un alto fantasma d'arte un corso di secoli; e un cimitero Eroi, ombreggiato d'austeri cipresrammenta in quella silenziosa vadello spazio i sacrifici e le subliraggiunte da anime italiane nelpiù grande guerra del mondo antie moderno.

Storia del Patriarcato e del Comune

quileia d'oggi è tanto gentile, ha ate finezze di città patrizia, ma la più che borgata. Ora, dov'è l'alborgata così illustre in Europa da risplendere il suo nome sopra un me tanto maestoso, come quello in memoria del nono centenario Basilica, fu pubblicato recentea celebrazione del maggior momento aquileiese e di Aquileia? Il me, di così straordinaria dignità ne restiamo incantati (ne ha il mela Casa Zanichelli di Bologna) si tola propriamente «La Basilica quileia»: ossia della città che lasciò gran nome mira a illustrare soltanmirabile mole cristiana dell'età di o, che rappresenta, con l'innesto romane radici, la seconda giovistorica della città. Altrettanto eroso volume e altrettanto bello poessere dedicato ai resti della ronità aquileiese: così ricca è Aquileia, esta borgata.

volume sulla Basilica non sarebbe pleto se non abbracciasse anche la storia aquileiese dei tempi di no. Aristide Calderini, che presenquesta pubblicazione da lui ordinavigilata, a cura del Comitato per lebrazione del centenario, presiedal senatore Spezzotti, volle che avesse un'ampia introduzione stoe due illustri scrittori di storia iana, Pio Paschini e Pier Silverio hi, diedero la loro bella dottrina vigore del loro ingegno, l'uno rieando la storia del Patriarcato, tro trattando del Comune di Aquinel Medio Evo. Il Paschini, lucinarratore di storia, compone tide linee le vicende della Chiesa ileiese, dai primi Vescovi fino al risorgimento dopo le invasioni barriche, e di qui fino al periodo di gior potenza del Patriarcato e al mare della città, che fu seguito caduta dell'ultimo grande princiecclesiastico esistente in Italia. ganizzazione della vita municipale il dominio dei Patriarchi è ogdello studio di Pier Silverio hi: studio difficile, poichè i docunon abbondano certo sull'argoe tuttavia magistralmente con, elaborando gli elementi che posgettare qualche luce sull'attività magistrature cittadine aquileiesui loro rapporti con la signoria iarcale.

dotto prelato aquileiese, mons. eppe Vale, si è assunto di narranel volume la storia della Basilica il secolo IX: ossia egli affronta problema della transizione fra le preesistenti e la Basilica sulla attuale, iniziata già prima del e compiuta e consacrata dal granPatriarca Poppo nel 1031. Di qui ditissimo prelato muove per ricoire, nelle vicende e nella cronolocon una scrupolosa analisi di tutte epigrafi e di tutti i documenti, lo uppo storico di ogni parte della ilica aquileiese. E a questo sapienlavoro mons. Vale ne aggiunge due altri in chiusa al volume: l'uillustra il tesoro della chiesa d'Aileia; l'altro espone, pure con acuto dio dei messali antichi e dei docu, quello che ebbe di tradizioni ligiche proprie la chiesa di Aquileia tempi di mezzo.

Aquileia dei combattenti e dell'arte

trattazioni storiche seguono nel me tre studi sulla Basilica come umento d'arte. Esis sono precedua una breve storia degli scavi comti ad Aquileia per strappare alla a quanto vi si nascondeva dell'ancittà: scavi iniziati in forma simatica soltanto nel 1893, ma conindolentemente dall'Austria, finla scoperta meravigliosa dei pavia mosaico paleocristiani venne accelerarli nel periodo che precela guerra. Ma spettava all'Italia, all'Esercito italiano, l'onore di liare e di tutelare con geniali midi sicurezza i tesori che si veniscoprendo; e i nomi del Duca anuele Filiberto d'Aosta, alla cui moria è giustamente dedicato questo de volume, di Ugo Ojetti, allora servatore dei Monumenti presso il ando Supremo, e di mons. Celso Cotini, rimangono imperituramente all'opera di risurrezione che, in al fragore delle armi, fu iniziacon animo riverente nel suolo sacro 'antica città romana. Essa ebbe alsua consacrazione spirituale diall'Italia, che era in quel mol'Italia dei combattenti e dei martiri. E Guido Cirilli ci nar, poi, nell'appendice del volume, in ine belle e commoventi, come da fu composto e ordinato il Cimitero gli Eroi e come ideata la tomba dei Militi Ignoti. Bellezze nuove di uileia, e nuova sua santità.

a tre grandi studi d'arte, abbiamo to, occupano il mezzo del volume. parte del leone spetta a un archeologo e scrittore d'arte della valentia di Carlo Cecchelli, il quale si è assunto di studiare i grandi pavimenti a mosaico e le antiche decorazioni ad affresco della Basilica, e l'ha fatto in un lavoro magistrale per la ricchezza e l'ingegnosità della dottrina, il colorito e l'evidenza delle descrizioni, il vigore delle conclusioni che egli trae da ogni disamina. Non v'è particolare degli immensi pavimenti di mosaico che non sia illustrato dall'attentissima parola; e non v'è particolarità che possa raccordarsi con cognizioni storiche della antica simbologia e dell'antica liturgia, il quale non giovi all'archeologo per coordinazioni d'epoche e per coordinazioni di stile.

A questo studio capitale ne tengono dietro due altri, pure fortissimi: l'uno è del dott. Antonio Morassi, direttore della Galleria di Brera, e l'altro è dell'ing. Ferdinando Forlati, il nostro sovrintendente, autore dei recenti restauri della Basilica. Fin da quando egli apparteneva alla Sovrintendenza di Trieste, il dott. Morassi aveva dedicato uno dei più interessanti e più vigorosi suoi studi agli affreschi medioevali della Basilica aquileiese, da lui per primo rivendicati a quell'alto valore di arte che oggi è ad essi da tutti riconosciuto. Nel suo nuovo lavoro, il dott. Morassi estende il proprio studio a tutte le pitture esistenti nella Basilica, con quell'artistico intuito e quella calda forza d'argomentazione che hanno meritato tanta fiducia e tanta stima allo studioso giuliano. Dalla pittura, il dott. Morassi passa indi alla scultura, e anche qui ogni opera esistente nella Basilica, dai capitelli ai sarcofaghi alle tribune del Rinascimento alle statue, è esaminata con scrupoloso amore da una mente sagace.

L'architettura della chiesa è riservata a Ferdinando Forlati: e non poteva essere illustrata meglio che da lui. Ognuno sa con quanta precisione e con quanta sicurezza, in un monumento che egli conosce a fondo, l'illustre architetto legga nelle pietre come in documenti e ricostruisca la storia, sempre complessa, di queste antiche moli nelle quali si sono sovrapposti i lavori di secoli. Il saggio sulla Basilica aquileiese è mirabile per la semplicità della linea, la solida inquadratura e la logica soluzione data ai problemi, l'agilità con cui dall'esame delle strutture è ricavata la storia.

Manca un nome tra quelli dei collaboratori di così eletto volume; ma esso ricorre più volte nelle pagine e, come fu detto da uno scrittore illustre, lo si sente sempre presente. E' quello del prof. Giovanni Brusin, l'attuale direttore degli scavi aquileiesi, il conoscitore più intimo e più appassionato di Aquileia, per avervi avuto i natali e per esservi da più di dieci anni preposto all'esplorazione archeologica e alla conservazione delle opere d'arte.

Infine bisognerebbe dire di quello che è il grande tesoro offerto da questo volune delle quali a colori, di tutto mondo: la pubblicazione, in più che cento tavole di esemplare nitidezza, talune delle quali a colori, di tutta quanto la Basilica racchiude di forme architettoniche, di mosaici, d'affreschi, di pietre tombali, di sculture, d'oggetti d'arte sacra. Questo albo si sfoglia con devozione e con meraviglia; è il commento vivo di tante belle e illuminate pagine che abbiamo letto; ispira la venerazione della Basilica come non potrebbe fare alcuna parola che vi si aggiungesse.

b.

La gita di domani a Zara

Domani sera, come annunciato, partirà dalla Stazione Marittima il piroscafo da turismo «Martha Washington» del Lolyd Triestino, con i partecipanti al pellegrinaggio dalmatico. Alle 20 avrà inizio l'imbarco dei passeggeri e la partenza seguirà alle 21.30 precise, per arrivare a Zara il giorno successivo alle 8.30. Il programma dei festeggiamenti che seguiranno durante la permanenza a Zara è già noto. Per maggiore comodità dei partecipanti, la Società Dalmatica ha curato la stampa di un elegante opuscolo-programma, che verrà distribuito all'imbarco, in omaggio.

Ancora oggi e domani si possono ritirare i biglietti per i posti disponibili e i buoni per la consumazione dei pasti a bordo, al prezzo di lire 15 per persona, presso la Società Dalmatica, in via D'Annunzio 2, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, nonchè presso la Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio n. 1.

La Sezione Mutilati di Trieste, che ha partecipato ogni anno con un rilevante numero di camerati, sarà anche questa volta rappresentata degnamente. S'invitano pertanto quei camerati che ancora non si fossero iscritti, a voler dare l'adesione e prenotarsi direttamente alla Società Dalmatica, versando all'atto della prenotazione la quota di passaggio di lire 25. Potrà essere ritirato anche il buono vitto, per chi desidera consumare i pasti a bordo (lire 15) e quello per il letto, lire 25, 15, 10, corrispondenti ai posti di prima, seconda e terza classe. Le iscrizioni si chiudono oggi.

L'odierna illuminazione

delle Grotte del Timavo

Oggi le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno nuovamente illuminate fino dalle 9.30 cosicchè tutti coloro che, per trascuratezza o causa l'inclemenza del tempo, non hanno potuto approfittare nell'ultima occasione, faranno bene di farlo perchè quest'oggi sarà l'ultima illuminazione a prezzi popolari che il Comitato di valorizzazione ha deciso di fare per ora.

Nella mattina alle 6.35 partirà un treno popolare dalla stazione di Campo Marzio alla volta di Divaccia; nel pomeriggio funzionerà il servizio normale di corriere dalla piazza Oberdan.

La gita ad Abbazia dell'Istituto Fascista. Gli iscritti a questa bellissima gita si trovino martedì 15 corr., alle ore 6.30 ai Portici di Chiozza, da dove seguirà la partenza.

Ferragosto campestre dei cooperatori. Come annunciato il Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie, organizza martedì 15, dalle 17 all'1, nei locali del G. R. F. «Beuzzar» a Barcola, una grande festa campestre dei cooperatori. Il programma comprende concerti orchestrali e corali, una grande lotteria gastronomica, la ruota della fortuna, il tiro a segno ed altri giuochi. Ballo all'aperto sulla terrazza.

I 60 anni del parroco Muiesan

saranno festeggiati a Isola

ISOLA D'ISTRIA, 12

Il Comitato per i festeggiamenti in onore del parroco mons. Francesco Muiesan, che tra giorni celebrerà il 60.o anniversario di sacerdozio e il 40.o di ministero pastorale, ha stabilito lo svolgimento del seguente programma: La sera del 15 agosto la banda cittadina «Giuseppe Verdi» uscirà verso le 21 e, dopo aver percorso le principali vie della città, si porterà sotto l'abitazione di mons. Muiesan per svolgere un concerto, alla fine del quale avrà luogo una manifestazione popolare e una fiaccolata.

La mattina del giorno 16, alle 10, le autorità civili ed ecclesiastiche si recheranno alla chiesa della Madonna d'Alieto per rendere omaggio al festeggiato. Nel frattempo le organizzazioni fasciste e cattoliche si schiereranno nelle adiacenze della chiesa per poi inquadrarsi e seguire il corteo, che, partendo dalla chiesa, infilerà la via Cappo e raggiungerà la Casa del Fascio. Nella sala maggiore di questa, addobbata artisticamente, avrà luogo la consegna dell'albo firmato da tutti i cittadini. A questa cerimonia parteciperanno le sole autorità e il comitato. Durante la cerimonia il corteo proseguirà per la via Besenghi fino al Duomo, che, oltre ad alcuni archi di trionfo, sarà ornato come nelle solenni occasioni.

Al Duomo S. E. mons. Fogar, Vescovo di Trieste, svolgerà la solenne cerimonia per l'investitura di mons. Muiesan della dignità di Protonotario apostolico. Seguirà quindi un solenne ufficio divino, durante il quale il dott. don Roberto Marussi terrà il discorso ufficiale e verrà impartita la cresima a una dozzina di ragazzi poveri sussidiati dalla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli. Finita la cerimonia religiosa le autorità e il comitato accompagneranno l'illustre prelato nella parrocchia di palazzo Besenghi.

Alle 16 al Duomo seguiranno vesperi e benedizione. Alle 17, nel salone dell'Asilo infantile S. Luigi si svolgerà un saggio di canto e recitazione svolto dalle associazioni d'Azione Cattolica. Alla sera la città sarà illuminata.

Alle cerimonie hanno assicurato la loro partecipazione il Vescovo di Trieste S. E. mons. Luigi Fogar e l'amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Gorizia mons. Sirotti.

Il comitato ha diramato un caloroso manifesto.

LA MADONNA DEL MARE

Una nuova chiesa nel Rione di S. Vito

Madonna del Mare: nome già di antica chiesetta triestina, e ne rimane memoria in una di quelle vie che, alle falde del colle di San Vito, scendono dolcemente verso il quartiere di Cavana, abitato nei vecchi tempi da pescatori e da marinai. Ed è certo un nome tanto bello la Madonna del Mare, e parla poeticamente ai devoti: talchè veniva spontaneo il riprenderlo dalla vecchia tradizione triestina e il farlo rivivere nella prima chiesa che si edificasse sulle alture a mezzogiorno della città, verso il golfo di Muggia.

La nuova chiesa sorgerà molto più in alto dell'antica; sorgerà sulla sommità del colle, dove fino a trent'anni addietro non si vedevano che sparse ville e grandi orti all'antica, ed oggi, per l'estendersi incessante di Trieste, si è venuto formando il nuovo popoloso quartiere urbano di S. Vito. Posizione aperta all'aria, deliziosa: quartiere che conta 25.000 anime, e ne conterà molto di più quando si farà affluire verso di esso gran parte della popolazione della ricostruenda Città Vecchia: e vi mancava finora una chiesa.

Si avvidero di questa mancanza i Francescani Veneti, venuti qui nel 1926, chiamati da Mons. Vescovo per assumere l'ufficio di penitenzieri nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. E poichè i Francescani, fin dagli inizi, furono un Ordine di costruttori, e dove comparvero servirono Dio prima di tutto con l'erigere una chiesa (già abbiamo a Trieste, eretta negli ultimi anni, la bella chiesa francescana del quartiere di Chiadino), il loro pensiero di edificare un nuovo tempio sul colle di San Vito, dove esso mancava, si sarebbe attuato già anni addietro, se non fosse sopravvenuta la crisi mondiale. Questa non scoraggiò certo nè i benemeriti Padri nè i più entusiastici fedeli, ma suscitò pure qualche comprensibile indugio: e si dovette al nostro Podestà, sen. Pitacco, il nuovo impulso animatore, poichè egli non soltanto designò il sito della erigenda chiesa, sul nuovo piazzale tra via De Rin e via di Calvola, ma donò anche la cospicua area per la costruzione del sacro edificio e dell'annesso convento.

E così è ormai sicuro che nel centro del quartiere di San Vito e di Chiarbola si vedrà tra non molto la nuova chiesa della Madonna del Mare. In questi giorni il Padre Benigno Vizzotto, in nome dell'Opera Francescana Madonna del Mare, ha iniziato tra i cittadini la raccolta dei fondi per la costruzione della chiesa. Lo accompagna una calda lettera di benedizione di S. E. il Vescovo e un'altrettanto calda esortazione del Podestà.

Dice Mons. Vescovo dott. Luigi Fogàr nella sua lettera:

«E' ben nota ai cittadini tutti la grande scarsezza di chiese in questa città, specie nei rioni nuovi, come è appunto il caso del rione di S. Vito.

Nutro pertanto viva speranza che tutti i miei diocesani vorranno dare generoso il proprio obolo per concorrere alla costruzione della nuova chiesa, che sarà officiata dai RR. Padri Francescani, già noti in città, perchè occupano da parecchi anni il posto di penitenzieri nella parrocchia di S. Antonio Taumaturgo, dove tanto bene hanno lavorato e lavorano per le anime.

Autorizzo pertanto il molto Reverendo Padre Benigno Vizzotto, penitenziere francescano della Provincia veneta di S. Francesco, a raccogliere nella città di Trieste e nel territorio queste unite Diocesi, offerte per l'erigenda chiesa della Madonna del Mare da innalzarsi nel rione di S. Vito.

Benedicendo di cuore i benefattori».

E il Podestà sen. Pitacco scrive queste parole:

«Il M. R. Padre Benigno Vizzotto O. F. M., sta raccogliendo ora i fondi necessari per la nuova chiesa. Opera che provvederà ai bisogni del Culto cattolico nel vasto e popoloso rione di S. Vito e riuscirà anche, dal lato architettonico, di abbellimento alla nostra città».

L'accenno del Podestà alla bellezza architettonica dell'edificio non potrebbe essere più giusto. La nuova chiesa della Madonna del Mare, formante gruppo col vicino convento, è ideata dall'illustre ing. Ferdinando Forlati, il nostro geniale Sovrintendente all'Arte, a cui si deve la meravigliosa opera di restauro di S. Giusto. La concezione, che s'attiene, con un accento di modernità, alle forme romaniche, e si ricollega per la svelta forma del campanile a un tipo romanico molto diffuso nell'Alta Italia e specialmente nel Veronese, ha una linea di semplice e austera dignità ed è dominata da quel senso di ponderata e pittorica coordinazione dell'insieme che è una delle qualità felici dell'illustre architetto.

Sarà dunque una bella chiesa, e farà bel gruppo col suo campanile e col suo convento, la nuova Madonna del Mare. Tanto diversa dall'antica chiesetta, che fu certo cosa umilissima: e tuttavia, in maggiori proporzioni, rinascente dallo stesso pensiero. Non sarà solo la chiesa del rione di San Vito; sarà anche la nostra Madonna del Mare: quella chiesa dedicata alla Vergine protettrice dei naviganti, che tutte le città marittime hanno, o sulle spiagge, o in sito eminente che guardi il mare. A volte è chiesa monumentale, a volte semplice cappella: ma vi si raccolgono i donativi e i voti di quelli che affidano al mare la loro vita. A Marsiglia è la grandiosa e pomposa Notre Dame de la Garde, con la sua sterminata scalea; a Genova la più bella e più nobile delle chiese della Superba, Santa Maria di Carignano. Anch'essa in vetta a un colle; e così sarà la nostra Madonna del Mare.

A tanto soave nome, a tanto sacro pensiero, a tanto bella architettura promessa, non possono non aprirsi i cuori dei cittadini: onde confidiamo che l'opera di raccolta, che si sta in questi giorni iniziando, abbia a dare rapidamente risultati tali da incoraggiare a non mettere più altro indugio alla costruzione del nuovo Tempio.

Il consumo dell'acqua

La Direzione dell'Azienda Acquedotti ci comunica:

In seguito ai fortissimi consumi di acqua che si sono verificati in questi giorni e che hanno raggiunto oggi i 48.000 mc. in confronto ai 26.000 mc. di massima erogazione giornaliera registrata nel 1926 e ai 32.000 mc. nel 1932, alcune case di città e del suburbio situate ai limiti della rete di distribuzione, risentono a certe ore una deficenza d'acqua, che ha provocato lagnanze da parte degli interessati utenti.

Preme all'Azienda far rilevare che tale inconveniente non è prodotto da mancanza d'acqua alle sorgenti degli Acquedotti in funzione, gli impianti dei quali possono già oggi convogliare ai serbatoi di città più di 60.000 mc. giornalieri, ma che questo dipende unicamente dalla non ancora avvenuta sistemazione della rete di distribuzione, sistemazione che sarà un fatto compiuto per la fine del prossimo mese, con l'entrata in esercizio del nuovo serbatoio di San Vito.

Grazie a tale provvedimento e a quelli di minor entità che sono già decisi e che troveranno la loro esecuzione nell'anno prossimo, si può assicurare che per la prossima estate ogni inconveniente nella distribuzione sarà eliminato e che gli utenti potranno godere della larga disponibilità d'acqua rappresentata da 250 litri per abitante e giorno.

Pellegrinaggio al Santuario di Strugnano. Il Comitato per il soccorso dei poveri della parrocchia di via Rossetti 38, indice un pellegrinaggio di propiziazione alla volta del Santuario di Strugnano, che si effettuerà con un piroscafo domenica 3 settembre, come da orario - programma affisso alle porte della chiesa. I biglietti di passaggio si possono acquistare in sacrestia della parrocchia, nella chiesa di via Vasari e in via Rossini 24. La vendita dei biglietti si chiude il giorno 28.

La festa dell'Assunzione di Maria a Roiano. Martedì, per la festa della Assunzione di Maria, alle 11, il coro e l'orchestra della parrocchia eseguiranno la Messa «San Filippo», l'ispirata pagina musicale dell'illustre maestro Giuseppe Rota. All'Offertorio il soprano signora Elisa Valentinuzzi canterà la bella «Ave Maria» del maestro Nello Golinelli.

Il trattenimento al Circolo Artistico sospeso. Il trattenimento che doveva aver luogo martedì 15 corr., è sospeso. Sabato dalle 21.30 alle 24.30 solito trattenimento sociale.

Il Prefetto per una Giovane Italiana

di Postumia

L'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo ha fatto omaggio a S. E. il Prefetto di una delle più belle edizioni de «I Promessi Sposi» artisticamente rilegata in pelle e con tavole a colori disegnati in modo finissimo dal pittore G. B. Galizzi.

S. E. ha molto gradito il dono presentato dal sig. Salvatore Leone, agente dell'Istituto per la Venezia Giulia e ha disposto che il volume venga assegnato in dono alla Giovane Italiana Amalia Miklavcic, di Postumia, meritevole per profitto nello studio, condotta morale e attività fascista.

Figli di italiani all'estero

di passaggio per Trieste

Anche quest'anno sono passati e passano continuamente da Trieste via mare e via terra numerosi giovanetti provenienti dalle nostre collettività della Dalmazia, della Siria, della Bulgaria, ecc., i quali proseguono per le colonie estive, marine e montane, predisposte con vigile cura dalla Direzione Generale degli Italiani all'Estero.

Del servizio di assistenza e vettovagliamento a questi giovani connazionali, molti dei quali sono ospiti già per la seconda e terza volta dello tSato italiano, è incaricato il locale Ispettorato dell'Emigrazione, dipendente dal Ministero degli Esteri.

Sono arrivati complessivamente finora nella nostra città oltre 300 giovani italiani, maschi e femmine, i quali vennero ricevuti e accompagnati dagli organi dell'Ispettorato medesimo e da quelli della segreteria del Fascio nonchè dellOpera Nazionale Balilla.

L'11 e 12 corr. arrivarono diversi ragazzi da Sussak diretti a Pescara e da Ragusa diretti a Cortina d'Ampezzo. Furono accolti dal comm. Calimani e dal cav. Longarini del Ministero degli Esteri e da prof. Busato, capomanipolo delegato dal dott. Puerari, presidente dell'O. N. B. di Trieste. Il 14 corr. arriveranno dalla Siria altri 200 circa, che saranno fatti proseguire per le Colonie estive. Si preparano festose accoglienze durante la loro permanenza in città, che si protrarrà dalle 11 del mattino alla mezzanotte.

Campeggio di Giovani Fascisti

a Senosecchia

Un campeggio è stato preparato con ogni cura dal Fascio Giovanile di Combattimento di S. Giovanni e si svolgerà in un'amena località presso Senosecchia per la durata di dieci giorni, a partire dal 28 agosto. La partecipazione è libera ai giovani appartenenti ai diversi F. G. C. della città, purchè in possesso della tessera per l'Anno XI. La quota è stata fissata ad un minimo di lire 30 per Giovane Fascista e darà diritto al viaggio di andata e ritorno, vitto ed alloggio. Il rancio sarà ottimo ed abbondante (cinque pasti al giorno) e comodi gli alloggiamenti.

Figura nel programma una festa al campo con una visita al campeggio da parte delle autorità e di tutti i camerati dei Fasci Giovanili di Trieste. Il numero dei posti è limitato a cinquanta G. F. e perciò gli interessati devono inviare al più presto la loro adesione presso il Comando del rispettivo F. G. C. o direttamente al Fascio di S. Giovanni, dove i giovani potranno aver schiarimenti e prender visione del programma dettagliato di tutto il campeggio.

Martedì 15, Ferragosto, uscirà soltanto «Il Piccolo». Mercoledì 16, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Le Giovani Italiane a Venezia

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. indice per domenica 20 una gita a Venezia con le Giovani Italiane. Partenza da Trieste con la motonave «S. Giusto» alle 5 e partenza da Venezia alle 20 o 21. La quota per il viaggio di andata e ritorno è fissata a lire 10. Le Giovani Italiane saranno accompagnate dalla Fiduciaria provinciale, dalla vicefiduciaria e da altre dirigenti.

Le iscrizioni si ricevono al Comitato provinciale ufficio Piccole e Giovani Italiane (via d'Annunzio 1, II piano) dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20).

L'inaugurazione del Silos a Parenzo

è stata rimandata

POLA, 12

Si comunica che la cerimonia dell'inaugurazione del Silos granario di Parenza è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del signor Gastone Nussa, dal dott. Aldo Mayer direttore amm. de *Il Piccolo* lire 100 pro Opera Naz. Balilla.

Per onorare la memoria di Vittoria Cossutta, da Franca ed ing. Cesare Sacerdoti lire 50 pro Fondo Furlani; da Maria e dott. Francesco Urero lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Domenico Zetto, da Ottone Spanyol lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Mira Schechter, dall'avv. Eugenio Premuda lire 20 pro Colonie feriali fasciste; da Ottilia Visconti lire 20 pro Unione Italiana Ciechi.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Nella Staldi-Steindler, nel I anniversario della morte, dalla famiglia lire 50 pro Colonie feriali fasciste, lire 50 pro Nidi Regina Elena, lire 50 pro Asilo infantile Israelitico e lire 50 pro Asilo Gentilomo.

Nel I anniversario della morte di Giovanna Büsch, per onorarne la memoria, da Riccardo Mordasini lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso.

In memoria dell'indimenticabile figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron).

Ricordando il II anniversario della morte del grande patriota Igino Brocchi, da un amico lire 20 pro Congr. di Carità.

Ricorrendo il triste XIX anniversario della perdita dell'adorato figlio Giuseppe Tenze, dai genitori Anna e Angelo lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Giacomo Levi lire 25, da Matteo Dal Pozzo lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da N. N. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Gli spacci delle Cooperative Operaie

nei rioni popolari e sul Carso

Le assidue cure del Regime vanno trasformando in una zona del più gradevole soggiorno la nostra regione carsica, che aveva fama fino a tempi recenti, di una landa pressochè inospitale. Le strade, la luce, l'acqua, le costruzioni nuove, il miglioramento della agricoltura e la protezione dei boschi hanno migliorato grandemente le condizioni ambientali in cui si svolge la vita di quelle popolazioni, ed è aumentata l'attrattiva per i villeggianti ed i turisti con vantaggio economico di numerosi piccoli centri.

Era necessario perciò il progresso dei servizi inerenti, e gli abitanti di alcune località, particolarmente quelli di Comeno, si rivolsero alle Cooperative Operaie per ottenere uno spaccio di generi alimentari che allargasse l'assortimento dei generi acquistabili e influisse nel contempo sul costo della vita.

Della cosa s'interessarono S. E. Tiengo, allora Prefetto di Gorizia, e le autorità locali, e lo spaccio richiesto è stato inaugurato giovedì scorso, alla presenza del Podestà, del Segretario del Fascio, del comandante la stazione dei carabinieri, del parroco e di altre persone autorevoli di Comeno. Faceva gli onori di casa il direttore Ghersi, delle Cooperative Operaie.

La popolazione e i villeggianti hanno dimostrato subito di apprezzare il nuovo servizio, tanto più che i prezzi sono quelli praticati dalle Cooperative Operaie nelle altre rivendite del Carso, cioè pressochè uguali a quelli di Trieste. Dato il carattere centrico della località, il nuovo servizio sarà vantaggioso anche per gli abitanti di numerosi paesi della zona.

A proposito di spacci delle Cooperative Operaie, va rilevato che questa istituzione ha trasformato il proprio spaccio di piazza dei Giuliani, a San Giacomo, in un modernissimo negozio tipo, che onora la nostra città. L'allestimento è del tutto dissimile dal tradizionale. Le innovazioni che sono state apportate, corrispondono alle più moderne esigenze igieniche e alla razionalità dell'impianto, grazie alla quale si ottiene un rapidissimo disbrigo del servizio. Non si tratta di uno spaccio lussuoso, ma simpaticissimo nella sua chiarità, nel mobilio sobrio, listato agli spigoli in metallo cromato. Niente ingombri di merce che sta a fare bella mostra. Nelle scansie soltanto le merci che passano rapidamente alla vendita. Tutto è smontabile, tutto levabile, anche le pareti.

Lo spaccio è stato inaugurato i giorni scorsi, presenti la stampa, i consiglieri di amministrazione delle Cooperative Operaie e direttori e funzionari delle stesse.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 12

In memoria di Francesco Rismondo. Ricorrendo ieri il diciottesimo anniversario del glorioso sacrificio del volontario dalmatico Francesco Rismondo, caduto presso Jamiano, numerosi pellegrini, tra i quali diversi dalmati, si sono recati a Comarie, ove hanno deposto numerosi mazzi di fiori.

Costituzione della Sezione R. Guardia di finanza. Il 5 corrente si è ufficialmente costituita la Sezione dell'Associazione nazionale dei militari della R. Guardia di finanza, con sede in via S. Francesco d'Assisi 31.

Gita a Sistiana. Domattina, alle 11, il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà una gita alla volta di Sistiana.

L'arresto di una questuante. I vigili urbani hanno proceduto oggi al fermo della zingara Caterina Levacovich, da Verteneglio, di 60 anni, la quale è stata sorpresa a mendicare in modo vessatorio e ripugnante per le vie e i pubblici esercizi della città.

Cade dalla bicicletta. Certo Alessandro Mascarin, di 30 anni, mentre in bicicletta scendeva la riva di Doberdò del Lago è accidentalmente caduto, riportando una forte contusione all'omero sinistro. Guarirà in qualche settimana.

Un capitombolo. Il seienne Sergio Michieli, mentre scendeva le scale della propria abitazione è caduto producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte guaribile in otto giorni.

RADIO, apparecchi usati, anche guasti, ritiransi, scambiansi con nuovi primarie marche, ottime condizioni, facilitazioni di pagamento.
RADIO CAMPOS - VIA DANTE N. 7

"CONSOLA"
salva le scarpe
Un bidoncino
Lire 2.50
sufficiente per
4 paia di scarpe
Deposito: VIA CONTI 7
Chiedetelo nelle drogherie

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze, iscritte nella Farmacopea ufficiale Italiana. Un astuccio di 6 pillole L. 0.60. Richiedetelo alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L. 3.15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4 alla
Farmacia PONCI - Venezia

Radio Foto Luce
PIAZZA PICCOLA (dietro Municipio)
Tutto per la FOTOGRAFIA e RADIO
4 tessere e 1 ingrandimento Lire 5.—.

COOPERATIVE OPERAIE
Continua la vendita a prezzi di assoluta concorrenza
Caffè tostato
miscela popolare. a L. 24.— il chg.
Caffè crudo
S. Salvador speciale a L. 22.50 il chg.
In vendita in tutti gli spacci di città!

Salhumin
Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace contro bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo di dolori nelle forme reumatiche, artritiche, gottose
Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il bagno

SISTIANA
all'HÔTEL PARCO
RITROVO MONDANO
Dancing sulla grandiosa rotonda sul mare
Domenica - lunedì - martedì
SERATE DI GALA CON COTILLONS
Ristorante - la migliore cucina - prezzi aggiornati.

TEATRI E CONCERTI

Vecchie e nuove pietre nell'Arena di Pola

POLA, agosto

(b. f.) Scendeva lento nel mare il disco infiammato del sole, creando in ogni arcata dell'anfiteatro millenario un quadro differente, ma sempre meraviglioso, incantevole per riflessi caldi, per le nubi ora illuminate e orlate di rosso, ora cupe, che facevano sfondo palpitante di verità, mai ancora ghermita da mano di pittore e riportata sulla tela così viva.

Dall'alto della nuova gradinata, che in questi giorni accoglierà la folla estasiata dalla magnificenza, dal fascino dell'anfiteatro romano riportato, per volere plebiscitario di popolo e per opera del Fascismo, alle sue originali funzioni, stavamo contemplando commossi l'opera immensa compiuta negli ultimi due mesi da mani rudi e inconscie, guidate però da saggi criteri di uomini consumati nel lavoro produttivo di ogni giorno, nella passione per tutto ciò che è arte, che è sentimento, vita.

Ogni pietra sapeva dirci qualche cosa, sapeva narrarci il pensiero, la fatica di coloro che l'avevano posta in quel luogo: le vecchie arcate, ampie e severe, ci parlavano della grandezza dei loro tempi, consone alla loro mole, alla bellezza delle loro forme architettoniche, alla potenza delle aquile romane; le pietre nuove, disposte in ordine alle nuove esigenze, ci affermavano che lo spirito fascista è quello stesso dell'antica Roma.

E quanta armonia di colore, di proporzioni, di praticità tra le vecchie sagome dell'Arena e quelle messe oggi là a rendere possibile l'uso dell'anfiteatro, ad onta di tutte le mutate esigenze degli attuali popolatori dei teatri. Il verde fedele dell'edera, poi, che tutto intorno domina sull'altro verde, dando riposo all'occhio e all'anima, completa, corona in modo superbo, la opera degli artefici dell'imponente teatro valorizzato in epoche tanto diverse nella mentalità degli uomini e nel progresso, per le condizioni di esistenza e di lavoro.

Se oggi tutto potè essere armonizzato e realizzato in sì breve termine, il merito spetta in prima linea al Podestà di Pola, on. Bilucaglia, il quale, con uno slancio di cui può essere capace soltanto chi la propria città ama svisceratamente, ha saputo superare tutte le difficoltà. Egli unì intorno a sè un grande numero di cittadini pronti a contribuire, ognuno secondo le proprie possibilità, all'effettuazione del progetto da lunghi anni vagheggiato da tutti i polesi, i quali attendono ora che attraverso i grigi archi spalancati della loro Arena si diffonda il profumo della nuova messe di sano entusiasmo, da cui dovrà sorgere la prosperità, il benessere cittadino.

A fianco del Podestà è stato vigile, infaticabile, perfettamente conscio delle proprie responsabilità, l'architetto Guido Brass, capo dell'Ufficio edile comunale, che, grazie alla sua indiscussa perizia di tecnico e di artista, è riuscito a vincere tutti gli ostacoli, dapprima ritenuti insormontabili, opposti dall'Ufficio centrale antichità ed arti all'esecuzione dell'opera che di Pola farà sicuramente una mèta agli amatori delle grandi manifestazioni artistiche di ogni Paese.

Guido Brass da due mesi non esiste per la città; egli si è dato con tutta l'anima ai lavori di sistemazione dell'interno dell'Arena e li porta a compimento senza titubanze, senza soste, perchè la sera del 15 corrente, ad ogni costo, dal grandioso palcoscenico, che è stato eretto dietro le arcate prospicenti la via Arena, dovrà espandersi la musica irruente di «Nozze istriane», che Antonio Smareglia, istriano nel pensiero, come nell'azione, ha voluto creare col suo fervido ingegno, perchè con essa fossero anche eternati i costumi ed il generoso italico sentire della sua gente.

Dei particolari delle singole parti della geniale ricostruzione dell'interno dell'Arena molto è stato già detto e se ne dirà ancora nei prossimi giorni, per cui oggi possiamo limitarci ad augurare il più lieto successo alla stagione lirica che sta per essere iniziata e tale che apra il cuore dei polesi alle più rosee speranze in un prossimo risorgere della loro città, romana nei suoi monumenti, romana nei suoi colli, nel suo cielo, nel suo mare redento.

Facilitazioni e gite a Pola per gli spettacoli lirici all'Arena

POLA, 12

Come è noto, le Ferrovie dello Stato hanno accordato il 50% di riduzione da tutte le stazioni del Regno e le autocorriere della linea Trieste-Pola e località intermedie il 30% di sconto. Inoltre per il 15 agosto la Società di Navigazione Istria-Trieste organizza per la prima rappresentazione di «Nozze istriane» una gita straordinaria con la celere motonave «S. Giusto», con partenza da Trieste, dal Molo della Pescheria, alle 14 e ritorno da Pola alla fine dello spettacolo, toccando Pirano, Parenzo e Rovigno, al prezzo di andata e ritorno, compreso l'ingresso all'Arena, con posto alle gradinate, da Trieste lire 18, da Pirano lire 16, da Parenzo lire 14 e da Rovigno lire 12, che darà la possibilità anche alla popolazione del Goriziano di assistere allo spettacolo lirico. Il treno popolare Udine-Gorizia-Trieste e Pola si fermerà a Erpelle, Pinguente, Lupogliano, Cerreto, Pisino, Canfanaro e Dignano. La partenza da Udine avverrà alle 4 del mattino da Gorizia alle 4.42, da Trieste alle 6.35, con ritorno da Pola alle 2 di notte.

Varietà e Cinema

Il trionfo e la crociera di Balbo oggi al Teatro Eden e al Cine Reale. Il film ardimentoso in tre lunghi atti che è giunto in Italia con rapidità meravigliosa dall'America. Merita essere ammirato l'eroismo dei nostri piloti e il trionfale arrivo a Chicago e New York. Prima visione.

Al Vulcania all'aperto (Montebello). Continuano con crescente successo le repliche del «Campione». La più grande interpretazione di Wallace Berry e del prodigioso fanciullo Jackie Cooper.

La "Geisha,, a Capodistria
I festeggiamenti di oggi e di martedì

Come per ogni giornata festiva della stagione, anche per questa domenica, 13 agosto e per martedì 15, Capodistria prepara una serie di festeggiamenti e di gite.

Ecco il programma della domenica: Dancing alla Loggia, dalle 21 in poi; festa da ballo all'Albergo «Alle Bandiere»; ballo popolare fuori Porta della Muda.

Alle 21 avrà luogo il grande avvenimento della stagione con l'inaugurazione del Teatro Estivo Santa Chiara. Sarà rappresentata la «Geisha» operetta in tre atti, allestita, sotto gli auspici del Dopolavoro comunale, con grande ricchezza di scenari e costumi e preparata con ogni cura da Rino Rello e dal maestro concertatore Alfredo Gonelli. L'aspettativa in città è vivissima. Lo spettacolo si ripeterà in seconda e terza rappresentazione lunedì 14, e martedì 15. La vendita dei biglietti, già iniziata alla Biglietteria del Teatro in via Calegaria lascia prevedere per la prima rappresentazione e per quella di martedì due esauriti.

La Navigazione Capodistriana ha predisposte per varie gite domenicali alla volta di Capodistria.

Inoltre domenica a Capodistria, avrà luogo la seconda giornata del concorso per l'infioramento dei poggioli e delle finestre, e martedì 15, Ferragosto, la terza giornata per lo stesso concorso, che al suo inizio ottenne un così grande successo. Per martedì 15 il programma della giornata capodistriana sarà del tutto uguale a quello di domenica 13.

Radio Gruppo Nord
Programma del 13 agosto 1933-XI

9-10.30: Tutte le stazioni, collegate con Roma, trasmetteranno la radiocronaca delle visite degli Atlantici nella Capitale. 11-11.20: Conversazione religiosa (Padre Petazzi. — 11.20-11.40: Consigli agli agricoltori ((dott. Giulivo). — 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 6 — 13.30-13.45: Musica richiesta dai radio-ascoltatori. 13.45-14: Dischi. — 16.30-18.15: Radio-orchestra n. 6. Negli intervalli notizie sportive. — 18.15-18.30: Dischi. — 18.30-18.45: Notizie sportive. — 19: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.10-20: Dischi. — 20: Notizie sportive. — 20.20: Cenni sull'opera «Nozze istriane». — 20.30: **«Nozze istriane»**, dramma in tre atti di L. Illica, musica di Antonio Smareglia. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Riccardo Santarelli, maestro del coro Emilio Casolari. — Negli intervalli: Rinaldo Küfferle: Conversazione - Notizia teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 15: «L'avventura di Teri» con W. Powell e Kay Francis. Comp. «Imperial».
Eden. 16: Prezzi estivi lire 1: «Spia bionda» con Richard Dix. Fuori programma il film Artisti Associati: «L'arrivo e il trionfo di S. E. Balbo in America». Crociera atlantica. Prima visione.
Italia. 16: «La telefonista», brillantissimo con Isa Pola, Mimì Aylmer, Sergio Tofano e Luigi Cimara.
Impero. 16: «La donna proibita» con Irene Dunne e John Boles.
Reale. 16: «La donna che non deve amare» con Mae Clarke. Fuori programma il film Artisti Associati «L'arrivo e il trionfo di S. E. Balbo in America». Crociera atlantica. Prima visione.
Massimo. 15: «Raffles» (Arsenio Lupin inglese) con Ronald Colman. Grandioso.
Armonia. 15: «L'uomo dalla scure», parl. Varietà: Moresi - Trio Sarocle. Successo.
Novo Cine. 15: «Le acque di Waterschif», comicissimo con Charlot e «Topolino e gatto pazzo».
Odeon. 15: «Ingratitudine» (Emma) parl. ital. con Marie Dressler, J. Hersholt e R. Cromwell. 0.80.
Savoia. 15: «Tarakanova», grandioso dramma con E. Jebanne e Olaf Fiord. II 0.80.
Popolo all'aperto. 16.30: «La Venere dei porti» con Jack Holt. Compagnia Sain; grande varietà.
Roma, all'aperto. 20.15: «Il dono del mattino», capolavoro italiano con G. Paolieri.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20: «Il Campione» con Wallace Beery e il piccolo Jackie Cooper, divertente e commovente film Metro, parlato italiano. Successo!

Trattenimenti:

Giardino Pubblico. Comp. comica veneziana Mario Verdani: «Come me la cavo?», commedia brillantissima. Precederà il «Teatro delle canzoni» con le più recenti novità.
Nuovo Parco Divertimenti «Luna Park, Viale XX Settembre, via Giulia. Tram 2, 3, 7, 9.

Incarichi provvisori nelle elementari

Gli insegnanti elementari che aspirano all'assegnazione di un incarico provvisorio nelle scuole elementari della Venezia Giulia — incarico che potrebbe durare fino all'espletamento del concorso magistrale regionale e la conseguente copertura in via definitiva dei posti attualmente vacanti — possono presentare al Provveditore agli Studi la domanda su carta legale da lire 3, non oltre il 25 agosto corrente.

Gli interessati dichiareranno nella domanda: 1) la data in cui conseguirono il diploma di abilitazione e la votazione complessiva; 2) se e da quando sono iscritti al P. N. F. indicando il numero della tessera o la data della domanda di iscrizione; 3) quali servizi hanno prestato; 4) se hanno preso parte al concorso magistrale regionale 1933-35.

La documentazione verrà richiesta all'atto della nomina. Le domande intese ad ottenere semplici supplenze precarie debbono invece essere dirette ai Direttori didattici.

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato ha pubblicato in un elegante opuscolo il rapporto dell'attività dell'anno 1932. La relazione è compendiata nei seguenti capitoli: Corsi di perfezionamento, esami di operaio qualificato, mostre, viaggi d'istruzione, biblioteca, credito, sussidi, ufficio informazioni tecniche. Il rapporto è firmato dall'ing. G. Grassi e dall'ing. E. Corretti.

Grazie dotali e sussidi della Fondazione «Fratelli Economo». Presso la Congregazione di Carità, quale amministratrice della Pia Fondazione «Fratelli Economo» per operai, ha avuto luogo la distribuzione di quattro grazie dotali di lire 400 a nubende della classe lavoratrice nonchè di 11 sussidi di lire 50 l'uno ad artieri ed operai meritevoli e inabili al lavoro e a vedove povere con figli delle classi anzidette. Tutti i beneficati espressero la loro riconoscenza alla benemerita famiglia dei fondatori.

L'odierna tombola in Piazza Garibaldi. Oggi alle 18, in Piazza Garibaldi, il Comitato rionale di Montebello terrà un pubblico giuoco di tombola a favore degli organizzati indigenti. Le vincite comprendono una quaterna di lire 200, la cinquina di lire 300, la prima tombola di lire 2000 e il tombolino di lire 500. Uno scelto complesso bandistico rallegrerà i convenuti, i quali dopo la tombola potranno partecipare alla festa campestre sul campo della Casa Balilla in via Settefontane 57.

Ballo popolare a Roiano. Oggi nel pomeriggio dalle 16 in poi, in via Giacinti, ballo all'aperto. Ingresso libero.

I trattenimenti danzanti al «Parco Obelisco». Questa sera, dalle 18 al «Parco Obelisco» a Villa Opicina ballo all'aperto.

Imposte e tasse comunali
Come vanno presentate le denunzie dei cespiti

Il Podestà invita i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denunzia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. E' obbligatoria quando hanno cambiato l'alloggio o hanno avuto un aumento di pigione od hanno aumentato gli altri cespiti soggetti ad imposta o tassa. E' invece facoltativa, essendo nell'esclusivo interesse del contribuente, quando questi ha avuto una diminuzione di pigione o di altri enti tassabili.

La denunzia (che deve contenere: nome, cognome, paternità, residenza e abitazione del contribuente, la data in cui viene presentata, quella in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo) va fatta su appositi moduli messi gratuitamente a disposizione degli interessati e che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio comunale delle Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta 34).

Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, deve risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. Per coloro che sono sottoposti a patria potestà, a tutela, a cura, o comunque non abbiano la capacità di obbligarsi, la denunzia è fatta dalla persona che li rappresenta ai termini di legge.

Le imposte per le quali va fatta la denunzia sono le seguenti: imposta sul valore locativo; imposta sui cani; imposta sui domestici; imposta sui pianoforti e bigliardi; imposta di licenza sugli esercizi pubblici; imposta sulle macchine per caffè tipo espresso; tassa sulle insegne in lingua straniera; tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Ai fini di una esatta notifica si rendono attenti i contribuenti su quanto appresso:

Imposta sul valore locativo. Poichè l'imposta viene ridotta del 5 per cento per ogni figlio d'età inferiore ai venti anni, convivente e a carico, chi si trova in tali condizioni, se vuole ottenere il diffalco, deve fare analoga dichiarazione nella denunzia. Sono esonerati dalla denunzia coloro che occupano un alloggio, per il quale corrispondono una pigione fino a lire 1200 inclusivamente.

Imposta sui cani. Si ricorda che in base alle nuove norme si distinguono tre categorie di cani: 1) cani di lusso o di affezione; 2) cani di guardia e da caccia; 3) cani adibiti esclusivamente alla custodia di edifici rurali e del gregge. Cani da guardia sono considerati soltanto quelli che sono di razza adatta per guardia e che durante il giorno vengono tenuti costantemente alla catena. Cani da caccia sono soltanto quelli di razza da caccia, adoperati effettivamente come tali ed il cui possessore abbia la licenza di porto d'armi da caccia per l'anno in corso. Tale licenza dovrà venir presentata all'atto della consegna della denunzia.

Imposta sui domestici. E' soggetto a quest'imposta anche chi tiene una o più domestiche a mezzo servizio (prestasertizi). Sono obbligati alla denunzia anche le società o circoli di divertimento che tengono inservienti o custodi i quali ai termini del secondo comma dell'art. 149 sono considerati come domestici.

Imposta di licenza. Sono soggetti a denunzia i concessionari di: 1) alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè o altri esercizi in cui si effettua la minuta vendita od il consumo di bevande alcooliche o vinose sia da sola od anche commista con altri generi; 2) stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, ovvero locali di stallaggio e simili; 3) sale pubbliche per balli, per bigliardi e per altri giuochi leciti.

Si richiama pure l'attenzione dei contribuenti sulle iscrizioni stampate a tergo dei moduli per le denunzie. Chiunque, avendone l'obbligo non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto, ai termini dell'articolo 292 del T. U. per la finanza locale, pubblicato con R. D. 17 settembre 1931, numero 1175, ad una sopratassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denunzia infedele è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta. Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Si raccomanda vivamente a tutti i contribuenti soggetti all'obbligo di denuncia di presentarla tempestivamente e di non attendere l'ultimo termine, per evitare, dato il breve tempo a disposizione dell'ufficio per la compilazione del ruolo principale, di venir compresi in ruoli suppletivi con l'inconveniente di dover per tal modo accumulare in unico pagamento i tributi di più anni.

Una carovana del "Raci,, a Monza
per la disputa del Gran Premio

Il 10 settembre si correrà all'Autodromo di Monza il «Gran Premio d'Italia» e il «Gran Premio di Monza», che riuniranno allo start i campioni più quotati e le case costruttrici più in vista. Per favorire l'intervento dei soci del «Raci», agli stessi verranno concessi i seguenti sconti sui vari biglietti d'accesso, appar seguente specchietto: tribuna d'onore lire 60, tribuna lire 35, tribunetta lire 15, prato lire 10, vetture lire 10.

Il «Raci» di Trieste, sicuro d'interpretare il desiderio dei soci, sta organizzando una carovana automobilistica alla volta di Monza. A tutti i partecipanti alla carovana per Monza verrà distribuita dal «Raci» un'artistica targa-ricordo. Per informazioni e iscrizioni alla carovana, rivolgersi alla segreteria sociale del «Raci» in via Machiavelli 1, telefono 43-77.

La Ginnastica in Valbruna

Domani, lunedì, alle 19 precise, partirà dalla sede della Società Ginnastica Triestina l'automezzo per Valbruna. La partenza da Valbruna si effettuerà alle 19 di martedì. I pochi posti ancora disponibili si possono prenotare alla segreteria oggi e domani.

Gli esperantisti a Postumia

Ieri mattina i partecipanti al Congresso nazionale esperantista si sono recati in escursione a Postumia. In lieta passeggiata sotto l'ombra dei viali, essi hanno raggiunto gli uffici della Amministrazione demaniale delle Grotte. Dalle ore 11.40 alle 13 ha avuto luogo la seduta del Congresso nei locali superiori del Ristorante. Il prof. dott. Canuto, vicepresidente della Federazione esperantista italiana ha riferito sui lavori del recente Congresso di Colonia ed esaminato i riferimenti che quelle discussioni possono avere rispetto ad una intensificazione della propaganda esperantista in senso nazionale. Aperta la discussione sulla relazione, hanno preso la parola per chiarimenti, considerazioni e proposte l'ing. comm. Mutarelli di Salerno, il prof. Migliorini di Roma, Segrè di Genova, Saggiori di Padova, il prof. Facchi di Padova, il prof. Barzieri di Reggio Emilia.

Ultimata la discussione, i congressisti si sono riuniti a lieto desinare. Dopo di che tutti insieme hanno visitate le Grotte, fra l'ammirata sorpresa di ciascuno. Alle 17.40 sono ripartiti in ferrovia per Trieste.

Alle 21.30, nella sala maggiore del Circolo esperantista triestino ebbe luogo una festa con programma vario. Faceva gli onori di casa il presidente cav. dott. Ghezzo.

Dopo una relazione del presidente, la soprano signorina Ester Orell, la soprano signorina Maria Cermelli e il tenore Mirto Verbas svolsero un programma scelto. Furono cantati vari pezzi in esperanto. Infine venne offerto un rinfresco agli intervenuti e poi seguirono le danze che si protrassero animate sino a tarda ora.

Il programma per i prossimi giorni è il seguente:

Oggi domenica 13: ore 7.30 partenza per Parenzo, Canal di Leme; ore 9.30 seduta di Congresso a bordo, esami orali di esperanto a bordo; ore 13 pranzo a Parenzo; ore 14.30 visita della cittadina; ore 17 imbarco per il ritorno, seduta di Congresso a bordo, cena fredda a bordo, danze, musica, proiezioni; ore 22 sbarco a Trieste.

Lunedì 14 agosto: ore 9, seduta privata di Congresso; ore 11, seduta di chiusura del Congresso; pomeriggio libero per visite alla città e per le partenze dei congressisti e delle carovane per Venezia, Roma, Napoli.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Mesi giugno	luglio	Differenza in +	in —
Nati				
Capoluogo	270	293	23	
resto prov.	150	180	30	
Totale	420	473		53
Morti				
Capoluogo	228	205		23
resto prov.	66	68	2	
Totale	294	273		21
Matrimoni				
Capoluogo	140	173	33	
resto prov.	51	36		15
Totale	191	209		18

Giugno

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	270	150	420
Morti	228	66	294
Aum. popol.	42	84	126

Luglio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	293	180	473
Morti	205	68	273
Aum. popol.	88	112	200

L'Ufficio di Conciliazione comunica che tutte le cause, sia rinviate che nuove, fissate per il 12 agosto, sono state rimesse all'udienza immediatamente successiva di giovedì 17 corrente.

Modi di prendere il fresco

Secondo la nuova teoria di un astronomo tedesco, il sole dovrebbe essere non già un globo di fuoco incandescente, ma un mondo abitato da esseri come noi, ed anche più umani. Se qui, su questa piccola terra, a tanta distanza, si scoppia dal caldo, figurarsi nel sole. Starebbero freschi i solari. Lo scienziato che ha prospettato tale fantastica ipotesi dice che il calore solare non è altro che pressione proporzionale alla massa in rapporto ecc. ecc. Ma noi possiamo dire che il caldo è causa di... oppressione, per cui tutti corrono a cercare il fresco. Sembrava che non dovesse più venire il caldo, quest'anno; invece da più giorni si suda e si sbuffa e se una perturbazione atmosferica non capiterà d'improvviso, si suderà e si sbufferà ancora.

Come si porta un'anguria...

In compenso ci sono molti frutti sulle piazze per combattere l'arsura interna, e fra i più dissetanti l'anguria, che dimostra la sua italianità coi tre colori della bandiera. Ma sono le prime angurie, queste, che non essendo troppo grosse, non trovano molti acquirenti. Le colossali verranno fra alcuni giorni.

Curioso è che a portare un'anguria quasi tutti si vergognano. Certo è, che chi porta un'anguria è guardato con aria ironica, quasi sprezzante. Due persone che si incontrino con l'anguria sul braccio, evitano di guardarsi in faccia. Un giovanotto con l'anguria, che incontra una signorina di sua conoscenza, chiude gli occhi come lo struzzo, immancabilmente.

C'è qualcuno che avvolge l'anguria in quattro o cinque giornali e lo fa per ingannare se stesso, ben sapendo che non riuscirà a far credere che porta altra cosa che non sia un'anguria. Ma dalla persona che porta l'anguria incartata bisogna guardarsi bene: così come vorrebbe nascondere l'anguria, sarebbe capace di portare in una valigia... la moglie tagliata a pezzi... (malinconie di altri tempi).

...e come si tiene fresca

Ci sono di quelli che per non farsi vedere con l'anguria in braccio evitano le vie frequentate e per rincasare fanno il giro di tutta la periferia della città. Se la portano nel tram, la posano a terra e fanno finta che il frutto non sia di loro proprietà: come fanno certi mariti che hanno la moglie brutta.

Ma una volta giunta a casa, l'anguria ripaga il suo portatore della vergogna patita; purchè possa essere resa fresca: se non è diaccia, l'anguria è... una limonata Rogé. Vari sono i mezzi per rinfrescarla. Ci sono di quelli che l'avvolgono in pezzuole bagnate, o riempite di ghiaccio a pezzetti, come per curarla dalla meningite. Alcuni — quelli che abitano in campagna — la calano nel pozzo, lasciandovela per mezza giornata.

Ma son sistemi poco efficaci. Un mezzo semplicissimo è quello di tagliare a fette non troppo grosse il frutto e di esporle sul davanzale di una finestra — non al sole s'intende — ma dove ci sia una forte corrente d'aria; in mancanza di questo si ricorre — è noioso, sì, ma efficace — al sistema di agitare una ventola per una ventina di minuti. Ma meglio si riesce a gelare le fette con uno dei soliti ventilatori elettrici a palette.

Giazzo e strumenti a fiato...

Ma lasciamo l'anguria.

Di sera, però, per rinfrescarsi, se si può, è meglio uscire di casa e fare una passeggiatina. Per conciliare il sonno, giova stancarsi un po'. Anche all'esterno dei caffè e dei ristoranti non si sta male. Se si vuole star più freschi si va in quei locali dove suona un'orchestra. I suonatori, soffiando negli strumenti e voltando le pagine delle partiture, muovono l'aria e recano refrigerio agli accaldati...

Più freschi si può stare dove suona il «giazzo»: a parte il valore rinfrescante della parola stessa, ci sono infatti dei pezzi di ultima creazione che ad ascoltarli fanno venire i brividi...

Poichè non si tratta che di differenza di temperatura, un tizio è venuto nei nostri uffici per annunciarci un rimedio contro la sofferenza del caldo.

«E' semplicissimo — ci disse l'inventore. Se noi giungessimo qui dal sole dei tropici, non ci sembrerebbe fresca l'aria, in confronto? Ebbene, si fa così: si arroventa nella cucina la stufa, ci si siede per un paio d'ore vicino, bene infagottati; poi si spegne il fuoco, ci si spoglia, si aprono le finestre e, credetemi, vi sembrerà di essere in gennaio!».

Roba da battere i denti. E, aggiungiamo noi, da rompergliели...

Quando il fiasco d'olio si spezza...

Ieri nel pomeriggio il commesso Vittorio Doriguzzi, di 32 anni, abitante in via Ferriera n. 5, stava riempiendo d'olio un vecchio fiasco, allorchè questo gli si spezzò improvvisamente fra le mani in modo da produrgli delle ferite lacere alle dita indice, medio e anulare della mano sinistra.

Il Doriguzzi si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure opportune. Guarirà in dieci giorni. L'infortunio è avvenuto in un negozio di via Risorta.

Infezione tetanica alla schiena

Il giardiniere Giovanni Hollan, di 23 anni, abitante in via dei Soncini n. 886 a Servola, accusò ieri dei forti dolori alla schiena, per cui ricorse alle cure di un sanitario. Visitato dal dott. Scrivanich, gli fu riscontrata un'infezione tetanica.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, l'Hollan fu accolto nel reparto medico con prognosi riservata. Il giovane giardiniere, interrogato dal funzionario di p. s. di servizio al pio luogo, non ha saputo spiegare la causa che gli provocò la pericolosa infezione tetanica.

Una lesione infetta al calcagno. Ieri nel pomeriggio, accompagnata da una sua figliuola, si recò all'Ospedale Regina Elena la giornaliera Paola Nardin, di 46 anni, abitante in via del Broletto n. 30, la quale presentava una lesione infetta al calcagno sinistro. Ammessa all'astanteria, ove le furono prodigate le cure necessarie, la Nardin narrò che s'era prodotta la ferita lavorando 15 giorni or sono in un reparto del Jutificio triestino. La donna, dichiarata guaribile in tre settimane, salvo complicazioni, fu poi accolta nel secondo reparto chirurgico.

Nocciolo che minaccia di soffocare una bimba

Ieri mattina la bambina Leonilda Novello, di 2 anni, abitante al N. 21, di via Ugo Foscolo, dopo aver mangiato un'albicocca, ebbe la brutta idea di inghiottirne anche il nocciolo. Questo, disgraziatamente, le si incastrò in gola, sicchè i genitori impressionati, la portarono all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno la liberò del pericoloso nocciolo che minacciava di soffocarla. Più tardi la Novello potè lasciare il nosocomio, ove era stata accolta provvisoriamente nel reparto deposito annesso all'astanteria.

Le scottature del bottaio. Mentre stava stagnando i cerchi di una botte, il bottaio Rodolfo Spazzal, di 56 anni, abitante al n. 218 di Guardiella Scoglietto, si produsse ieri nel pomeriggio, accidentalmente, delle scottature di primo e secondo grado all'avambraccio destro. Più tardi, recatosi all'Ospedale Regina Elena, fu medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni. Quindi potè andarsene.

Salito sul muretto di una campagna sita nei pressi della sua abitazione, il decenne Umberto Ravalico, abitante in Chiadino S. Luigi n. 832, perse a un tratto l'equilibrio, cadde al suolo e si produsse una ferita lacera alla regione temporale sinistra. Soccorso, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le cure necessarie. E' stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

L'elettricista e la scala a piuoli. L'elettricista Vittorio Antoni di 29 anni, abitante al n. 9 di via Maiolica, mentre lavorava ieri nel pomeriggio in un magazzino sito in via Roma 20, cadde da una scala a piuoli e si produsse una forte contusione alla regione sacrale, con sospette lesioni ossee. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, gli furono prodigate le opportune medicazioni, dopo le quali fu accolto in osservazione nel reparto chirurgico di turno.

Operaie inviate al lavoro

I seguenti operai e operaie sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento dell'industria, in via Beccaria N. 2, per essere inviati al lavoro:

Digianantonio Carla, Mattei Carmen, Mian Maria, Marsich Orsola, Luin Rosina, Ukmar Maria, Brainich Giusta, Milloch Narcisa, Cestinich Maria, Battich Antonia, Herman Augusta, Smerdel Lidia, Pecek Maria, Maffione Angela, Canobelli Giuseppina, Marcovich Maria, Babich Ludmilla, Kaucich Giovanna, Macchi Angela, Moscovich Marcella, Marco Caterina, Beuzzi Erna, Bonivento Giovanna, Krovatin Carmela, Pecar Giuseppina, Zach Angela, Ritossa Anna, Bortolini Maria, Ceroni Lidia, Spada Ines, Braida Anna, Contento Norma, Krismancich Lidia, Flora Rosa Gioconda, Carabaich Stefania, Ferluga Francesca, Franzutti Amelia, Valentini Luigia, Lucas Graziella, Hervatin Maria, Derosa Giusta, Sigon Anna, Erman Barbara, Gregori Luigia, Pecchiar Giuditta, Tedeschi Bruna, Moro Romanita, Bonne Rosa, Belleli Sandra, Sternar Vittoria, Svara Fanny, Appolonio Marcella, Cergol Emilia, Movia Maria, Mlacher Anna, Perini Dirce, Battisti Giuseppina, Gandrus Irma, Piechianz Paola, Devetach Argia, Persich Anna, Dobauscek Laura, Kuret Santina, Slapnich Ludmilla, Ravasini Elisa, Cocevar Maria, Kiuder Caterina, Berton Lucia, Bastianetto Fulvia, Jamnich Gabriella, Pecar Paola, Franetich Anna, Kondenar Carmela, Videtich Maria, Pischianz Maria, Stanizza Cecilia, Sel Antonia, Consul Libera, Poscic Maria, Tutta Antonia, Zumin Alba, Drozina Pierina, Pelarz Concetta, Zigmund Ottilia, Soprani Estella, Rovatti Erminia, Bogatec Maria, Porino Anna, Naxon Rina, Bones Carmela, Benco Zaira, Stocca Giuseppina, Negri Giovanna, Metlica Anna, Alberton Ersilia, Bedeschi Emilia, Deponte Rosa, Rasem Carmela, Vattovec Vida, Roncel Luigia, Pertot Anna, Maffione Carmine, Klaut Jolanda, Lucas Graziella, Skerianz Maria Rebec Vida, Collauzi Giovanna, Rocchetti Caterina, Sigon Anna;

Cossutta Stefania, Babich Anna, Giorgini Carmen, Brizzi Faustina, Leon Angela, Leiter Maria, Humar Stefania, Papo Antonia, Quattrov Antonia, Troiani Marcella, Cortina Lucia, Stocca Maria, Stoka Maria, Ogrin Maria, Pandolfo Augusta, Calcina Angela, Lever Amalia, Mikolich Giuseppina, Vidulich Luigia, Carpenetti Antonia, Palermo Anna, Sies Anna, Gustin Gisella, Padovan Teresa Grilanz Francesca, Ubaldini Bernarda, Pischianz Maria, Piscanz Milena, Kovacich Albina, Micolich Anna, Ritossa Giuseppina, Machnich Amalia, Lonzarich Argia, Babuder Teresa, Savron Teresa, Cristallo Lucia, Durini Luigia, Zuban Eleonora, Foltran Alice, Marchi Pierina, Saucin Maria, Marussi Mercede, Pecchiarich Edvige, Crasseovetz Maria, Cosulich Clara, Prasel Giovanna, Visintin Erminia, Betoch Olga, Lafronza Graziella, Lacotta Virginia, Jeranco Bruna, Flaiban Itala, Santini Romana, Ivanov Anna, Zamparini Carmela, Roj Giovanna, Bernacchio Gaetana, Di Filippo Giuseppina, Babich Albina, Zuban Eleonora, Delmonaco Maria, Tsacanicas Margherita, Ukmar Caterina, Kert Giuseppina, Cantoni Ginevra, Bicich Maria, Paucich Tuan Antonia, Zanni Maria, Platner Giovanna, Sorbisse Maria, Marussich Mercede, Marussich Amalia, Vitali Lidia, Levi Italia, Oblach Lodovica, Marco Caterina, Lidia Derosa, Krevatin Maria, Marussi Luigia, Marzari Evelina, Burba Anna, Mersnich Anna, Koss Vittoria, Sancin Amalia, Delconte Olga, Furlani Fanny, Benolich Antonia, D'Agostini Caterina, Marini Anna, Romich Teresa, Rubinich Anna, Stanich Maria, Bertogna Giovanna, Zoch Maria, Franceschini Maria, Pupis Santa, Giosefi Ersilia, Kodrich Slava;

Repich Anna, Cergol Giorgina, Trampus Pierina, Arlotti Rosa, Zacarato Vittoria, Clancich Miranda, Condolo Filomena, Paludan Gioconda, Frau Iolanda, Crecich Cecilia, Milana Maria, Leban Maria, Cusmanic Antonia, Tiberi Maria, Bessi Carla, Basso Angela, Cociancich Anna, Menin Rosa, Lonzar Berta, De Biasio Lidia, Sellan Pierina, Podgornich Maria, Grilli Maria Pavacich Stefania, Lucchini Nerina, Tosca Alba, Armani Adriana, Della Negra Maria, Vascotto Luigia, Sterpin Anna, Ciach Giuseppina, Deretich Antonia, Collarich Antonia, Lonzarich Silvana, Biolina Maria, Bosich Rodolfa, Benedetti Pierina, Bonazza Margherita, Paolettich Angela, Zamberlin Malvina, Lorenzon Iolanda, Coslan Iolanda, De Monaco Maria, Primosich Rosa, Srtez Aurelia, Tul Alberta, Badal Maria, Stepanch Francesca, Zobec Emilia, Curet Ida, Bosich Albina, Riccobon Bianca, Mondo Giuseppina, Davide Luigia, Zucca Pierina, Novel Floria, Saporito Antonia, Canziani Giustina, Collarich Enni, Baldas Antonia, Sculin Paola, Fragagnolo Aurelia, Fedeli Iolanda, More Bruna, Brandolin Maria, Fiego Albina, Cozzi Ada.

Mamolo Antonio, Andreassi Pietro, Mangano Domenico, Tomè Ferruccio, Posar Ambrogio, Pitacco Giovanni.

Asta per la vendita del legname di faggio. Il giorno di martedì 22 agosto corrente mese alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del Podestà o di chi per esso, avrà luogo nell'Ufficio Comunale di Ampezzo un pubblico incanto per la vendita del faggio ritirabile dai boschi Scalotta, Bernon e Rio Tavanelli di Ampezzo, Rigulanes e Bosclaf di Forni di Sotto, Intermeruche e Longhelait di Sauris. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Consiglio provinciale dell'economia

La sagra a S. Luigi per Ferr[agosto]

Questa sera dalle 6 in poi a San... avrà luogo la tradizionale sagra di Ferragosto che si terrà anche il 14 e... corrente sul solito spiazzo. Le ... saranno allietate da un complesso ... distico. Funzionerà un servizio ... le di buffet.

L'odierna festa campestre alla ... B. «Padovan». Oggi dalle 19 in p... luogo sul campo della C. B. «Pa... in via Settefontane 57, una festa ... pestre a favore delle Opere Assis... li del Comitato rionale. Il camp... zosamente illuminato, i vari chi... giuochi, il ballo, un concerto ... ed un ben fornito buffet, ren... quanto mai piacevole la permane... fresco ed arioso campo. Una ricca ... miracolosa darà modo ai vinc... portarsi a casa dei doni di val...

Gite per mare. Oggi domenica, te... mettendo, si effettueranno le seguenti:

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore 8 (toccata Ba... stogna), 10 (toccata Bagno Postogna), 13* (per il Bagno Postogna), 14.45 ... Bagno Postogna), 15.40*, 16.15 (tocc... gno Postogna), 19.30, 21 e 22.15; da ... alle ore: 7.5 (toccata Scalo Legnami ... 11.20, 12* (dal Bagno Postogna), 13... Bagno Postogna, toccata Punta Olmi... 15.30, 19, 20.30, e 21.455.

Dallo Scalo Legnami per Muggia ... ore 6.30 e 13.15. Da Muggia per ... Legnami alle ore 6, 7.35 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile alle ... (toccata Punta Olmi), 9*, 10.30*, 13... 15.05*, 18.30*. Da Punta Sottile per ... alle ore: 8.40* (tocc. Lazzaretto), 9.... 15.10*, 14.20*, 18*, 20*.

Da Trieste per Punta Olmi alle ... 9* (tocc. Punta Sottile), 10.10*, 13... Bagno Postogna), 14.30* 15.40* (toc... gia) e 19*. Da Punta Olmi per ... alle ore: 8.30* (toccata Punta Sottile ... zaretto), 9.45*, 11.50* (tocc. Bagno Po... 12.50*, 15*, 18.30*, 19.45*.

Da Trieste per Lazzaretto alle ... (tocc. Punta Olmi e Punta Sottile ... (tocc. Punta Olmi), 15.40* (tocc. ... Punta Olmi). Da Lazzaretto per ... 8.50*, 11.30* (tocc. Punta Olmi e Ba... stogna), 18.15* (tocc. Punta Olmi).

Le corse segnate con asterisco so... tative.

Con i piroscafi della Soc. «Istria»...

Per il Canale di Leme alle ore 8; ... per Parenzo alle 12.10.

Per Parenzo alle 7 e alle 8 (m.n. ... sto»); da Parenzo alle 19.

Per Umago alle 7 e alle 15; da ... alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da ... alle 20.55.

Per Portorose alle 8 (m.n. («S. Gi... le 10, alle 15 e alle 16.15; da Porto... 12.15, alle 19.15, alle 20.40 (m.n. «S. ... e alle 21.30.

Per Pirano, alle 7, alle 8 (m.n. «S. ... alle 10, alle 15, alle 16.15 e alle 21; da ... alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35, alle ... «S. Giusto») e alle 21.55.

Per Isola alle 7, alle 8 (pir. «S. G... alle 10, alle 14 (pir. «S. Giorgio»), a... alle 15, alle 16.15, alle 19.15, alle 20.30 ... Giorgio») e alle 21; da Isola alle ... 13.30, alle 18.15, alle 19.30 (pir. «S. G... alle 20.30 e alle 21.30 (pir. «S. Giorg...

Per Grado, alle ore 8, alle 9 e alle ... Grado alle 12, alle 19 e alle 19.15.

Per Sistiana (dal Molo Audace ... e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e ...

Per Panzano e Monfalcone (dal M... dace) alle 9 e alle 14; da Monfalcone ... alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle ...

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» ... «Navigazione Isolana», dalla radice ... Bersaglieri:

Per Isola alle ore: 7.05; 8; 9.45 ... 10.5, 12.5, 14.15, 14.50, 19.30, 20.15, 2...

Da Isola alle ore: 6.40; 9; 10.45 ... 11.45; 13.15; 18.30; 19.15; 20.30; 21.30...

Per Strugnano alle ore: 7.05, 10... Da Strugnano alle ore: 8.30, 11.30 ...

Lunedì 14 corrente, da Trieste p... alle ore 8, 10.05, 12.05, 14.45, 18.05, 20; ... per Trieste alle ore 6.40, 9, 11.05, 13...

Con i piroscafi della Capodistriana ... Partenze da Trieste per il Lido ... Nicolò, alle ore 7, 8, 8 (bis event... 9.45 (gita speciale m.n. «Grado»), 10... (motoscafo «Egida»), 12.5, 13, 13.30 ... ciale m.n. «Grado»), 14, 14 (bis m... «Egida»), 15, 15.30 (gita speciale m... do»), 18 (fresco in mare):

Partenze da S. Nicolò per Trieste ... ore: 6.40; 9.10; 10; 12; 13.25; 17.10 ... corse soprannumerarie. In caso di ... tempo si aggiungerà soltanto la co... veniente da Capodistria delle 19...

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio ... 11, 12.5, 13, 14 (toccata Ospizio e An... 14 bis (motoscafo «Egida»), 15 (gi... ta), 15.30 (m.n. «Grado», gita spe... (fresco in mare, diretta), 20.30, ... Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospi... (Bagno), 9 (Bagno), 10, 11.45 (Bagno ... (Bagno), 17 (Ancarano, Bagno e ... 19.30 (gita diretta), 21.30 (gita dir... (gita diretta, soltanto con bel tempo).

Per Ancarano e Ospizio, da Trieste ... ore 14; ritorno alle ore 17.10. Trasbordi ... tuali dall'Ospizio per Ancarano e v...

Per Miramare-Grignano (col pir. ... no») dalla radice del Molo Audace ... 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.20, 17.45 e ... Miramare-Grignano alle ore: 9... 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20.15. Più ... li corse di sfollamento.

Con meno di

2 CENTESIMI

al giorno potete ottenere la custodia di oggetti preziosi, documenti, raccolte d'arte in una

CASSETTA DI SICUREZZA

E' una necessità indispensabile per chi si reca in villeggiatura.

Per ogni vostra occorrenza rivolgetevi alla

FILIALE DEL BANCO DI ROMA

CORSO VITTORIO EMANUELE III, 25

VILLA BARUZZIANA BOLOGNA, Tel. 21-5.. Clinica specializzata

MALATTIE NERVOSE

Cure esaurimento nervoso — Disintossicazioni — Paralisi progressiva e Tabe ... todo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali ... pressioni midollari; epilessia sintomatica).
Rette da L. 35 e 50 compresa assistenza medica. Per lunghe degenze rette di ...
Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi: Prof. A. ...
Chirurgo prim. dell'Osped. B. Mussolini: Dott. E. TORNANI; Dott. U. ...

CALZATURIFICIO CENTRALE via Muratti N. 1
ULTIMI GIORNI DI VENDITA DI MERCE ESTIVA
RIBASSI FINO AL 70 PER CENTO

Fotoritratti d'arte F. A. Demani Viale XX Settembre 39, tel. ...

Kalodont originale SARG
Dentifricio mondiale, distrugge il tartaro dei denti a L. 3.50

ABANO TERME ... STABIL. ... CON SORGENTI ... 79 GRADI
PENSIONI DA LIRE 20.— ...
FANGHI NATURALI RADIO...
Per informazioni: DIREZIONE TERME ...

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA, piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresel...
Via Canal Piccolo 2, telef. ...

…onaca giudiziaria

…giovane che per due volte prestò servizio militare

(…bunale Militare) Certo Giuseppe …ner, di Bolzano, è comparso da… giudici per rispondere di truffa …essa in danno dell'Amministrazio… …itare. Il fatto che ha dato origine …usa è il seguente:

…uto a discordia coi propri fami… il Lanziner, appena diciottenne, … nel Goriziano, e propriamente a …ore, rilevato che durante la guer… …egistri di quell'ufficio anagrafico …andati distrutti, ne approfittò per …rsi un nome immaginario: Giu… Fantini. Come tale, raggiunto la …leva, si presentò alla visita della …iva commissione la quale lo di… …idoneo per cui il giovanotto fu …to a prestare servizio militare dal … 1925 al novembre 1926. Quindi, …o il foglio di congedo, il Fantini …a Trieste in cerca di lavoro. Ma …una non gli fu benigna poichè, …uto ad una serie di insuccessi …, il Fantini dovette ritornare in …a Bolzano per riprendere il suo …ome, quello di Lanziner.

…parenti e agli amici, raccontò di …stato all'estero, riuscendo così a …care la sua mancata presentazio… …commissione di leva del Distret… …Bolzano la cui autorità militare …era dichiarato renitente. Sottopo… …bito alla visita e dichiarato abile, …iner venne mandato una seconda …a prestare servizio militare a Man…

…tanto la Questura di Trieste, al… …le il Lanziner, sotto il nome di …, aveva dato non poco da fare, …to che il Fantini e il Lanziner era… …a sola persona, lo denunciò. Com… …avanti al Tribunale il Lanziner, …ato per false generalità si buscò …era condanna. Ma una seconda … venne a raggiungere il Lanzi… …ella presentata dall'autorità mi… …la quale ritenne il Lanziner col… …di truffa per essere, col nome fal… …Fantini, riuscito a farsi arruolare …le dell'Esercito e a percepire, di …uenza, dall'Amministrazione mi… …per tutta la durata del servizio …, gli alimenti e il soldo per un …complessivo di 3657 lire.

…battimento l'imputato ha negato …re avuto l'intenzione di truffare …ministrazione militare. Nonpertan… …P. M. ha chiesto 7 anni di reclu…

…ribunale però, udito il difensore, … tutte le circostanze di causa, …nuto di condannarlo a un anno e …e di reclusione.

…dente: Generale Tissi; P. M.: …aranto; difensore: avv. Devescovi.

…er contrabbando di cavalli

(…nale Penale). Francesco Mo… …Martino, di 54 anni, assieme ai …figli Antonio di 22 anni e Fran… …di 26 anni, è comparso davanti …ici per rispondere di contrabban… …cavalli. Il Tribunale, in seguito …tanze di causa, ha condannato: …o Modic fu Martino a 7200 lire …a; Antonio Modic a 14.400 lire …a e Francesco Modic di France… …7200 lire di multa. Presidente: …ezda; giudici: Thermes e Inton… …M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. …; cancelliere: Janni.

L'acqua sporca

(…unale Penale) Un giorno del …scorso, il sottocapo degli agenti …rceri del Coroneo, Antonio Ser… …fare il solito giro di perlustra… …nei locali occupati dai detenuti, … nella cella di certo Carlo Ronzel …anni, di 20 anni, s'accorse che …raschiando il muro, aveva fatto … nella brocca dell'acqua, dei pezzi …aco, per cui, per ammonirlo gli …

— … beverai tu l'acqua che hai …!

…nzel, seccato, rispose subito: …acqua se la berrà lei!

…ve scambio di parole provocò …cussione durante la quale il Ron… …sapendo come sfogare l'ira che …preso, si mise a tirar pugni e …contro il Serra in aiuto del quale …ero altri agenti che si buscarono … qualche pugno.

…nzel, denunciato subito all'auto… …iziaria, è comparso ora davanti …ici della sezione penale i quali, …guito alle risultanze processuali …o di condannarlo a un anno e …mesi di reclusione.

…dente: cav. Gnezda; Giudici: …e Intonti; P. M.: cav. Rug… …difesa: avv. V. Bologna; cancel… …Janni.

17, 29, 80

(…unale Penale) Davanti al giu… …della sezione feriale, è comparso …Giulio Bassi fu Domenico, di 44 …imputato di corruzione per essersi, …sua qualità di gestore di un banco …di Monfalcone, fatto dare delle …zioni dai giocatori vincenti, non… …falso materiale in atto pubblico …avere formata una bolletta falsa e, …andovi il timbro «Pagato», ten… …di farsi rimborsare dall'autorità di … l'importo che aveva versato al… …ricevitrice del terno, cioè 1062.50 lire. …suo atto procurò, infine, al Bas… …una terza imputazione, cioè …di tentata truffa.

…dienza, il Bassi ha dichiarato che …etta vincente era valida tanto che …aveva esitato a sborsare alla vin… …l'importo corrispondente.

…Ho pagato subito — ha soggiunto … — anche per dare maggior cre… …banco e far invogliare la gente …la fortuna...

…Quanto all'imputazione di corruzione, il Bassi ha negato, in modo assoluto, di essersi fatto dare dei compensi dai giocatori vincenti.

— Certamente — ha però spiegato — se qualcuno, di sua iniziativa, mi lasciava qualche importo non potevo mica gettarglielo dietro!

L'Intendenza di Finanza, nel fare la inchiesta, aveva rilevato che la bolletta vincente era strappata in un angolo e che il Bassi aveva sostituito il pezzo mancante con una strisciolina di carta, per cui la commissione incaricata della verifica l'aveva respinta.

Hanno deposto pure alcune commesse del Bassi, le quali hanno cercato con le loro deposizioni, di agevolare la posizione del loro ex principale il quale s'è rivalso coll'affermare di essere vittima di basse vendette...

Comunque, tirate le somme, il Tribunale ha ritenuto di assolvere il Bassi dal reato di corruzione per insufficienza di prove e dalla tentata truffa per estinzione dell'azione penale per amnistia; si è limitato a condannarlo a un anno di reclusione, e anche questo condonato per indulto, dal reato di falso materiale in atto pubblico.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Thermes e Intonti; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. V. Bologna; cancelliere: Janni.

Una brillante operazione dei carabinieri

L'arresto di una banda di falsari

Dopo parecchi mesi di pazienti indagini, di accorti approcci, di sapienti metamorfosi e di abili interrogatori, in questi giorni i carabinieri della stazione di via Tor San Piero sono riusciti a mettere le mani sopra un'intera banda di falsi monetari e di fabbricatori di monete false, i quali avevano impiantato nella nostra città una fabbrica clandestina di banconote estere. La brillante operazione, che è stata diretta in tutte le sue laboriose fasi dal cap. Enrico Carlesi, comandante la Compagnia interna dei RR. CC., ha avuto quali esecutori il maresciallo capo Guido Curzi, comandante la stazione di via Tor S. Piero, il vicebrigadiere Vincenzo di Acunto, l'appuntato Giuseppe Losito ed il carabiniere Salvatore Scigliano. Degno di nota è il fatto che il maresciallo Curzi è nuovo del tutto agli ambienti della nostra malavita, trovandosi a Trieste appena da qualche mese: egli viene da Torino ove, come comandante della squadra investigativa, ha reso in questi ultimi tempi importantissimi servizi alla polizia torinese.

La brillante operazione, nel corso della quale i bravi funzionari hanno dovuto sfruttare tutte le risorse di una perfetta scuola di polizia, è stata felicemente conclusa il 6 corrente, giorno in cui tutta la banda dei falsi monetari è stata tratta in arresto e deferita all'autorità giudiziaria sotto la grave imputazione di spendita e falsificazione di banconote, reati che cadono sotto l'aggravante dell'associazione a delinquere, premesso che i complici erano in cinque.

Ancora durante lo scorso mese di maggio il comandante della Compagnia interna dei carabinieri, cap. Carlesi, aveva avuto vago sentore che nella nostra città alcuni individui andavano esercitando un commercio clandestino di valori esteri falsificati i quali, con tutta probabilità, dovevano anche essere fabbricati a Trieste.

Trattandosi di una banda molto bene organizzata e difficile ad acciuffarsi, il cap. Carlesi incaricava in un secondo tempo il maresciallo Curzi di occuparsi personalmente della faccenda. Questa non poteva essere affidata in mani migliori. Benchè punto pratico dei nostri ambienti, il solerte maresciallo riusciva, infatti, in brevissimo tempo, non solo ad individuare uno della banda — colui che doveva esserne il capo — ma anche a mettersi in diretto contatto con lui. Era costui certo Tullio Macerata, il quale, giusto in quell'epoca tentava in tutti i modi di sbarazzarsi di 200 banconote da 1000 dinari. Ben presto il Curzi riuscì anche a scoprire il resto: la fabbrica dei falsificati esisteva in un magazzino di via Cavana n. 3. La carta, già marginata e filogranata, veniva ordinata a Vienna, pronta per la stampa. Questa veniva effettuata con apposito macchinario che sembra abbia anche servito a falsificare un blocco di azioni dell'Ilva.

Caduti nella trappola, tutti i complici della losca impresa furono acciuffati e consegnati alla giustizia. Essi sono il Macerata, Ermanno Beber di 35 anni, il venticinquenne Giuseppe Mreule, Luigi Davis, il trentottenne Augusto Cossio e il trentenne Ugo Tanzi

Arrestati i colpevoli, si è proceduto al sequestro del macchinario e di circa 180 banconote da 1000 dinari falsi.

L'odierna operazione di p. s., che ha fruttato al maresciallo Curzi i più caldi elogi da parte dei superiori, sta in relazione alla criminosa attività svolta due anni fa a Trieste da un'altra banda di falsi monetari composta da Mario Segulin, Italico Staffetta, Mario Gullin e Carlo Talento, condannati per tale reato dalla Corte d'Assise di Pola con sentenza in data 3 novembre 1932.

Una scheggia nell'occhio. Nel tagliare un grosso tubo d'acciaio, nel reparto macchine del piroscafo «Amazzonia», ormeggiato all'Arsenale del Lloyd, il meccanico Emilio Franco, di 36 anni, abitante in via del Prato n. 3, fu colpito nel pomeriggio da una piccola scheggia di metallo, che gli si conficcò nella cornea dell'occhio sinistro. All'Ospedale Regina Elena, dove il Franco si recò subito dopo l'infortunio, il sanitario d'ispezione lo liberò dal doloroso corpo estraneo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 19 partenza dell'automezzo per Valbruna, dalla sede sociale. Soci lire 21, non soci lire 23. Mercoledì alle 21 danza all'aperto. In caso di cattivo tempo, ballo in sala. Mercoledì alle 19, in canottiera, allievi sezione nautica che hanno passato la visita medica.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Chiuse iscrizioni gita al Lago di Cavazzo e Monte Faeit. Partenza dalla sede alle 4.45 e dal Bar (via Carducci 28) alle 5 del 15.

Dopolavoro «R. Pitteri». Martedì alle 21 seduta Direzione. Venerdì 18 riunione in sede filodrammatici. Oggi gita bagno a S. Nicolò, primo gruppo partenza ore 8, secondo gruppo ore 14, dalla radice molo Audace. In vendita distintivi sociali al prezzo di lire 2. Domenica 20, gita automezzo al Mangart e Laghi Fusine. Lire 19 soci e 20 non soci. Iscrizioni in sede (via S. Marco n. 17).

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera dalle 20.45 dopocena al Boschetto.

Dopolavoro Società Operaia. Oggi ore 20.45 ritrovo coristi in piazza Unità, manifestazione in onore dei transvolatori.

Dopolavoro tranviario. Domani alle 20.30 si riprenderanno prove orchestra sociale.

Circolo Impiegati e Professionisti. Partenza gita Predil, Mangart, Fusine, domani alle 15. Iscrizioni via Imbriani 6.

Società Liutistica «Euterpe». Gita d'oggi sospesa e rimandata a data da destinarsi. Mercoledì alle 20.30 riunione in sede.

Circolo «Fiamma». Gita Val Rosandra il 15 agosto. Ritrovo alle 16 in sede, via Conti n. 11. Prenotazioni gita Monte Maggiore del 10 settembre. Oggi alle 18 trattenimento danza.

Sport Club «Aquila». Partecipanti gita Castello Lueghi domani alle 18.30 Portici. Ritorno martedì verso le 22.

G. E. «Scarpone». Atleti partecipanti alle gare di Punta Sottile, oggi alle 13 sotto il Municipio. Domani ore 23.30 in sede, i partecipanti notturna alle Sorgenti Risano.

G. E. «Stella Alpina». Escursioni dal 20 al 27 agosto in Val Trenta. Programma in sede. Partecipanti, mercoledì 16 alle 20.30 in Viale Venti Settembre 43, bar.

S. S. «Vedetta Veloce». Oggi partecipanti gita-bagno di Punta Sottile e partecipanti gare, alle 13 sotto il Municipio. Marciatori e cicloturisti alle 15 in Campo S. Giacomo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Colombis, via del Lloyd 12 A; Bradamante, via Giulia 96; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Godina, Campo S. Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

Estrazioni del Lotto

del 12 agosto 1933

BARI	40	16	85	18	13
FIRENZE	85	38	55	70	74
MILANO	50	81	2	35	73
NAPOLI	17	79	18	86	60
PALERMO	9	47	85	56	16
ROMA	27	32	35	72	50
TORINO	71	76	3	2	18
VENEZIA	27	28	4	1	47

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carignano» partito il 7 corr. da Karachi per Bombay; «Carnaro» in linea Adriatico-Rodi-Egitto; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 10 corr. da Sciangai; «Conte Verde» partito il 12 corr. da Trieste per Venezia; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» partito l'8 corr. per Ravenna (rit. a Trieste); m.n. «Fusijama» a Trieste; pir. «Gange» in linea espresso Genova-Alessandria; «Gastein» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul (Turist. B); m.n. «Himalaya» partita il 9 corr. da Bombay per Karachi; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Martha Washington» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 1.o corr. da Colombo; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul (Tur. A); «Stella d'Italia» a Trieste; «Tevere» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Danubio; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul (Tur. B); m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Hongkong; «Col di Lana» partita il 10 corr. da Massaua per Aden; «Hilda» partita il 3 corr. da Bombay per Aden; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 12 corr. da New York per Trieste, via scali; «Vulcania» partita l'11 corr. da Palermo per Trieste; pir. «Belvedere» arrivato l'11 corr. a Trieste; m.n. «Neptunia» partita l'11 corr. da Bahia per Recife; «Oceania» arrivata il 12 corr. a Trieste dalla seconda crociera; pir. «Alberta» passato il 30 u. s. Gibilterra per New York, Bosto e Filadelfia; «Atlanta» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Clara» passato l'8 corr. Gibilterra per Venezia; «Dora C.» arrivato il 9 corr. a Tonapse; m.n. «Giulia» arrivata l'11 corr. a Trieste; pir. «Ida» partito il 9 corr. da Alessandria per Trieste; «Lucia C.» partito il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» partita il 10 corr. da New York per il Golfo del Messico; pir. «Anna C.» partito il 4 corr. da Las Palmas per Rio Grande do Sul; «Laura C.» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 4 corr. da Bahia per Las Palmas.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 10 corr. da Marsiglia per Colon; m.n. «Cellina» partita l'11 corr. da San Francisco per Los Angeles; «Fella» partita il 13 corr. da Spalato per Napoli; «Feltre» partita il 9 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Rialto» arriverà il 16 corr. a Los Angeles da Acajutla; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 9 corr. da Spalato per Genova; m.n. «Leme» partita il 10 corr. da Messina per Genova; pir. «Piave» partito l'11 corr. da Mombasa per Merca; «Carso» partito il 25 u. s. da Las Palmas per Lobito; «Rosandra» a Trieste; «Timavo» a Genova; «Sabbia» partito l'11 corr. da Dakar per Marsiglia; «Maiella» partito l'11 corr. da Beira per Lourenço Marques; «Sistiana» partito il 10 corr. da Aden per Dante; «Perla», arrivato il 10 corr. a Trieste; «Brenta» arrivato l'11 corr. a Port Bouet da Freetown; «Cherca» arrivato il 10 corr. a Messina da Milazzo; «Laguna» arrivato il 10 corr. a Lagos da Duala; «Arsa» arrivato il 4 corr. all'Avana da New Orleans; «Recca» partito l'11 corr. da Livorno per Genova; «Aussa» arrivato il 7 corr. all'Avana da Siviglia; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» arrivato il 9 corr. a Filadelfia da New York; «Isarco» arrivato il 9 corr. a Livorno da Genova; «Savoia» a Genova; «Carnia» a Napoli; «Edda» partito il 9 corr. da Port Elizabeth per Capetown; «Anfora» a Trieste; «Tagliamento» arrivato l'8 corr. a Venezia.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 10 corr. da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito l'11 corr. da Alicante per Valencia; «Raffaello» partito l'11 corr. da Alicante per Cartagena; «Silvia Tripcovich» arrivato l'11 corr. a Palermo; «Giovinezza» a Trieste; «Algerino» partito l'11 corr. da Riposto per Ravenna; «Alicantino» partito l'11 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» arrivato l'11 corr. a Casablanca; «Marocchino» partito il 10 corr. da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» arrivato a Genova; «Guido Brunner» partito il 10 corr. da Casablanca per Rabat; «Andalusia» scarica a Le Havre; «Arcadia» passato l'8 corr. Istanbul diretto a Orano; «Laconia» arrivato il 12 corr. ad Anversa; «Numidia» partito l'8 corr. da Tabou per Duala; «Saraceno» a Trieste.

OCEANIA. Pir. «Mrav» a Rotterdam, proseguirà per Ancona e Ravenna; «Sava» il 12 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa indi linea Canarie; «Vila» partito il 12 corr. da Orano per Rio Martin, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Sud» arrivato il 12 corr. a Venezia, proseguirà per Sussak, Spalato, Ragusa; «Kostrena» partito il 12 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa in linea Spagna; «Talas» partito l'11 corr. da Marsiglia per Barcellona, Alicante, Valencia, Algeri; «Diamant» arrivato il 12 corr. a Spalato, proseguirà per Sussak e Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Poti; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Hongkong per Singapore.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» sotto carico a Livorno; «Puccini» sotto carico a Catania; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» sotto carico a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Napoli; «Cimarosa» carica a Trieste; «Tiepolo» carica a Licata; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Aleardi» scarica a Venezia; «Alfieri» in partenza da Trieste per la Sicilia; «Ariosto» carica ad Anversa; «Carducci» scarica a Messina; «Leopardi» partito il 27 u. s. da Newcastle o. T. per Ancona; «Manzoni» scarica a Pola; «Tasso» partito il 10 corr. da Siracusa per Orano; «Boccaccio» in partenza da Anversa per Portovecchio di Piombino; «Pascoli» partito il 2 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» in partenza da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» carica a Genova.

GEROLIMICH. Pir. «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 12 corr. a Venezia; «Generale Petitti» arrivato il 10 corr. a Rotterdam; «Monte Bianco» partito l'8 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 10 corr. da Massana per Aden; «Monte Piana» partita l'8 corr. da Genova per il Plata.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 13 agosto: Massimo

14 agosto: Marcello.

NASCITE (12 agosto 1933): Legittimi: Ferretti Fermo; Stricca Sergio e Stricca Tullia (gemelli); Prodan Maria; Zanon Ada, de Leporini Annamaria; Gregori Loredana. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Stok Federico a. 13; Flack ved. Chiocchetti Maria a. 73; Pogliano ved. Nussa Lucrezia a. 69; Carcassoni Elisa m. 4; Barjera in Jordana Anna a. 69; Gombach in Vidmar Giuseppina a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Garbo Mario, infermiere e Renner Maria, casalinga; Venutti Paolo, pittore e Gorian Ramira, modista; Linari Ferdinando, impiegato e De Lucia Maria, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Volic Giuseppe, dispensiere marittimo e De Luca Ida ved. Francovig, casalinga; Verdura Gustavo, milite ferroviario e Susic Angela, sarta; Abbruzzese cav. Giuseppe, avvocato e Corsini Luigia, dottoressa in lettere; Innocenti Ferruccio, meccanico e Sain Delia, impiegata; Apostoli Pietro, carpentiere e Michel Giuseppina, sarta; Paolella Balduino, commerciante e Bani Daniza, casalinga; Ajello Mario, fabbro e Bradaschia Giorgina, casalinga; Clapis Bruno, insegnante elementare e Salsilli Giulia, insegnante elementare; Zulian Pietro Vittorio, bracciante e Musizza Giovanna Anna, casalinga; Cescutti Giovanni, bracciante e Marsini Rosa, giornaliera; Kranjc Pietro, autista e Drozina Bruna, giornaliera; Ferenaz Dalciso elettricista marittimo e Cocenni Ida, casalinga; Cante dott. Virgilio, medico e Poroò Bruna, casalinga; Polacco Giulio, tranviere e Perini Antonia, sarta; Starc Giovanni, dispensiere marittimo e Meola Zora, casalinga; Crepaz Mario, capitano marittimo e Boccalari Ercolina, casalinga; Baretto Paolo, panettiere e Canciani Santina, casalinga; Candotti Bruno, meccanico e Padovan Ettorina, sarta; Chersini Romeo, pittore e Zadnik Vittoria, casalinga; Frausin Francesco, elettricista e Santoni Elia, casalinga; Conte Vito Nicola, sarto e Sustersic Natalia, sarta; Limonta Pietro, architetto e Damiano Giuseppina, casalinga; Suban Adriano, ragioniere e Tamaro Ida, impiegata; Beltram Silvestro, negoziante e Briscek Olga ved. Brandolin, casalinga; Zorzenoni Oliviero, impiegato e Vidini Giuseppina, pellicciaia; Tagliapietra Francesco, negoziante e Marzari Ada, casalinga; Prandi Oreste Teresio, maresciallo capo R. E. e Casteller Antonietta, casalinga; Cazzola Carlo, cameriere marittimo e Gobina Irma, casalinga; Tonut Riccardo, meccanico e Bakic Ljubica Viola, casalinga; Issai Moisè Elio, commesso e Romano Anna, casalinga; Vidali Giovanni, cameriere marittimo e D'Antignana Antonia, casalinga; Purinani Mario, pittore e Piemonte Teresa, giornaliera; Bonifacio Bruno, infermiere e Borfiheso Lidia, giornaliera; Gerlica Carlo, bracciante e Bubnic Francesca, casalinga; Feruglio Fiorello Francesco, meccanico e Andriani Noemi Maria Mafalda, sarta; Perich Alfredo, parrucchiere e Grubissa Vittoria, parrucchiera; Monaro Umberto, orefice e Dermit Giuseppina, casalinga; Turchini Ettore, ferroviere e Lucentini Egiziaca, casalinga; Mattioni Livio, impiegato statale e Milaneso Giulietta, civile; Gellini Giovanni, marittimo e Steffè Vittoria, casalinga; Glavina Francesco, bracciante e Bernetti Lidia, casalinga; Vero Mario, impiegato e Petelin Celestina, casalinga; Cufar Gioacchino, agricoltore e Zagar Amalia, casalinga; Zerjal Antonio, bracciante e Seles Francesca ved. Kaucich, casalinga; Antonini Giovanni, tappezziero e Spessot Alma, sarta; Sivini Marcello, commestibilista e Antoncio Italia, casalinga; Gelsi Carlo, commesso e Carciotti Lidia, tipografa; Visintin Antonio, tranviere e Minut Rosa, casalinga; Giacomelli Vittorio, capitano mercantile e Kovacig Anna, casalinga; Mendes Giovanni, pasticciere e Montenero Natalia, tappezziera; Gombac Giuseppe, spazzacamino e Giaume Vanda, casalinga; Lorenzoni Luigi, bracciante e Comuzzo Vittoria, casalinga; Molinari Tosatti Francesco, impiegato e Luppi Albertina, modista; Mauro Alfonso, impiegato e Stegu Mercede, casalinga; Zerjal Antonio, rappresentante di commercio e Puccio Vittoria, casalinga; Smerdel Mario, impiegato e Toffoli Gina Celestina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Virgilio J. 1) I libri commerciali obbligatori per tutti indistintamente i commercianti sono esclusivamente il libro giornale ed il copialettere, prescritti dall'art. 21 Codice Commercio, il libro degli inventari (art. 22 Codice Commercio) ed il copia fatture, imposto dall'art. 9 della legge sulla tassa scambio 30 dicembre 1923 N. 3273. Le società per azioni e quelle a garanzia limitata devono inoltre obbligatoriamente tenere il libro dei soci, il libro dei verbali delle assemblee dei soci, e se hanno più di un consigliere di amministrazione, anche il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli amministratori. 2) Esistono certamente dei manuali in materia; potrà trovarne dei buonissimi presso qualunque libreria. Ad ogni modo perchè ella possa praticamente iniziare tutta la contabilità inerente all'azienda, trovandosi — come scrive — completamente a digiuno di nozioni di ragioneria, sarà necessario che almeno per l'impianto della tenitura dei libri commerciali faccia ricorso all'opera di un ragioniere o di un contabile. 3) La tutela legale dei marchi di fabbrica o di commercio è disciplinata dalla legge 30 agosto 1868, N. 4577 e relativo Regolamento pubblicato con R. D. 20 marzo 1913 n. 526. Per potersi assicurare l'uso esclusivo del marchio o segno distintivo occorre presentare al competente Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa: a) una dichiarazione di riserva del marchio di fabbrica o di commercio a sensi degli artt. 7 della Legge e 2 del Regolamento più sopra citati, in carta bollata da L. 5, in doppio originale, diretta al Ministero delle Corporazioni (Ufficio della Proprietà Intellettuale) in Roma, firmata dal dichiarante o da uno speciale mandatario, e contenente: I) il nome, cognome, la residenza e il domicilio del dichiarante e del mandatario, quando questo vi sia, o la denominazione e sede se la dichiarazione sia fatta da un corpo morale, da una società o da una associazione. Il mandatario o, quando questo non vi sia, il dichiarante, deve avere residenza o domicilio nella città dove si eseguisce il deposito; II) L'indicazione del modo di applicazione al prodotto del marchio di cui si intende riservarsi l'uso esclusivo (se come etichetta o incisione o in rilievo, ecc.) e la designazione dei prodotti che esso è destinato a contraddistinguere; III) una descrizione del marchio che metta in rilievo i caratteri delle sue diverse parti. Ove il colore od i colori adottati per il marchio ne costituiscano caratteristica essenziale, ciò sarà espressamente detto nella descrizione, la quale dovrà pure contenere l'indicazione dei colori; b) cinque esemplari identici della riproduzione del marchio; ottenuti con tipografia, litografia o con processo analogo, in carta bianca comune (non cartoncino); se il marchio è a colori si allegheranno invece dieci esemplari; c) la procura speciale se i documenti sono firmati da un mandatario; d) la bolletta dell'effettuato pagamento della tassa di lire 56.10 all'Ufficio del Registro; e) uno stampo tipografico di tutte le parti costituenti il marchio (in alluminio) con le esatte dimensioni in piano di cm. 7 per 10, e con un'altezza di mm. 24, zoccolo compreso; f) una marca da bollo da lire 3; g) una carta bollata da lire 3 (per il verbale di avvenuto deposito). 4) In conformità a quanto ebbe a decidere con sentenza dell'8 novembre 1928 la Cassazione per le anonime, è da ritenere che anche la società a garanzia limitata ridotta ad un solo socio continui regolarmente a sussistere fino a quando duri l'autonomia del patrimonio. Se quindi il suo socio ha fatto regolare atto di recesso dalla società, documentato in via notarile, lei potrà liberamente continuare la società. 5) La società naturalmente dovrà essere fornita della licenza di vendita. Per informazioni più dettagliate poi sul suo caso particolare si rivolga agli uffici del Comune ed al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa che ha sede in via della Borsa n. 2.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 6.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.16 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

MAGNESIA PATRONO S. GIUSTO

Dà salute perchè purga, rinfresca e disinfetta il vostro organismo

INDICATISSIMA DURANTE I CALORI ESTIVI - 2 tipi: effervescente - non effervescente

…centesimi in tutte le farmacie. Un flacone L. 3.35.

La Magnesia Patrono S. Giusto è stata premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Generale di Firenze

AVVISI COLLETTIVI

Martedì 15, Ferragosto, uscirà soltanto «Il Piccolo». Mercoledì 16, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PER cameriere, domestiche, bambinaie, governanti rivolgetevi Zonta 5, primo. 45530 A

CAMERIERA buoni attestati, capace cucinare offresi. Via Maiolica 13, I, presso Sibilio. 45497 A

CUOCA federata, perfetta tutte cucine, attestati, referenze offresi anche case signorili, pure giornata. Indirizzo Piccolo. 45543 A

DOMESTICA tutto fare, capace bene cucinare offresi. Via Maiolica 13, I, presso Sibilio. 45498 A

DONNA ventinovenne, sana, offresi per allattare bambino. Rivolgersi Ginnastica 50, portiere. 45470 A

PRESTASERVIZI ragazza giovane, con lunghi attestati, offresi dalle 9 in poi. Carducci 32, portiere. 70873 A

RAGAZZA tutto fare offresi presso piccola buona famiglia. Via Molino vapore 11 porta 11. 78901 A

RAGAZZA media età, tutti lavori di casa offresi fuori di Trieste, possibilmente all'estero. Via Istituto 23, p. 5. 45533 A

RAGAZZA giovane, pratica, buoni attestati parla anche tedesco offresi a distinta famiglia. Via Trento 12, presso famiglia Pressan. 45491 A

RAGAZZA quindicenne friulana, pratica lavori, offresi. Via S. Sebastiano 2, portinaia. 45483 A

QUARANTENNE forte, italiano tedesco, capace tutti lavori, offresi a giornata oppure stabile Trieste o fuori. S. Michele 36-I sinistra. 78923 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA con attestati cercasi. Presentarsi 9-10 Gatteri 6, Eppinigi. 45479 B

ISCHIROGENO
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER
ADULTI E BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 11,40 la bott. normale e L. 47,50 la bott. *monstre*.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'**ISCHIROGENO**, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore
Grand' Uff. O. Battista - Napoli.

FERRO-CHINA
BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 3 via Tagliapietra 3, II. 100248 B

DONNA lavori di casa cercasi, cambio vitto, alloggio. Via Ginnastica n. 20, Negozio ricami. 20857 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestato, cercasi, senza vitto, pronta entrata. Cologna 33-II. 45465 B

PRESTASERVIZI una volta al giorno cercasi. Chiarbola sup. 289, Negodi. 78922 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno, con attestati, cercasi. Rossetti 4, porta 18. 78937 B

PRESTASERVIZI giovane ore da combinarsi cercasi. Torsampiero 30 porta 11. 45489 B

RAGAZZA con attestati cercasi, presentarsi dopo le 9. Giulia 94. 78892 B

SERVITU' per Trieste, Milano, Napoli, Catania cercasi. Rivolgersi Slataper 26. 78910 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico prim'ordine, bella presenza, primarie referenze controllabili, occuperebbesi subito ovunque. Cassetta 20780 C, Unione Pubblicità. 20780 C

AUTISTA meccanico 2.o, 3.o grado, 27-enne espertissimo ramo autotrasporti, lunghi viaggi, referenze controllabili, occuperebbesi anche fuori Trieste. Cassetta 20781 C, Unione Pubblicità. 20781 C

AUTISTA meccanico giovane, corso motori Diesel offresi, pretese minime. Indirizzo Piccolo. 45562 C

CONIUGI giovani offronsi portinai. Indirizzo: Via Gatteri 42, p.t. 78825 C

CONTABILE esperto sindacale offresi amministratore aziende artigiane. Polla, caffè Milano. 45526 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, buone cognizioni inglese e francese, contabile, bilancista, pratica tutti lavori ufficio, con buone referenze, offresi quale impiegata, segretaria, cassiera; anche fuori Trieste. Cassetta 5030 C, Unione Pubblicità. 5030 C

EX bancario, conoscenza italiano, francese, inglese e arabo, ottime referenze offresi. Cassetta 20775 C, Unione Pubblicità. 20775 C

GIARDINIERE pratico in tutto, piccola famiglia offresi. Marini Giuseppe, Ginnastica 18, I, destra. 78938 C

INFERMIERA con diploma offresi. Valerio Luisa, Ginnastica 28, 5. 78934 C

PERSONA colta, parla sette lingue cerca occupazione quale portiere od altro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45506 C

PERSONA seria, media età, già conduttore ristorante, istriano, condurrebbe spaccio vini, anche trattoria, cauzione. Scrivere oggi: Portineria conduttore Geppa 15. 45467 C

SIGNORA colta, lingue, praticissima neonati, bambini, offresi anche per solo alloggio. Gelateria Piazza Garibaldi 3. 45495 C

SIGNORINA seria, cameriera capacissima, cucito, stiro, offresi presso famiglia. Scrivere via Mazzini 22-III, Ruzzier. 45481 C

SIGNORINA ausilio farmacia, conoscenza ogni lavoro inerente ramo, occuperebbesi anche provincia. Cassetta 20185 C Unione Pubblicità. 20185 C

SIGNORINA tedesca cerca posto bambini. Scrivere cassetta 20771 C, Unione Pubblicità. 20771 C

TECNICO agricolo, perfetto conoscitore diboscamenti per rendere massimo rendimento terreni boschivi, offresi direzione aziende rurali, fattorie o piccoli proprietari ovunque recandosi. Offerte Pagani, casella postale 305. 45459 C

TRENTAQUATTRENNE ex guardia municipale, volonteroso, pratico floricotura, piantagione offresi custode villa o campagna, vasta conoscenza agricola e bestiame d'ogni genere, miti pretese, anche fuori Trieste. Boccaccio 20, deposito carbone, telefono 8129. 45531 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori lire 16-20-25 impianto speciale (10 Volt) collaudato, pericolo impossibile. Salone Excelsior, Barcola (già ai Volti) telefono 82-78. 78834 CC

A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente perfetta, lavorazione accurata, lire 30 tutto compreso specialità taglio, manicure, ondulazione ferro, ondulazione acqua. Via Gelsi 11. 45212 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili prezzi convenienti. Lussi, Scalinata 8, secondo. 6433 CC

MACCHINE cucire riparansi domicilio, con garanzia. Settefontane 13, II, Benvenuti. 45524 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 78585 CC

ONDULAZIONI permanenti con garanzia, durata 8 mesi, lire 20. Piazza Cavana 6. 3900 CC

PERMANENTI lire 20-30. Salone Orfea. Molinavento 6. 45505 CC

PITTORE stanze lire 30, gesso 50, damaschi 80. Via del Pesce 4, portiere. 20353 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 6434 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, Stedig germanica 60, tappezzerie 30. Giacinto Gallina 3, portineria. 78914 CC

SARTA signora offresi giornata lire 12. Scrivere Zan, presso Sarasin, S. Giovanni Guardiella interno 430. 45475 CC

SARTA diplomata, pratica, confeziona vestiti, mantelli, taillerus prezzi miti. Corso 17, quarto. 45527 CC

SARTA bravissima vestiti 25, mantelli 40. Ordinazioni eseguisconsi in settimana. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 20844 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: Piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 56-56. 45442 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

MANICURE cerca salone Tolie, XX Settembre 19. 78783 D

A. RAGAZZO trova pronta occupazione. Macelleria Filosa, Piazza Cavana. 3399 D

GARZONA per negozio confezioni, conoscenza slavo, cercasi. Mazzini 51, Levi 20861 D

PENSIONATA cercasi per custodia quartiere; compenso quartiere mobiliato gratuito. Visentin, Portole 14. 45474 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via P. P. Vergerio 6. 78896 D

RAGAZZO 16enne cercasi per negozio. Ballini, Mazzini 53. 45476 D

VIOLINISTA (donna) cercasi per orchestra dame. Offerte cassetta 20837 D, Unione Pubblicità. 20837 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA moderna, ingresso scale, possibilmente ricaldamento centrale, bagno, assolutamente unico subinquilino, cerca distintissimo stabile presso famiglia non mestierante. Cassetta 20827 E, Unione Pubblicità. 20827 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito, via Pietà 8, pianoterra, sinistra, porta 6. 4000 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, cura vestiario, eventualmente vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20364 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, ariosa, affitta piccola famiglia, prezzo mite. S. Francesco 36, II, porta 4. 00036 F

A. A. INDIPENDENTE pulitissima, eventualmente due letti, presso signora sola affittasi. Molino a Vapore 3, terzo, sinistra. 45503 F

A. A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Fabio Severo 39, Accorsi. 45490 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Timeus 3, III, destra. 45566 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale uno due persone, anche pochi giorni, affittasi. Corso Garibaldi 13 porta 12. 45488 F

A. A. MOBILIATA bella, massima pulizia presso persona sola, prezzo mite, affittasi. Rossetti 51, I, porta 6. 6435 F

A. A. MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi, Milano 14, secondo. 78939 F

A. A. PULITISSIMA, ingresso scale affittasi. Cancellieri 15, I. 45565 F

A. INGRESSO scale affittasi, camera mobiliata. Toro 8, I, sinistra. 45511 F

A. MOBILIATA bellissima, uso bagno, gabinetto, solo inquilino, affitta distinta persona a signore distinto, serio, stabile. Via Rittmeyer 20. Informazioni dalla portinaia. 00027 F

A. MOBILIATA elegante affittasi, scrupolosa pulizia. Mazzini 41-II. 78903 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. S. Nicolò 18 porta 7. 78877 F

A. MOBILIATA elegante pulitissima, bagno, vista piazza Garibaldi, affittasi distinto. Via Settefontane 2-II porta 7. 78866 F

BELLISSIMA soleggiata affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Torrebianca 18 porta 2. 78861 F

CAMERA vuota o mobiliata persona sola o coniugi pensionati statali affittasi. Santa M. M Sup. 701, Pianceki. 78869 F

CAMERA vuota, ingresso scale, uso ufficio, lavoratorio, affittasi. Ginnastica 34-II.

CAMERA o camerino affittansi prontamente. Ireneo 5 porta 4. 78876 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Foscolo 31-II porta 9. 78865 F

CAMERA elegantemente mobiliata, eventualmente salotto, bagno, cura vestiario, affittansi unico subinquilino. Coroneo 35-I, destra. 00052 F

CAMERA mobiliata, 95 mensili, escluso donne affittasi. Via Diaz 8, III, porta sinistra. 45510 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 20352 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Milano 13, II, destra. 20869 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Solitario 25, II, destra. 45504 F

CAMERA vuota, luce, affittasi. Arcata 14, II, destra. 78918 F

CAMERA camerino vuoti affittansi, oppure solo camera. Stoppani 3, I. 45530 F

CAMERA affittasi persona distinta, presso piccola famiglia. Milano 2, III. 78916 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via S. Maurizio 11, II p. 45499 F

CAMERETTA vuota affittasi. XX Settembre 23, V. 45515 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4 III, Conrad

CAMERETTA comodo cucina affittasi. Rapicio 3, porta 16. 45552 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Maiolica 10-III porta 31. 45409 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Via S. Servolo 3, secondo. 45559 F

CAMERINO comodissimo affittasi. Via Ugo Foscolo 44-I. 78871 F

CAMERINO mobiliato, luce, massima pulizia, affittasi prontamente. Crispi 15, IV. 78946 F

CAMERINO vuoto, porta sulle scale affittasi prezzo mite. Rivolgersi Concordia 15. 45563 F

CAMERINO vuoto, soleggiato, affittasi distinto. Ricci 1 B, II. 45519 F

CAMERINO bello, pulito, affittasi a persona distinta. Luciani 4, III. 78915 F

MATRIMONIALE ciliegio, moderna, massiccia, vendesi causa partenza. Ponzianino 3-III angolo Industria. 45486 F

MATRIMONIALE cucina eventualmente camerino affittansi. Manna 22-I (Stazione Centrale). 78864 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Riborgo 36, II, angolo Corso Vitt. Em. 78923 F

MOBILIATA indipendente, affittasi uno o due signori. Tarabochia 5, porta 20. 20355 F

MOBILIATA, bagno, una persona, affittasi 150, via Fontorsino 13-9. 78905 F

MOBILIATA signore dabbene affittasi. Via Enrico Toti 9-II sinistra. 78860 F

MOBILIATA con bagno, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Ginnastica 41, III. 45567 F

MOBILIATA centralissima soleggiata, massima pulizia, con vitto, affittasi. Imbriani 14, secondo, destra. 45560 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Via S. Lazzaro 19. 45551 F

MOBILIATA grande, pulita, ingresso scale, paraggi Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 45509 F

MOBILIATA ariosa, pulita, prezzo mite affittasi. Ferriera 49, p. 13. 45502 F

MOBILIATA anche ingresso libero affittasi. S. Zaccaria 5, I, destra. 45501 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via del Bosco 40, IV, sinistra. 45529 F

MOBILIATA vitto affittasi pure forestieri. Arcata 16, destra, porta 2. 45542 F

MOBILIATA bellissima affittasi anche alcuni giorni. Coroneo 29, II, porta 9. 78925 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Istria 8, p. 10 45540 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Ginnastica 46, I, p. 6. 45554 F

MOBILIATE eleganti due, con o senza ingresso libero, eventualmente vitto affittansi. Corso Garibaldi 9, p. 6. 78927 F

MODERNA per una persona, volendo vitto affittasi. Crispi 56, Vecchi. 45500 F

STANZA mobiliata, bella, due letti, volendo cucina, affittasi anche per breve soggiorno (centro). Crispi 11-II porta 12. 78894 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi. Via C. Rittmeyer 9-III sinistra. 78324 F

STANZA mobiliata affittasi. Via G. Brunner 9-I. 78882 F

STANZA affittasi via Ponziana 1. 45472 F

STANZA bella, ariosa, con luce, ingresso semilibero, due letti, affittasi a uomini. Via Sapone 5-III scala sinistra. 45487 F

STANZA vuota affittasi. Via dei Gelsi 12. 78919 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite. Corso Vitt. Em. 21, II p., Castoldi 20372 F

STANZA mobiliata, indipendente, distinto signore affittasi. Via Ginnastica 28, secondo piano. 78928 F

STANZA vuota affittasi. Gelsi 12, I piano, porta 6. 45535 F

STANZE due, mobiliate, ingresso scale affittansi. Via Milano 35, I. 45550 F

STANZE 2, camerino, presso persona sola affittansi. Capitolina 17. 78924 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Malcanton 12, IV p. 45496 F

STANZETTA prezzo mite, massima pulizia, presso coniugi affittasi Via Tiziano 2, V, porta 26 45537 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo ultimissime novità. Scuola prof. Pertot, Imbriani 14. 45471 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 78943 G

ACCELERATISSIME ripetizioni scolastiche prof. dott. Fernando Polacco, Madonna Mare 7, secondo. Corso magistrale (abbinata integrazione latino) adattissimo principianti. 20640 G

CONVERSAZIONE italiana contro tedesca offro a persona colta tedesca, eventualmente pagamento. Cassetta 20332 G, Unione Pubblicità 20332 G

CONVITTO Evangelico Venezia (923 Cannaregio) locali spaziosi giardini, vicinanze scuole pubbliche, assistenza postscolastica, pratica lingue estere. Retta mite. 5491 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 78872 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente italiano, latino, tedesco, francese, matematica. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 45532 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43 Firenze. Convitto serio, signorile, economico. Retta minima: 180 mensili. Corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma. 5447 G

LAUREANDO: tedesco, francese, matematica, scienze; inferiori, medie, commerciali lire 3. Indirizzo Piccolo. 45517 G

LEZIONI latino Ginnasio inferiore, magistrali, prezzi modici. Conti 7, Serovich. 45494

PROFESSORE governativo, assume preparazione perfetta, scrupolosa esami studenti ginnasio, liceo classico scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale per latino, greco, italiano e tedesco. Condizioni convenientissime. Riceve 9-11, 16-18, Timeus 3, III, destra 500 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PACCHETTO fotografie smarrito piazza Goldoni. Pregasi portarlo verso mancia via Cologna 11, porta 4. 45513 H

PERSONA abbia preso inavvertitamente pacco calzoni piroscafo «S. Giusto» è pregata vivamente portarlo Felice Venezian 10, IV, verso mancia, trattandosi incarico fiducia. 45564 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTI bellissimi, 5, 6, 7 stanze spaziose, soleggiate, vista mare, accessori, giardino, ascensore, termosifone, eventualmente garage. Via Giustinelli 1 a. 45540 I

A. APPARTAMENTO lussuoso, nuovissimo, Piazza Oberdan, 4 stanze, accessori, ascensore, termosifone, affittasi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 20358 I

A. QUARTIERI nuovi via S. Cilino 39, due stanze, bagno, cucina, massimo comfort moderno, giardino, affittansi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 20803 I

A. SPLENDIDO quartiere comfort moderno, due stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente. Via Donatello 2 a. 20359 I

APPARTAMENTI cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. Valle 8, chiavi Cereria 9. 78938 I

APPARTAMENTI 6 stanze, accessori, appigionansi prezzi convenienti. Machiavelli N. 19. 45546 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 20848 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revera 1. 20847 I

APPARTAMENTI moderni, da 5 stanze, bagno e cucina, completamente arredati, con impianti elettrici, stanza servitù, tutti accessori, poggioli, caloriferi autonomi, ascensore, appigionansi. Cicerone N. 2. 78933 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, completamente a nuovo, appigionansi prezzi convenienti. Corso Vitt. Em. 45. 78932 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, camerino, cucina, appigionansi. Giulia 65, stabile nuovo. 45548 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionansi. Giustinelli 4. 78931 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, cucina, completamente nuovo, appigionasi. Guerrazzi 15. 78930 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, accessori. Promontorio 10. 78929 I

APPARTAMENTO sala 6 stanze accessori, termosifone autonomo, ascensore appigionasi. Ventisettembre 4. 45544 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, poggiuolo appigionasi. Battisti 26. 45545 I

APPARTAMENTO 5 stanze, locali accessori, ascensore appigionasi. Imbriani 4. 45547 I

APPARTAMENTO primo piano 15 stanze, accessori, due terrazze, adatto uso abitazione-uffici affittasi via Battisti 22. 45522 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiata affittasi prontamente ottime condizioni. Altro due stanze, cameretta, bagno, pure buone condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 45512 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, comfort affittasi. Spiridione 6, disponibile. 78911 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, acqua, luce lire 2600 vicinanze Piazza Borsa affittasi. Amministrazione Conti 8, M. Maggiore 4. 78917 I

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78876 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, affittasi prontamente. Via Donadoni 1 A. 78889 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, comfort moderno, affittasi lire 230. Fornace 1. 45477 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, stanzino bagno, cucina con dispensa, due cessi calefazione centrale, telefono interno, ascensore, luce notturna, via Valdirivo 29, affittasi prontamente. Rivolgersi portineria IVI. 78632 I

CAMERA con focolaio affittasi prontamente lire 70 mensili. Ginnastica 22. 45473 I

CAMERA cameretta cucina affittansi. Testi 3 porta 5. 78879 I

CAMERA camerino cucina, con giardino, affittasi. Chiadino San Luigi 569. 78862 I

CAMERE, da 1 sino a 3, mobiliate, affitto prezzo occasione. Giustinelli 1 A, porta 12. 45534 I

LOCALE uso negozio, affittasi. Via Moisè Luzzatto 14. 78803 I

MAGAZZINI due, centrali, vasti, chiari, acqua luce, quattro porte in facciata due retro, adatti qualsiasi industria o ditta, affittansi anche singoli. Piccolomini 7. 45484 I

MAGAZZINO cortile affittasi via Ghega 8, dal 1.o settembre. 45160 I

PARTE appartamento, villa, camera cucina mobiliate, affittasi a signora sola. Via Porta 14. 20822 I

PARTE appartamento signorile, poggiolo, cucina, affittasi distinti. Galatti 16, I, dirimpetto Posta. 00063 I

QUARTIERE: 2 camere grandi, bellissime, 2 piccole, cucina con poggiolo, ripostiglio, bagno, (acqua-luce-gas), orto, affittasi bella posizione. Via Montecuccoli N. 11 A. 20873 I

QUARTIERE centro, due stanze cucina terrazza, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78906 I

QUARTIERE piccolo casa signorile affittasi. Via Cecilia 7. 78897 I

QUARTIERE due stanze stanzino cucina, giardino, affittasi. Strada di Guardiella 19, vicino la chiesa. 78902 I

QUARTIERE magnifico, quattro camere, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione de Puppi. Via Riborgo 45. 78891 I

QUARTIERE due camere affittasi prontamente. Via Molingrande 46-IV. 78887 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Vecellio 22-I. 78870 I

QUARTIERE d'affittare, camera, cucina, con campagna. Campanelle 448, rivolgersi martedì. Bellanova. 78859 I

QUARTIERE quattro stanze accessori affittasi prontamente. Via Giulia 29-II. 78886 I

QUARTIERE tre e quattro stanze affittasi prontamente. Via Riborgo 19. 78885 I

QUARTIERE d'angolo, vista Giardino Pubblico, 5 stanze davanti ed accessori, affittasi prontamente. Zovenzoni 1, II; rivolgersi dal portiere. 45374 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua luce gas, vista mare, affittasi prezzo mite. Salita Gretta 30. 44970 I

QUARTIERE vicinissimo Piazza Unità, tre stanze stanzino, comfort moderno, affittasi lire 225. Beccherie 7. 45478 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, indipendente, soleggiato, affittasi 130. Androna Fortunato 2, principio Gretta. 45430 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, cucina, soleggiato, vista mare, paraggi via Kandler, disponibile. Battisti 8, Samero. 78912 I

QUARTIERE camera camerino cucina, comfort, affittasi subito. Via P. Revoltella 5, portinaia. 45508 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, comfort, affittasi. Cristoforo Colombo 8. 45514 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, affittasi. Manzoni 15, portinaia. 20850 I

QUARTIERE stanza, stanzino, cucina, bagno, lire 180, affittasi. Gelsi 5, I; ore 16-18. 45556 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 78942 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, completamente rimesso a nuovo affittasi prontamente. Via S. Spiridione 10, primo. 20336 I

QUARTIERE 2 camerette cucina affittasi prontamente; cameretta con focolaio, soffitta. Cavazzeni 5, primo. 3893 I

QUARTIERI, ville, stanze focolai, quartierini orto, affitto 60. Slataper 26. 78909 I

QUARTIERI quattro stanze via Bramante, tre stanze Roiano, tutto a nuovo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45463 I

QUARTIERINO o camera mobiliata, comfort indipendente, affittasi villa, Barcola. Indirizzo Piccolo. 20843 I

STANZE 2, uso ufficio, affittansi. Gelsi 5, I; ore 16-18. 45557 I

VILLINI Rozzol in Monte, tre stanze accessori, giardino, affittansi prontamente. Per informazioni rivolgersi via XXX Ottobre 4-I e giornalmente sul posto, al villino 1395 di Rozzol in Monte. 78874 I

VILLINO nuovo, mobiliato lussuosamente, camera da pranzo, due camere letto, camerino, cucina, acqua-gas-luce, telefono, giardino e campagna coltivati, sito in via Michelangelo Buonarroti N. 540, affittasi prontamente. Per informazioni telefonare al N. 6078. 20769 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO cerco due stanze, camerino, cucina, comfort, centro. Offerte Cassetta N. 789 L, Unione Pubblicità. 789 L

APPARTAMENTO tre stanze bagno, comfort, con giardino, possibilmente villa, cercasi. Offerte Cassetta 20315 L, Unione Pubblicità. 20315 L

CAMERA, camerino, cucina cercasi prontamente. Offerte Cassetta 20834 L, Unione Pubblicità. 20834 L

QUARTIERE due camere cucina cerca piccola famiglia, adulti. Cassetta 20824 L, Unione Pubblicità. 20824 L

QUARTIERE camera cucina cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 45493 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE, alimentatori Philips, telaio e media frequenza vendonsi occasione. Telefonare 22-06. 78881 M

BINOCCOLO prismatico luminosissimo sei ingrandimenti, altro Goerz dodici ingrandimenti, grammofono valigia vendonsi occasione. Valdirivo 11, portineria. 00561 M

CARRO quattro ruote, a mano, buonissimo stato, vendesi occasione partenza. Rivolgersi Provveditorio Alimentare, via San Francesco. 78900 M

CARROZZELLA e triciclo vendonsi occasione. Tigor 8, porta 21. 20845 M

CARROZZELLA moderna, fonda, lire 75, altra 50, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 70940 M

CARROZZELLA bellissima, seminuova vendesi, vera occasione. Carducci 39, magazzino uova. 78941 M

FONOGRAFI fama mondiale per villeggiatura, compreso dischi. Pagamento lire 20 mensili, vendonsi. Punzo, Carducci 10. 1000 M

GRAMMOFONO valigia 20 dischi vendesi Solitario 2, Tomasich. 45536 M

IRRIGAZIONE: molino a vento per pompare acqua vendesi occasione. Barcola Salita Contovello 605. 78868 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, rientrante, 5 tiretti, lussuosa cendesi. Istituto 12, ultimo. 20365 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78863 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100. Settefontane 13, secondo, interno. Benvenuti. 45525 M

MACCHINE mondiali, Necchi, Mundlos, Pfaff, altre Singer spola rotonda 260. Passare lunedì Natale, Arcata 9. 20866 M

POSATE argento sei persone, con busta, vendonsi. Crispi 41-III sinistra. 78904 M

VALIGIA cuoio, Kodak 6x9, altra 4x6, chitarra, mandolino, armonica, vendonsi occasionissima. Sorgente 7, I, destra. 78945 M

VENTILATORE grande, perfetto vendesi vera occasione. Venti Settembre 65, primo. 45523 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI vetrine per bottega, di seconda mano, in buono stato, cercansi. Offerte Cassetta 1256 N, Unione Pubblicità. 1256 N

LIBRI usati in genere compero. Scrivere S. Nicolò 14, latteria. 20833 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI moderni, lussuosi e comuni, prezzi inbattibili. Montagnari. Viale Ventisettembre 33. 45464 NN

A. APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti) scende matrimonali 1000, 1100, 1200, 1400, 1600. 78921 NN

A. NUOVI arrivi mobili moderni, viennesi, vendo, anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 78944 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, Camere letto matrimoniali noce lire 1200 poi. Nuovi arrivi sale pranzo, salotti, cucine, confrontate nuovi prezzi. 1000 NN

ARMADIONE acero tre battenti, letto ottone, verghe quadrangolari, testata un metro, cercasi. Scrivere Franceschinis, via Rossetti 20. 1200 NN

CAMERA matrimoniale, piena, nuova, eusete, vendesi. Via Scuole nuove 7, trattoria. 20351 NN

CUCINA vendesi occasione, dalle 9-12, oggi. Cancellieri 15, terzo. 45558 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Istituto 5, portiere. 78935 NN

CUCINA con marmo vendesi, duecento. San Luigi 803, porta 8. 45555 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, vendonsi sotto prezzo. Falegname Rudin, Molino a vento 3, interno. 78936 NN

OCCASIONE: vendesi stanza pranzo signorile. Rivolgersi lunedì, Salita Trenovia 6, porta 11. 000 NN

PIANINO Bechstein, pianoforte corto, Blüthner, rara occasione vendesi. Deposito Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO germanico, marca mondiale vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 20871 NN

STANZA letto e mobili diversi vendonsi. Genova 14, porta 6. 78908 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin. Mazzini 43.

A. A. A. A. A. VOLETE vendere bene i vostri gioielli? Albrizio, Sebastiano n. 7. 20846 O

A. A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, compero. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 20626 O

GORIZIA, Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro prezzi altissimi. Cresime, scambi vantaggiosi. 1300 O

LIBRI ogni qualità, biblioteche, compero pagando bene. Scrivere Masutti, Beccherie 12, Bar. 45568 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivo, al kg. Polli novelli 6.60, Galline 6.30. Specialità uova di giornata. Gallinelle d'allevamento. Via Ginnastica 26 telefono 61-17. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto ristoranti, caffè, privati, cercasi. Cassetta 20316 P, Unione Pubblicità. 20316 P

QUARTIERE bellissimo 2 camere, cameretta, bagno, 2 ripostigli, tutto rimesso a nuovo affittasi subito. Via P. Revoltella 18, portinaia. 45507 P

SOCIETA' importante assume istruisce piazzista distinto ottime condizioni lavoro dignitoso. Indispensabili referenze. Scrivere Cassetta 20741 P Unione Pubblicità. 20741 P

VIAGGIATORE auto propria cerca collega verso pagamento spesa chilometrica. Cassetta 20820 P, Unione Pubblicità. 20820 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO 18 B. L. R., Gref Stift, impianto nafta; berlina Ansaldo piccola, cilindrata; Itala 61 Cabriolet; O. M. 6 posti; Lambda torpedo settima, tutte perfetto ordine. Dilazioni. Agenzia O. M., Coroneo 1. 78920 Q

BICICLETTE Legnano, Wolsit, Gloria, telai, gomme, accessori. Mancusi, Slataper n. 24. 2280 Q

BICICLETTE, accessori, telai, gomme, nuovi ribassi, qualsiasi concorrenza battuta, convincetevi visitandoci. Grandi Magazzini del Ciclo Mürer, via Timeus 12. 45482 Q

CAMIONCINO oppure vetturetta comperasi d'occasione, esclusi mediatori. Offerte, marca, prezzo scrivere cassetta 20370 Q, Unione Pubblicità. 20370 Q

MOTO leggera vendesi occasionissima. Via Ronchetto 804, Servola. 45516 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi modello 32, perfettissima, vendesi. Rimessa via Rittmeyer n. 18. 78895 Q

MOTOCARROZZINO inglese 500, efficientissimo, impianto vendesi occasione. Roma 13, Monfalcone. 20838 Q

MOTOLEGGERE occasione, Bas 2800, Frera 1800. Casamoto, Toti 4. 1000 Q

MOTOLEGGERA e bicicletta vendonsi. Via Lucio Papiriano 20. 78890 Q

MOTOSIDECAR 680 Zenit qualunque prova e garanzia occasionissima vendo. Boccaccio 27. 78913 Q

NORTON 500 valvole in testa piena efficienza vendesi. Barbolini, viale Regina Elena. 78814 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. FORTE capitalista disposto sovvenzionare impresa aviatoria cercasi, eventualmente anche come compagno di volo. Cassetta 20835 R, Unione Pubblicità. 20836 R

ABBAZIA. Villa 5 stanze, accessori moderni, termosifone, giardino, proprio bagno al mare, affittasi per un paio d'anni. Villa Santa Maria, Abbazia. 20623 R

BUFFET stazione vicinanze Trieste, ottima clientela, cedesi. Cassetta 20318 R, Unione Pubblicità. 20318 R

CESSIONI stipendio 5 per cento, anticipi immediati. «Consulbank», Pozzo Cornacchie 55 Roma. 5476 R

L'avv. cav. **GIOVANNI MIAGOSTOVICH,** anche a nome dei fra[telli] assenti **dott. GREGORIO** e **OSCAR BOGHICH, ANNA ved. LUDVIG** e **MAR[...]** **DE' ROSSIGNOLI,** del nipote **RAOUL CENISI** e degli altri congiunti, [par]tecipa desolato agli amici e conoscenti e a tumulazione avvenuta, la loro adorata madre e nonna

LUDMILLA ved. BOGHICH MIAGOSTOVICH
nata contessa de' DRAGANICH-VERANZIO

spirava serenamente il giorno 11 agosto 1933 - XI, nell'età di 80 anni, [mu]nita dei conforti religiosi.

Gorizia, 13 agosto 1933 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo lunghe sofferenze, muni[ta dei] forti religiosi, cessava di vivere

Maria Chiocch[...]

I figli **LODOVICO, CARLO** e **G[...]** fratello **CARLO FLACH** (assente), ne a tutti gli altri parenti, ne[...] triste partecipazione.

I funerali dell'amata Estinta [...] luogo domenica 13 corrente, alle [...] dalla casa N. 11 di Corso Garib[aldi]

Trieste, 12 agosto 1933 - Anno XI

Grande Impresa Capellan, via S[...]

BUON collocamento minimo 15.000 ditizia industria. Reddito minimo [...] sili. Cassetta 20841 R, Unione P[ubblicità]

ESERCIZIO trattoria pressi Ro[...] a conduzione o vendita. Inform[...] del Toro 4. Beltrame.

LATTERIA avviata con vendit[a] vendo 4500 trattabili. Indirizzo [...]

LIRE trentamila assicurate co[n] ottantamila, reddito 20 per cento, Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi, avviat[o] la posizione, forte lavoro, vend[...] impreviste. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, guadagno gara[ntito] 30 giornaliere, vendesi. Indirizzo [...]

NEGOZIO frutta, commestibili, centralissimo, vendesi. Indirizzo [...]

NEGOZIO barbiere bene avviat[o] vendo occasione causa partenza. 2, Chiras, calzoleria.

NEGOZIO commestibili e colo[niali] vendesi causa ritiro. Indirizzo [...]

PALMANOVA cedesi caffè bene [...] con giardino, posizione centrale [...] volgersi Giuseppina Tortolo, Caff[è] pio, Palmanova.

SOCIO cercasi, oppure cedesi [...] chincaglierie, giocattoli. Cassett[a] Unione Pubblicità.

TABACCHERIA centrale, impor[...] ca finanziatore o darebbesi con[...] mo utile assicurato. Offerte Cas[setta] R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA prezzo minimo ven[...] rizzo al Piccolo.

Acquisti e vendite di case [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CAMPAGNA vasta, con 6 ettari [...] 7 vani più 2 cantine, casetta a [...] fienile, adatta allevamento besti[ame] alberi fruttiferi, vendesi occasio[ne] tazioni pagamento. Indirizzo al [...]

CAMPAGNA coltivata con due [...] cina, bellissima posizione, prezzo [...] desi vera occasione. Barcola Riv[...] ria Starz. Via Lavareto.

CASA 4 vani, grande orto frut[...] lissima posizione, soleggiata, v[...] teri 28, Sussig.

CASA vendesi 60.000, giardino, r[...] nuale 7000. Campanelle 670. Rivolg[ersi]

CASETTA con spaccio vini, liq[uori] dino, vista mare, vendo. Indiriz[zo]

CASETTE 2 con orto vendonsi. [...] monte 764. Gherlanz.

CASETTA due quartieri, campa[gna] vata, 2000 metri quadrati, vend[...] dino in Monte 259.

FONDO costruzione villino vend[...] via Romagna. Visitare giornalm[ente] rizzo Piccolo.

TERRENI acquisansi e si costru[...] te economiche. Caffè Firenze.

TERRENO uso parco metri quad[ri] adatto costruzione villini, vendes[i] bellissima posizione. Offerte Cas[setta] S, Unione Pubblicità.

VILLE 2, esenti imposte. Pendic[e] 5 stanze, accessori, comfort, ve[...] dirizzo al Piccolo.

VILLETTA nuova, vicino centro, [...] tei contanti. Offerte Cassetta 20[...] ne Pubblicità.

VILLINI Rozzol in Monte, tre [...] cessori, giardino, prontamente [...] cedonsi in proprietà a pagamen[to] Per informazioni rivolgersi via [...] bre 4-I e giornalmente sul post[o] no 1395 di Rozzol in Monte.

Alberghi e stazioni clim[atiche]

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

SALSOMAGGIORE, Albergo Naz[...] bagni 14 giorni, pensione, tass[e] lire 600.

S. CRISTOFORO al lago sull[...] Lago di Caldonazzo, villeggiat[ura] 500 s. m. Linea ferroviaria Vene[zia] (Valsugana), Albergo Savoja co[...] te a nuovo, prezzi modici, arr[...] per famiglie.

STRUGNANO: Pensione Tomma[...] mare. Vitto-alloggio-bagno lire [...] liere.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

QUARTIERINO 2 camere, camer[...] affittasi. Piazza Vinci 2, pom[...]

RAGIONIERE ventottenne, pre[...] serebbe signorina provincia, am[...] glia, possidente o avente eser[...] collaborazione. Massima seriet[à] 20830 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 30enne, colta, dist[inta] desidera conoscere signore trie[stino] zione sicura, scopo matrimoni[o] me. Cassetta 20819 U, Unione [...]

Diversi

cent. 70 la parol Minimo [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sba[...] miata, autorizzata accoglimen[to] comfort moderno, assistenza me[dica] giornaliera lire 20. Farneto 10 [...] prolungata), villa propria. [...] ternrbano 83-23.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spa[...] vere Stip. Farmacia Godina, [...] tali. Ginnastica 4.

---

42 Flavia Steno

Una notte di luna rossa

— Non credete che quella canaglia si sarebbe indotto a restituire il testamento pur di riavere suo figlio?

— Può darsi. Ma siccome sono tutte supposizioni, quello che soprattutto mi pare convenga fare è di non perderci in supposizioni inutili.

— Giusto.

— L'importante, per noi, adesso, è di garantirci contro un eventuale cattivo uso del testamento da parte del suo detentore.

— Come si fa? — domandò Valmacz.

— Per me, non c'è che un mezzo: la denunzia di sottrazione di testamento contro anonimi. Questo vi evita, per ora, le noie del processo con tutte le indiscrezioni inerenti e vi permette di dormir tranquillo. Fatta la denunzia, a noi poco importa che il documento resti nelle mani di quel gaglioffo quando, tanto, sappiamo che non potrà valersene.

— Altrimenti? — domandò Margit.

— Fin che nessuno mette in guardia contro il detentore del documento, questo potrà sempre venir presentato e, da un momento all'altro, potrebbe capitare al conte Valmacz l'ingiunzione per l'esecuzione. C'è di peggio. Quel gaglioffo potrebbe anche non presentarlo per ora, e attendere...

— Quando io non ci sarò più — finì il conte.

— Appunto. In tal caso, la sola persona che potrebbe fare opposizione sarebbe l'autentico Sergio Dizzi. Ma si deciderebbe a farlo? Si deciderebbe ad affrontare un processo sapendo che attraverso quel processo tutto il dramma di sua madre verrebbe alla luce e sarebbe dato in pasto al pubblico?

— Oh, certamente no! — esclamò Margit.

— E allora?

Il generale si decise.

— Credo abbiate ragione — disse, rivolto all'avvocato — fate dunque voi stesso la denunzia a mio nome.

***

Il testo della denunzia apparve nei giornali la mattina dell'ottavo giorno dopo la scomparsa di zio Vila e di Toci.

— Purchè si sia giunti in tempo e il testamento non sia già stato presentato per l'esecuzione! — aveva detto l'avvocato.

Sarebbe stata più che audacia, una vera e propria provocazione. Ma non era stato presentato.

Il plico dai cinque suggelli neri, chiuso in una custodia di cuoio, era stato da zio Vila cucito nella tasca interna della giacca da gentiluomo campagnuolo, in velluto verde, che egli portava tuttavia come a Zoltan.

Non aveva creduto necessario neppure di mostrarlo all'avvocato Ettelesz presso il quale si era rifugiato con Toci raccontandogli una storiella escogitata con molta fantasia e concludente col fatto che avendo letto in un giornale, a Zoltan, che al cadetto Sergio Dizzi, ricoverato in un ospedale di Budapest, era stata concessa una decorazione al valore, aveva creduto bene di prevenire la scoperta di tutto l'intrigo da parte di Sua Eccellenza fuggendo col figlio e chiedendo all'avvocato consiglio e ospitalità per sè e per Toci.

Sulle prime, Ettelesz aveva avuto una crisi di violento furore per la scoperta che egli faceva, davvero per la prima volta della esistenza dell'autentico Sergio Dizzi che zio Vila gli aveva dato per morto. Il padre di Toci che non ricordava più questa circostanza, aveva dovuto durare fatica a calmarlo. C'era riuscito soltanto facendogli presente, con un cinismo che pareva anche superiore alla sua intelligenza, come fosse impossibile che egli ormai separasse la sua causa da quella propria e del figlio e come valesse meglio cercare insieme il mezzo di correre ai ripari anzichè perdere il tempo in recriminazioni inutili.

Sicuro che il testamento fosse tuttavia depositato, Ettelesz, deciso a giuocare il tutto per tutto, aveva dichiarato:

— Se non fanno una denunzia in piena regola contro noi tutti, ci resta sempre il coltello per il manico.

La denunzia in piena regola non essendo venuta subito, dopo il quinto giorno l'avvocato aveva respirato.

— Forse — aveva detto — siamo salvi. Adesso tutto sta nel vedere se ci conviene mettere fuori subito il testamento e imporne l'esecuzione o aspettare che il Padre Eterno mandi un bell'accidentino secco a quel generale barbogio.

Superfluo dire che zio Vila era stato di quest'ultimo parere. Secondo lui, era non solo opportuno, ma necessario aspettare. Il vecchio Valmacz era più che settantenne. Non sarebbe durato in eterno. Intanto la guerra finiva; anche questa era una circostanza da tener presente. Presentare il testamento mentre durava la guerra e il nome dell'autentico Dizzi correva su per le gazzette, non era prudente. Dopo, nessuno lo avrebbe ricordato più, specie quando non vi fosse più stato, il vecchio Valmacz e con lui la minaccia di una possibile opposizione.

L'avvocato Ettelesz aveva dovuto convenire che in quel consiglio c'era molta saggezza. Anzi, dentro di sè, egli aveva soggiunto:

— Per combinare le bricconate, costui ha il bernoccolo della genialità! Per conto proprio s'era rassegnato — a mano a mano che i giorni passavano diventando sempre meno probabile la denuncia — a considerare lo svanito miraggio della fortuna come un affare andato a male per il momento, ma tutt'altro che perduto per l'avvenire. Delle sue prestazioni, fino a quel giorno, doveva poi convenire dentro di sè, di essere stato abbastanza ricompensato con il lauto rifornimento che zio Vila aveva fatto, da Zoltan, delle sue cantine e della sua dispensa dove si accumulavano tuttavia salumi e frutta conservata sufficienti per qualche anno.

Stavano così le cose e l'avvocato Ettelesz cominciava a pensare a una sistemazione dei due suoi ospiti, lontano, possibilmente, da Budapest, quando scoppiò come una bomba la denunzia — raccolta da tutti i giornali — di sottrazione del testamento di Andrea Valmacz, contro ignoti e la conseguente diffida alle autorità a ratificarlo e darvi seguito.

Il primo a leggerla fu l'avvocato Ettelesz.

Siccome il titolo della denunzia: «La sottrazione del testamento del conte Andrea Valmacz», gli aveva tagliato le gambe e dato i sudori freddi, respirò come un naufrago che fosse riuscito ad aggrapparsi alla riva quando, letto il testo della denunzia, vide che essa era fatta contro ignoti.

Salvo! Era salvo!

L'affare era perduto. Ma almeno, così egli aveva la garanzia che il generale Valmacz non avrebbe mai denunziato nè i due falsi Dizzi nè lui. Respirava. Avrebbe potuto continuare la sua vita serenamente. A conti fatti, perdeva, nella faccenda, qualche migliaio di corone rappresentate dagli anticipi fatti a zio Vila, ma era stato largamente indennizzato in natura.

Meditando sulla sua situazione andò anche più in là: si disse che valeva la pena di regalare ai suoi ospiti un altro po' di denaro pur di sbarazzarsi della loro presenza per sempre e porre in atto un disegno balenatogli a un tratto e che aveva per scopo di far sempre più solida la sua sicurezza.

Fu così che zio Vila ricevette insieme, dall'avvocato, la notizia della denunzia apparsa nei giornali e il consiglio di cambiar aria.

— Non vi conviene assolutamente più di starvene a Budapest. Non potrete mica star rinchiuso tutto il giorno! E che cosa avverrebbe se un giorno, in istrada, vi trovaste a tu per tu col generale? Non potrebbe, la vostra presenza, sembrargli una provocazione e deciderlo a fare quella denunzia che fino ad oggi vi ha risparmiata?

Sì, c'era anche quella possibilità. Ma zio Vila capì che c'era anche dell'altro. L'avvocato non poteva certo protrarre indefinitivamente l'ospitalità concessa soprattutto adesso che bisognava abbandonare per sempre la speranza di riuscire un giorno a entrare in possesso dell'ambita eredità.

Il colpo era duro. Ma avrebbe potuto essere anche peggiore.

— Dopo tutto — concluse zio Vila — sono libero; nessuno sa niente di quello che ho fatto all'infuori di quel vecchio che non parlerà; ho visto un po' di mondo; ho mangiato e bevuto per parecchi mesi come un principe...

Il bilancio era in attivo.

La sua incoscienza giunse al punto di suggerirgli:

— Perchè non torneresti a casa? Nessuno, lassù, sa o sospetta niente. La casa è sempre aperta. Non ci [...] menò il dottore e Sergio. [...] rendere conto a nessuno di [...] stato e che cosa hai fatto...

Quando espose l'idea che [...] nuta, l'avvocato ebbe un sob[balzo] to quell'audacia gli pareva [...] te. Ma Toci ne fu felice e [...] trasporti di gioia. Tornare a [...] pacifica vita randagia tra [...] re che era stata sempre la [...] sogno costante, anche se tacit[o] desiderio.

Partirono dopo due giorni.

Il terzo, l'avvocato Ettelesz [...] atto il pensiero che gli era ve[nuto] do aveva meditato sulla sua [...] si recò dal generale Valmacz [...] spresse le sue più costernate [...] la parte che «quei due gaglioffi» [a]vano fatto recitare.

— Chi l'avrebbe mai detto? [...] due semplicioni incapaci persino [...] versi! Invece, erano due birbo[ni] late! Vostra Eccellenza — so[...] avrebbe dovuto denunziarli [...] tori! Perchè non lo ha fatto?

— Non ho voluto che il no[me...] figlio fosse trascinato in un [...]

— Capisco — disse l'avvocato [...] do tutta la sicurezza che que[...] razione conteneva per lui. [...]

— D'altronde, anche per voi [...] to, è molto meglio che io non [...] to la denunzia.

(Co[ntinua])

Proprietà letteraria - Riprodu[zione riservata]